

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 11.5398 ITALIA con «Compl. III» e prescelti e cons. decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONATI: P.K. tel. 65085/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche domen. +20% IVA 15%

QUASI NOVE MILIONI DI ITALIANI ALLE URNE PER LE AMMINISTRATIVE

Oggi alla prova con il voto il governo non ancora nato

Interessati 193 consigli comunali, due provinciali e la regione siciliana - Cinque capoluoghi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mentre Spadolini faceva diffondere un comunicato con il calendario delle nuove consultazioni che inizieranno oggi, in tutte le sezioni elettorali si stavano ultimando le operazioni preliminari in vista di questo importante appuntamento con il voto amministrativo. La coincidenza non è casuale. Dalle urne uscirà un responso che influenzerà direttamente, al di là delle dichiarazioni dei vari leaders politici, la formazione del prossimo governo.

Gli italiani interessati al voto sono esattamente 8 milioni 692 mila 949, distribuiti in 14 seggi, per il rinnovo di 193 consigli comunali, due consigli provinciali, e l'assemblea regionale siciliana. L'appuntamento con il voto toccherà quasi tutto il Paese. Si voterà, infatti, in Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. In tutto 11 regioni e cinque capoluoghi: Roma, Bari, Genova, Foggia e Ascoli Piceno.

In Sicilia si voterà solitamente oggi, e lo spoglio delle schede inizierà lunedì mattina. I primi risultati saranno resi noti solitamente verso le 12.30 per non influenzare il voto che nelle altre sezioni si concluderà, come sempre, alle 14 di domani.

Sin qui le cifre. Ieri c'è stata la consueta «pausa di riflessione», ogni attività propagandistica è stata interrotta. Ma stamane i quotidiani di partito e non, ospitano interviste e dichiarazioni che alimentano lo scontro elettorale.

La Dc mostra di non voler subire passivamente l'attacco del Partito comunista e lancia due messaggi che valgono al di là del voto di oggi e domani. Galloni, capoluogo a Roma, si chiede su «Il Popolo» di questa mattina: «Si rende conto il Pci che più accentua i suoi toni di arroganza e di violenza, più si accanisce nella denigrazione dei suoi avversari, più manifesta la sua natura intollerante, una presunzione di aver sempre ragione, più fa tutto questo, più determina un clima di rottura profonda all'interno delle istituzioni, rese per questo ancora più fragili, e si condanna esso ad un ritorno al suo antico isolamento?».

E Andreotti, in un'intervista all'Espresso, rispolvera l'orgoglio di partito: «La Dc rimane il partito di maggioranza relativa per la storia, di fondo negli elettori alle idee cardine che non sono mai mutate (interclassismo, solidarietà, spirito di distensione, ecc.). E' una risposta diretta a Bettino Craxi che proprio ieri, in un'intervista al quotidiano romano «Il Messaggero», aveva sostenuto che l'inverso del «regime di egemonia democristiana».

Andreotti nega che nella Dc non vi sia ricambio («ad ogni elezione più di un terzo dei nostri deputati e senatori sono di nuova nomina») e per quanto riguarda una frase attribuita al Capo dello Stato («La Dc è una rosa rimasta senza petali») ricorda a Pertini che per quanto riguarda la sua nomina a presidente della Repubblica «abbiamo avuto l'orgoglio di essere i petali determinanti per un'elezione al di sopra dell'usuale trattativa tra i partiti».

Il Pci preme ancora l'acceleratore della polemica e oggi Pajetta sull'Unità scrive: «Non si è stati né furti né cavi a voler arrivare al 21 giugno per avere degli elettori a occhi bendati. Si è stati, diciamo chiaramente, irresponsabili, si è superato il limite della decenza». Per questo, aggiunge l'anziano leader comunista «gli italiani possono ben dire che non è vero che le cose restano sempre le stesse».

T. G.

IN II PAGINA

I pericoli
di «golpe»
in Borsa

IN XVII PAGINA

Scontri
e vittime
a Teheran
per Bani Sadr

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gli industriali sono passati dagli avvertimenti ai fatti. Ieri la Confindustria, che raggruppa la piccola e media industria, ha denunciato ufficialmente gli accordi del '75 sulla scala mobile. La decisione, a tre giorni dalla riunione degli organi dirigenti della

Confindustria, è un chiaro segnale lanciato alla maggioranza organizzativa degli industriali.

Nonostante il fronte degli imprenditori non sia compatto, nel movimento sindacale si dà per scontata una decisione di rottura dell'intesa anche se questo pone dei problemi

giuridici di difficile soluzione. Il punto unico di contingenza è applicato in tutte le categorie per tutti i lavoratori, compresi i pensionati, e se mercoledì verrà inviata alle organizzazioni sindacali la famosa

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

RICOSTRUITA NEI DETTAGLI LA SPIETATA MECCANICA DEL «VENERDI DI SANGUE»

Caccia alla terrorista ferita dal difensore di Peci a Roma

Sette le pallottole che hanno troncato la vita del vicequestore Vinci - Pertini alle esequie

ROMA — Vasta l'eco di reazioni al «venerdì di sangue» che si è consumato a Roma. L'uccisione del vicequestore Vinci e il ferimento del suo agente nell'agguato nel quartiere di Primavalle, e l'aggressione a De Vita, avvocato di Peci, hanno scatenato l'immediata replica delle forze politiche e sociali nell'immediata

E' stata definita ieri la dinamica precisa dell'attentato all'avvocato De Vita. L'avvocato è stato atteso al portone del numero civico 146 di viale Mazzini, dove ha sede al secondo piano il suo ufficio, da un giovane sui 25 anni e da una ragazza. Fuori, in attesa, c'erano una «125» grigia e una «124» rossa, con altri due uomini appostati per la fuga.

E' stato il giovane a sparare contro De Vita, che ha immediatamente risposto al fuoco.

NAPOLI — Dopo i consueti slogan utilizzati dall'organizzazione terroristica per la «campagna» di penetrazione nel Sud, il comitato n. 10 delle Br annuncia la fine del «processo» a Ciriolo, rapito 53 giorni fa sotto la sua abitazione di via Cimaglia a Torre del Greco. Il comunicato è formato da due cartelle e mezzo dattiloscritte e si conclude con le condizioni poste dai terroristi per la liberazione di Ciriolo. Nel documento vi sono anche dei riferimenti al sequestro di Roberto Peci, fratello del terrorista pentito.

Tre le condizioni poste dalle Br per liberare Ciriolo: la requisizione delle case situate a partire da tutte quelle necessarie «per chiudere immediatamente il campo di concentramento della Mostro n. 10 delle Br»; la fine della censura sul programma di lotta dei disoccupati organizzati e l'indennità di disoccupazione per tutti i senza lavoro; la pubblicazione integrale del materiale sequestrato dalla magistratura napoletana (e viene fatto il nome del procuratore capo del distretto, n.d.r.) sui settimanali «Panorama» ed «Europa».

Questo materiale, precisano le Br, consiste nelle tredici tesi (dicotomie) elaborate da «fronte delle carceri» e dalla «colonna» di Napoli «per la costruzione del partito comunista combattente e degli organismi di massa rivoluzionari» negli strati del «processo» a Ciriolo e Sola (89 pagine elaborate dalla colonna napoletana) e in cinque foto: due di Ciriolo — una in camicia, una in tuta — una di Giovina, una di Sola e una del «traditore» Peci.

La parte politica del documento con il quale si annuncia la fine del processo Ciriolo è identica, nella sostanza, a quella dei precedenti comunicati. Si riparla dei quattro rapimenti in corso, dei brigatisti e dei membri di Prima linea pentiti, della situazione dei terremotati e dei disoccupati, viene confermato in modo implicito che dei quattro rapimenti (Peci e Ciriolo) sono gestiti entrambi a Napoli, anche se non due sigle diverse (colonna napoletana per Ciriolo e «fronte delle carceri» per Peci).

ferendo con due colpi sia l'uomo che la donna. Proprio la ragazza è stata ferita più gravemente, a giudicare dal racconto di De Vita, che ha dichiarato di «aver visto la ragazza piegarsi su se stessa costringendo il complice trasportarla via a braccia dal portone fino all'auto».

La ragazza, di corporatura esile, con occhiali da vista, è stata fin qui inutilmente ricercata in vari ospedali e cliniche private. Non risulta nessun ricovero per ferite di arma da fuoco. Subito dopo l'attentato le due auto sono partite a razzo. La «125» è stata abbandonata alla fermata della metropolitana in via Lepanto, quindi i suoi occupanti hanno proseguito la fuga fino alla fermata di Furio Camillo, in zona Tuscolana, dove — secondo i sospetti degli inquirenti — avrebbero un covo.

La «125» rossa ha proseguito fino a piazza Flaminia a forte velocità. A questo punto i tre terroristi a bordo dell'auto sono scesi e hanno proseguito a piedi la fuga, bloccando poco dopo l'«Appia» guidata da una signora e impossessandosi della vettura. La corsa dei terroristi è proseguita nel sottobosco del «Muro torto». Solo all'altezza di via Pretoriana, il commando si è trovato davanti a un posto di blocco, ha finito di fermarsi, quindi ha accelerato, scaricando una raffica di mitra contro le ruote delle auto della polizia.

Le indagini e gli accertamenti sul delitto Vinci proseguono intanto a tamburo battente. L'autopsia ha stabilito che il vicequestore è stato raggiunto da sette colpi alle spalle, al torace e alle braccia. Tre dei proiettili sono stati ritenuti: a spargarli è stata una «Magnum 357». Gli aggressori sono stati tre, due sul lato destro, l'altro sul lato sinistro della «124» guidata dall'agente Vuotto. Vinci ha fatto appena in tempo ad impugnarla, ma non ha potuto usarla, raggiunto dai colpi dei terroristi. Vuotto è riuscito invece ad aprire uno sportello, a dare una spinta a uno degli aggressori e ad estrarre la pistola: quindi è caduta.

I terroristi a piedi erano quattro: due vendevano il giornale al semaforo, un altro era arrampicato su un bidone di cartone, la donna era in disparte, appoggiata al semaforo. Al momento dell'ingorgo di traffico e all'apparire della «124» di Vinci, i due finti «strilloni» hanno pescato nel bidone le pistole, le hanno nascoste tra i giornali, quindi le hanno puntate contro l'auto.

Al funerale di Vinci, celebrato nella chiesa di San Vitale nel pomeriggio di ieri, ha partecipato anche il Presidente Pertini. In rappresentanza del Senato è intervenuto il vicepresidente Morlino. Il cardinale vicario Poletti, celebrando le esequie, non ha usato mezze misure: «Banditi, resterete sempre anonimi, bollati con un solo nome: assassini».

I CAPI DELLA LOGGIA SEGRETA E I VERTICI DEL SID INCRIMINATI DAL GIUDICE SICA

Contro Gelli e ventuno della «P2» raffica di ordini di comparizione

Le accuse sono: cospirazione politica, associazione per delinquere e truffa - Secondo il magistrato inserivano arbitrariamente nei loro elenchi i nomi di personaggi di spicco ignari o in buona fede

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Licio Gelli e i suoi fidati collaboratori, più alcuni uomini dei servizi segreti, avevano messo su una vera e propria organizzazione che aveva lo scopo di commettere delitti contro lo Stato, la pubblica amministrazione, la giustizia, la fede pubblica, la libertà morale, il patrimonio, le leggi valutarie e quelle per il controllo delle armi. Insomma si trattava di una vera e propria associazione per delinquere, che si dedicava a crimini d'ogni genere, e principalmente alla cospirazione politica. Non solo: Gelli e i suoi capigruppo avrebbero truffato gran parte dei nuovi adepti facendoli credere che la P2 era una loggia massonica, mentre in realtà era soltanto una «gang» di mestatori e trafficanti.

Convinto di ciò, il sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica ha emesso una raffica di ordini di comparizione, incriminando ventidue persone per cospirazione politica, associazione per delinquere e truffa. L'elenco degli imputati è composto in

gran parte dal capigruppo della P2: a questi si aggiungono i vecchi vertici del Sid, con gli ex capi Gianadelo Maestri e Mario Casardi (quest'ultimo, occorre precisarlo, deve rispondere soltanto di sottrazione di documenti), il colonnello Antonio Vizzier, già in carcere da un mese per spio-

naggio politico, il capitano Antonio Labruna. Ci sono poi quelli che vengono ritenuti gli uomini di punta della P2, come Umberto Ortolani, Fabrizio Trecca e Francesco Cosenzino, l'ex segretario generale della Camera il cui nome è ricorso più volte negli ultimi tempi a proposito della vicen-

za P2. Questi invece i capigruppo: l'ex generale dei carabinieri Franco Picchiotti, di Roma; Giovanni Fanelli, anch'esso di Roma; Giovanni Motzo, agente turistico, capo del gruppo «Sardegna 2»; Bruno Mosconi, commercialista, capo di «Firenze 2»; Angelo At-

zori, consigliere regionale della Dc ad Oristano, capo del gruppo due; Domenico Bernardini, industriale, capo di «Firenze 1», deceduto il 18 aprile scorso; Ezio Giunchiglia, capo del gruppo «Toscana 2»; Achille Alfano, ammiraglio, direttore della scuola di sanità medica di Livorno, capo del gruppo «Toscana Roma»; Bruno della Fazio, capo di «Toscana 1»; Pasquale Porpora, commercialista, capo di «Lombardia e Veneto»; Vittorio Lipari, capo di «Emilia-Romagna»; William Rosati, primario di una clinica privata, capo del gruppo «Genova»; Francesco Ioli, notaio, capo del gruppo «Torino»; Salvatore Bellasai, funzionario del ministero dell'Agricoltura e foreste, delegato regionale per la Sicilia della stampa internazionale, capo del gruppo «Sicilia-Calabria».

Tutti (meno Casardi) debbono rispondere di associazione per delinquere e di cospirazione politica. Gelli come promotore e gli altri come partecipanti, in concorso con altre persone ancora da identificare. Allo scopo di commettere questo ed altri delitti, avevano conferito all'associazione «un particolare carattere di segretezza e di rigida compartimentazione e le attribuito una natura massonica (assumendo la denominazione di «Propaganda 2», già appartenente ad una loggia non più funzionante in quanto sospesa nel 1976 con provvedimento massonico del Grande Oriente d'Italia o comunque composta da solo 49 persone).

Con tali condotte sorprendevano i laici buona fede, indugiavano varie persone (selezione fra coloro che erano vestiti di funzioni di rilievo nell'attività pubblica e privata) ad iscriversi alla Loggia P2. Oltre, arbitrariamente e all'insaputa degli interessati, annotavano sugli elenchi dell'organizzazione alcuni nominativi di persone appartenenti ad altre logge, nonché di altre persone che non avevano mai richiesto l'iscrizione, anche per fare, in alcuni casi, nuovi proseliti.

Con tali astuzie, Gelli e i suoi collaboratori avrebbero ottenuto una posizione di potere, raccogliendo dati informativi e documenti contenenti notizie riservate o segrete, di cui si sarebbero serviti, talvolta in modo minaccioso, Sergio Gerardini

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

GIOVANNI PAOLO II RICOVERATO IERI AL «GEMELLI» DA DOVE ERA STATO DIMESSO IL 3 GIUGNO

Peggiora la salute del Papa: è dovuto tornare in ospedale

Negli ultimi giorni un persistente stato febbrile ha reso più lento il recupero delle forze - Per ora escluso il secondo intervento - Complicazioni polmonari a causa di un'attività troppo intensa in Vaticano?

CITTA' DEL VATICANO — Le precarie condizioni di salute del Papa, hanno indotto i medici curanti a farlo nuovamente ricoverare al policlinico «Gemelli» da dove era stato dimesso il 3 giugno scorso, poco più di due settimane fa.

Dando la notizia ai giornali, il portavoce del Vaticano, ha precisato che alle 16.30 di ieri si è reso

necessario il ricovero del Santo Padre dal momento che in questi ultimi giorni è stato registrato nella sua temperatura un persistente movimento febbrile che ha alterato il regolare decorso postoperatorio, rendendo più lento e meno soddisfacente il recupero delle forze.

«Già — ha proseguito il responsabile della sala stampa vaticana — ha indotto i medici curanti a proporre alcuni accertamenti diagnostici da eseguire in una struttura ospedaliera. Per tali motivi ha concluso padre Panciroli, alle 16.30 di oggi, sabato 20 giugno, sua Santità Giovanni Paolo II si è di nuovo ricoverato al policlinico «Gemelli».

La notizia del peggioramento delle condizioni di salute di Papa Wojtyla non è giunta come un fulmine a ciel sereno. Da qualche tempo infatti, nonostante le puntuali smentite della Santa Sede, andavano prendendo una certa consistenza alcune voci secondo cui il «recupero» di Giovanni Paolo II si stava facendo più difficile. Niente di ufficiale, comunque, ma già da qualche giorno un movimento per lo meno insolito era stato notato all'interno del «Gemelli». Poi, dopo tante smentite, la conferma di ieri pomeriggio con la notizia del ritorno di Giovanni Paolo II sotto il controllo costante e diretto dei medici.

Proprio ieri mattina, a con-



Roma — Il Papa, ieri pomeriggio, mentre entra al «Gemelli»: sul volto i segni dell'affaticamento (Telefoto Ansa)

ferma delle precarie condizioni di salute del Papa, anticipando quelli che saranno i contenuti di un servizio sul «recupero» postoperatorio di Sua Santità, il settimanale cattolico «Famiglia cristiana»

ha reso noto che già quattro giorni dopo essere stato dimesso, Giovanni Paolo II tra il 7 e il 14 giugno sarebbe stato colpito da complicazioni polmonari con febbre. Secondo il settimanale que-

ste complicazioni polmonari sarebbero state originate dall'attività troppo intensa alla quale si era sottoposto, registrando due lunghi discorsi e affacciandosi per due volte, domenica 7 giugno, dalla loggia interna della basilica e successivamente dalla finestra del suo studio su piazza San Pietro.

In conseguenza di tale complicazione polmonare «i medici — secondo il diffuso settimanale cattolico — sono intervenuti dettando alcune restrizioni, molto riposo, possibilmente a letto; qualche breve passeggiata nella stanza da letto (non più nella terrazza pensile, come nei giorni precedenti); massima limitazione degli incontri con i collaboratori (praticamente con il solo card. Casaroli, segretario di stato).

Nella stanza il Papa celebra la messa, recita il breviario e legge i giornali e segue la televisione. «Per tutto il giorno — scrive ancora «Famiglia cristiana» — la consegna dei medici è: attività al rallentatore». Secondo uno dei medici curanti intervistato dalla rivista «attualmente è impensabile che il Pontefice possa subire una anestesia completa». Il che vuol dire che per ora non può essere sottoposto al secondo previsto intervento chirurgico.

Il Papa è entrato nell'ospedale poco dopo le 17, da un ingresso secondario sotto l'atrio principale dal quale era uscito il 3 giugno. Quando la sua auto si è fermata dinanzi all'ingresso, il Pontefice ha fatto alzare la «capote» e in piedi, ha risposto al saluto di numerosi ricoverati e visitatori, tracciando con la mano destra un gesto di benedizione. Quindi sorridendo è sceso lentamente dalla sua auto ed è entrato nel policlinico accompagnato dal suo segretario particolare, il prete polacco mons. Stanislaw Dziwisz, da pochi preti di curia e da una forte scorta di polizia e carabinieri in divisa e in borghese.

Una numerosa folla di delegati e visitatori attendeva il Papa nello spiazzo antistante l'atrio centrale del «Gemelli». Carabinieri perfettamente armati erano stati disposti anche sui tetti del policlinico per sorvegliare l'arrivo del Papa.

Il Pontefice, salutato brevemente dai medici e dalla direzione sanitaria del «Gemelli» è stato poi accompagnato nello stesso appartamento al decimo piano del policlinico, reparto «solventi» (cioè paganti), nel quale era stato ricoverato dal 18 maggio, quando aveva lasciato la sala di riabilitazione fino al 3 giugno, giorno nel quale aveva lasciato lo stesso nosocomio. Dai sanitari del «Gemelli» non è stato precisato se, in questa degenza, subirà il nuovo intervento, già previsto, per ristabilire in condizioni normali dopo il grave attentato, oppure se sarà sottoposto ad accertamenti.

Circa un'ora dopo il ricovero del Papa sono cominciati gli esami clinici di accertamento, per identificare il focolaio di infezione che gli provoca la febbre. Il professor Candia, dirigente sanitario del «Gemelli», ha detto di non poter prevedere la durata degli esami clinici e, quindi,

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

IL MERCATO È ESPOSTO A QUALSIASI «GOLPE» DI VENDITORI

Il «solo per contanti» ha paralizzato la Borsa

Due mila azioni delle Generali in un giorno senza ordini di acquisto hanno provocato il primo rinvio di quotazione nella storia del titolo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cosa succederà domani, alla riapertura della Borsa? La domanda percorre in questo fine settimana i rifugi degli operatori economici. La seduta di venerdì ha dimostrato quanti pericoli siano insiti nella decisione di «ibernazione» presa dalla Consob: riducendo la Borsa alle sole trattative per contanti, l'organismo di controllo espone il mercato a qualsiasi «golpe» di venditori. Venerdì sono bastate due mila azioni delle Generali, in un mercato nel quale nessuno aveva ordini di acquisto, per costringere il titolo al primo rinvio di quotazione della sua storia. Basterà dire che nei giorni del boom le Generali trattate separatamente spesso le 100 mila per capire quanto fragile sia l'attuale situazione.

In realtà il momento è estremamente critico. Questo congelamento non può durare, su questo sono d'accordo tutti. Ma riaprire il mercato in questo momento potrebbe essere altrettanto pericoloso. C'è molta gente che si è accodata al grosso della speculazione con operazioni al di là dei propri mezzi, e adesso che il rialzo è finito, deve a tutti i costi rientrare vendendo il prima possibile.

In realtà, la Borsa sconta oggi una drammatica imprevidenza. Il rialzo degli ultimi tre anni è stato preparato a lungo da aziende e banche, in maniera estremamente accurata, e ha consigliato un elevato numero di risparmiatori. Con loro, si è messa in cordata la speculazione. A un certo punto, gli speculatori, che acquistano i titoli pagando un deposito per rivenderli poche ore o giorni dopo, hanno preso il sopravvento. Il passaggio dalla fase di prevalente investimento a quella prevalentemente speculativa è difficile da identificare: ma forse scorrendo le cifre lo si può «legger» tra gennaio e febbraio, quando il valore dei titoli trattati è raddoppiato, passando da 840 miliardi di gennaio a 1.687 di febbraio.

A quel momento, tutti i rischi erano già maturati. Con lo stesso denaro investito, i «giri» si erano moltiplicati. Un giocattolo che funziona finché il rialzo continua, ma che al primo ostacolo si rompe. Era a quel punto, sostiene Merzagora, probabilmente a ragione, che la Consob doveva intervenire, ordinando condizioni più severe per la trattativa. Ma quale organismo di controllo è capace di sfidare l'impopolarità e l'accusa di aver bloccato volontariamente un rialzo che in quel momento stava bene a tutti?

Adesso il rinvio è che le mucche siano scappate via. Certo, nel ribasso di venerdì hanno giocato molti fattori, tra i quali probabilmente una sorta di «vendetta sul mercato» degli agenti, in questi giorni praticamente disoc-

cupati. E domani potrebbe essere peggio: la notizia che Anna Bonomi si ritira a vita privata, dopo aver pilotato decine di scalate, e quindi che la Borsa perderà uno dei suoi punti di riferimento, non gioverà certo a tonificare il mercato, così come troverà eco l'irrigidirsi dei rapporti sociali, in seguito all'esplosione del problema della scala mobile.

Si sa che in queste ore le aziende e gli operatori istituzionali, soprattutto le banche, stanno concordando una strategia di difesa. E' interesse di tutti che l'inevitabile movimento ribassista, che deve seguire ai rientri degli eccessi speculativi, venga in qualche maniera assorbito: è il solo

modo per non sciupare completamente un patrimonio di fiducia degli investitori. Però è anche inevitabile che, una volta arrestato questo processo, la Borsa venga governata da norme più severe. All'estero ci sono mercati nei quali si tratta da anni in contanti, lasciando le contrattazioni a termine o a rapporti ai mercati paralleli, che non influiscono sulle quotazioni. Per non sconvolgere il mercato italiano, c'è la possibilità di abbreviare il termine dei rapporti, che al momento lascia un mese di tempo agli speculatori per regolarizzare le posizioni, portandole a dieci giorni.

Fabio Amodeo

Aumenti agli statali: pubblicato il decreto

ROMA — Gli aumenti riconosciuti al personale dello Stato a decorrere dal primo febbraio scorso sono stati resi esecutivi con un decreto del Presidente della Repubblica pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale» n. 167. Il decreto fissa, tra l'altro, gli stipendi annuali lordi iniziali (da 2.160.000 lire per il primo livello a 6 milioni per l'ottavo livello) per il personale civile dello Stato, esclusi i dipendenti dell'Anas. Il decreto stabilisce, inoltre, che gli aumenti riconosciuti abbiano effetto anche sulle tredicesime e sulle liquidazioni.

I nuovi importi saranno corrisposti per il 73 per cento a partire dal primo febbraio 1981 e per il restante 27 per cento a partire dal primo febbraio 1982. Saranno invece corrisposti per intero i benefici economici derivanti dalla progressione economica per classi di stipendio ed aumenti periodici biennali maturati successivamente al primo febbraio 1981.

Dalla prima pagina

neanche la durata della degenza del Pontefice. Egli viene sottoposto a radiografie in tutto il corpo e a una serie completa di analisi, chiamata, secondo il linguaggio nordamericano, «body» (cioè «corpo»), consistente in un complesso di esami del sangue, delle urine e di altri esami medici.

Questa mattina alle 12, comunque, secondo alcune fonti vaticane, i fedeli potranno udire la voce del Papa in piazza San Pietro, attraverso un messaggio registrato. Nonostante la febbre, che ha alti e bassi, ma non toccherebbe valori molto alti, sopra i 38 gradi, le condizioni d'insieme del Papa sarebbero abbastanza buone, tanto che egli continua una alimentazione normale, senza particolari restrizioni.

Scala mobile

lettera di disdetta, si apriranno dei problemi difficilmente risolvibili.

In una dichiarazione il pre-

sidente della Confindustria Merloni ha affermato che la denuncia di questo accordo non è un atto politico, non è la ricerca dello scontro con i sindacati.

C'è un fatto che però Merloni sembra sottovalutare: a partire dalle prossime settimane verranno discusse le piattaforme rivendicative di importanti categorie dell'industria. Alle organizzazioni sindacali sono giunti già alcuni messaggi precisi: se la scala mobile viene messa in discussione, le piattaforme rivendicative non potranno non tenere conto avanzando delle richieste salariali sostanziose.

Questa eventualità provoca divisioni all'interno delle organizzazioni industriali. Massimiliano, presidente dell'Inter-sindacato, ha proposto di spostare di sei mesi la denuncia dell'accordo. In questo modo potrebbe essere avviato un primo confronto informale con i sindacati e solo successivamente le trattative potrebbero entrare nel vivo con margini di tempo non ristretti. Altri esponenti della Confindustria

temono che con un'inflazione al 20 per cento toccare la scala mobile possa portare allo scontro con il movimento sindacale. Del resto Lama ha dato proprio ieri avvisaglia di tempesta.

Nel suo discorso di ieri a Siena, Lama è stato esplicito, oltre a rimproverare a Spadolini di non aver preso posizione sulla scala mobile, ha contestato al presidente le decisioni di non voler assumere delle decisioni ferme e i confronti degli Usa che continuano a spingere in alto il dollaro. Per Lama, infatti, è illusorio pensare di combattere l'inflazione toccando la contingenza quando nel giro di poche settimane la nostra moneta si è svalutata del 30 per cento nei confronti del dollaro.

G. S.

loro contestato perché, in concorso con altre persone da identificare e con il debuto Pecorelli «si procuravano a scopo di spionaggio politico notizie e documenti (costituiti prevalentemente da materiale informativo) che nell'interesse politico interno e internazionale dello Stato dovevano rimanere segreti».

Gli interrogatori degli imputati a partire dalla prossima settimana.

S. G.

«Assurdo»

La commissione dei garanti della Dc presieduta dal sen. Gonnella intanto non ha ancora concluso i suoi lavori tesi a esaminare la posizione dei democristiani presunti affiliati alla P2. «Il principio — ha precisato Gonnella — è quello di non accogliere come veri i fatti della P2, e la commissione si propone di chiedere una esplicita dichiarazione di infondatezza agli interessati. Si intende proporre inoltre alla direzione del partito di deferire ai probiviri chi non sarà in grado di dichiarare la sua totale estraneità alla P2».

Licio Gelli intanto viene ricercato in Paraguay, in seguito all'ordine di cattura trasmesso dal governo italiano ad Asunción.

«Mitterrand»

155 della precedente Assemblea, all'Udr tra i 58 e i 77 (contro i 119 di prima).

All'eventualità di una sconfitta elettorale sembrano del resto ormai rassegnati agli stessi dirigenti della maggioranza uscente, i quali sono già impegnati nel dopoelezioni, cioè nella ricerca di come esercitare l'opposizione e chi la guiderà.

L'unico attualmente in grado di rivendicare la leadership della nuova opposizione, dopo la disfatta di Valéry Giscard d'Estaing, sembra essere il sindaco di Parigi, il neogovernatore Jacques Chirac, il quale ha chiuso l'ultima sera la campagna elettorale lanciando un ultimo appello alla mobilitazione degli astensionisti, affermando che tutto dipende ancora dagli elettori dell'Rpr e dell'Udr, in quanto le cifre provano che la Francia non è più a sinistra che nel 1978 (precedenti legislative).

Da parte socialista, la campagna si è conclusa con un invito agli elettori a dare al nuovo presidente François Mitterrand una maggioranza

che gli consenta di portare avanti la sua politica di riforme e di cambiamento della società. Un appello al francese affinché gli dia i mezzi per applicare il suo programma era stato del resto rivolto dallo stesso capo di stato mercoledi scorso.

Anche i socialisti sembrano comunque essere già impegnatissimi nel dopoelezioni. All'indomani dello scrutinio, il primo ministro Pierre Mauroy, come vuole la tradizione, — darà le dimissioni del suo governo e il Capo di Stato dovrà affrontare il problema della composizione del nuovo governo, in particolare la questione dell'eventuale partecipazione di ministri comunisti.

Richiesto dai Cdr il risanamento morale del Gruppo Rizzoli

Il coordinamento dei comitati di redazione del Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha discusso le iniziative sindacali necessarie per proseguire sulla linea di risanamento morale del gruppo e della difesa del patrimonio culturale, sociale e professionale costituito da tutte le testate.

Il coordinamento, in particolare, esprime apprezzamento per il gesto di Franco Di Bella, che ha dato le dimissioni dalla direzione del «Corriere della Sera», ha compiuto un atto coerente con le esigenze di tutela dell'immagine della testata e la professionalità dei giornalisti.

Analoghi atti si rendono necessari in tutte le testate del gruppo, dove operano giornalisti coinvolti nella vicenda P2 e particolarmente in quei giornali, come il «Mattino di Napoli», dove inaccettabili resistenze ad adottare i comportamenti richiesti dalla gravità della situazione rischiano di compromettere l'immagine della testata.

Il coordinamento ritiene peraltro che questi atti non esauriscano la necessaria «opera di risanamento morale nell'interesse dell'opinione pubblica e della democrazia», opera che deve portare ad un pieno recupero di credibilità del gruppo, il cui vertice risulta gravemente coinvolto nello scandalo della P2.

Conseguentemente, il coordinamento dei comitati di redazione ribadisce il proprio impegno per la difesa dell'occupazione, dell'unità e dell'integrità del gruppo; giudica che debbano essere produttivamente risolti i problemi della ricapitalizzazione, in un quadro di «trasparenza sulle vicende finanziarie e proprietarie».

concorda con le organizzazioni sindacali dei poligrafici, d'intesa con la Fnsi, per la convocazione a Milano, a fine mese, di un'assemblea generale dei delegati del gruppo, per approfondire le questioni aperte e assumere le iniziative più opportune per garantire il risanamento morale e l'occupazione dei lavoratori.

SONO STATI ASCOLTATI DAL MAGISTRATO SULLA TRAGEDIA DEL POZZO I PRIMI SOCCORRITORI

Vermicino: dopo la ridda di illazioni si consolida l'ipotesi della fatalità

I vigili del fuoco hanno respinto le accuse di negligenza e di imperizia - Le responsabilità di Pisegna

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo i dubbi e le voci circolate nei giorni scorsi sulla fine di Alfredo Rami, la tesi della disgrazia sta riaccendendo definitivamente la forza in seguito agli ultimi atti istruttori compiuti dal sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati. A fornire al magistrato nuovi elementi di giudizio che contribuiscono certamente a chiarire alcuni dei punti oscuri della tragica vicenda sono

stati soprattutto le dichiarazioni dei testimoni convocati ieri mattina al palazzo di giustizia. Queste persone, che sono il vice comandante dei vigili del fuoco Marco Faggioli e due poliziotti che parteciparono alle ricerche di Alfredo, hanno risposto alle domande di Armati per oltre due ore, soffermandosi, in particolare, sullo stato del pozzo prima che cominciasse le opere di soccorso.

L'inchiesta, dopo le prime

indagine, era giunta a un punto particolare, niente delicato. Infatti, pur ritenendo sempre valida la tesi della disgrazia, il magistrato aveva anche dovuto prendere in considerazione le voci calunniose che si andavano diffondendo sulla morte del bambino e sulle responsabilità che qualcuno voleva attribuire a Franco Bizzarri e ordinando Rami. I genitori di Alfredo, anche se considerate con un certo scetticismo, queste «voci» avevano creato delle perplessità e perciò solamente la testimonianza di coloro che tra i primi erano giunti al pozzo maledetto potevano aiutare Armati a risolvere i suoi dubbi. Ora, a quanto pare, la precisa descrizione del luogo e altre circostanze riferite dalle persone interrogate hanno avuto il pregio di chiarire gli interrogati, confermando che tanto si andava dicendo in questi ultimi giorni e soltanto il frutto di una campagna denigratoria, che tendeva soprattutto a colpire i genitori di Alfredo.

Il primo a essere interrogato dal dott. Armati è stato Marco Faggioli, che insieme con il comandante dei vigili del fuoco Elio Pastorelli organizzò i soccorsi, prodigandosi per tentare di salvare il bambino. Faggioli ha respinto tutte le accuse di negligenza e di imperizia che molti e lo stesso difensore di Amedeo Pisegna, amministratore del fondo agricolo in cui si trova il pozzo, hanno rivolto ai soccorritori.

«Abbiamo fatto tutto il possibile — ha detto tra l'altro Faggioli — servendoci in maniera adeguata dei mezzi che avevamo a disposizione. Purtroppo complicazioni improvvise hanno reso non la nostra opera, indipendenti di salvare il bambino.

Dello stato in cui fu trovato il pozzo, allorché si udirono i primi richiami di Alfredo, hanno parlato due sufficienti del commissariato di Frascati che parteciparono alle ricerche, con l'aiuto di cani poliziotti. Il magistrato voleva chiarire per quale motivo, quando già il bambino era precipitato, qualcuno ricopri l'imboccatura con la lamiera. E stato confermato che fu

Pisegna a chiudere la voragine. Dalla ricostruzione fatta, è emerso che tra le 19-19.10 (ora in cui il bambino scomparve) l'imboccatura del pozzo non era coperta. Pisegna ha dichiarato che attorno alle 19, passando davanti allo scavo, notò che l'asse che di solito copriva l'imboccatura era sparita; perciò dopo aver

lancinato inutilmente cercata pose sull'apertura due assi di legno. Alle 21, prima di lasciare il fondo, il professore sostituì le tavole con una pesante lamiera.

Tutti i dubbi sul fatto che Alfredo non potesse essere precipitato nel pozzo coperto dalle assi sono dunque svaniti perché intorno alle 19 il buio era del tutto scoperto e quindi si avvalorò l'ipotesi che il fanciullo, saltando dal terrapieno, vi sia caduto dentro.

Sergio Geraldini

Vigile del fuoco ferito da un gancio

ROMA — Una trivella sta facendo da ieri una serie di forti prelievi nel punto che è stato individuato come quello più adatto per scavare il terzo pozzo di soccorso. Si tratta di lavori preparatori che renderanno più facile la penetrazione di una trivella più grande che non si sa ancora quando potrà entrare in azione.

Ieri mattina un vigile del fuoco è rimasto ferito. Un pesante gancio sospeso ha colpito accidentalmente la testa del vigile Aldo Quaranta, il quale, subito soccorso, è stato portato nell'ospedale di Frascati. I medici hanno dovuto applicargli sei punti per una ferita che si prevede guarirà in otto giorni.

L'ASSASSINIO DI TRE ANNI FA A GENOVA

Delitto Esposito: rinviati a giudizio 12 terroristi rossi

Il commissario venne ucciso in un autobus

GENOVA — Il procuratore della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio di dodici brigatisti, in gran parte già in stato di arresto, per l'omicidio del commissario di Pubblica sicurezza Antonio Esposito, avvenuto su un autobus delle linee urbane il mattino del 21 giugno 1978 a Genova. Si tratta di Adriano Duglio, Luca Nicolotti, Francesco Lobianco, Lauro Azzolini, Rocco Micaleto, Livio Baistrocchi, Prospero Gallinari, Raffaele Fiore, Mario Moretti, Valerio Morucci, Fulvia Maglietta, Roberto Dura. Quest'ultimo fu ucciso dal carabiniere durante l'irruzione in un covo genovese.

Fulvia Maglietta, Baistrocchi e Lobianco sono latitanti; gli altri si trovano in carcere. Secondo la ricostruzione dell'accusa all'esecuzione dell'assassinio di Esposito avreb-

bero partecipato direttamente quattro persone: Dura e Nicolotti, saliti sull'autobus insieme al funzionario e Duglio e Lobianco, che fecero da copertura.

MONFALCONE

Risolto il «caso» della nave ferma per lo sciopero

MONFALCONE — L'equipaggio della nave panamense «Charme», ormeggiata al porto di Monfalcone, ha trovato un accordo con il nuovo armatore che ha rilevato l'unità e ha terminato quindi l'azione di sciopero che aveva iniziato da qualche giorno.

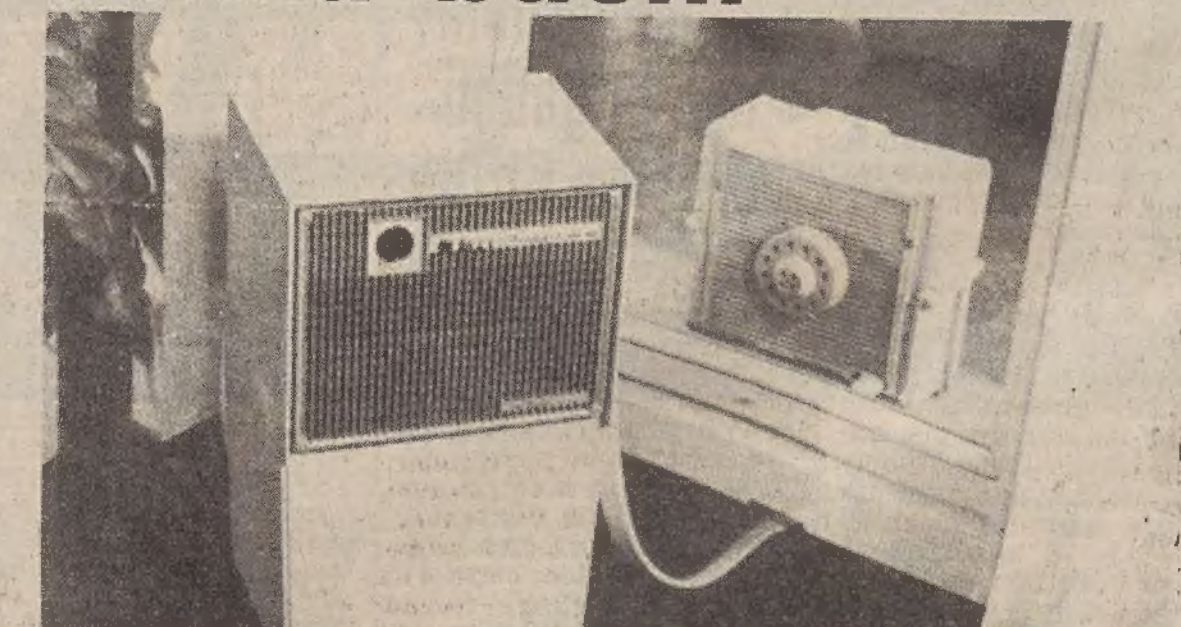
Con l'intervento delle organizzazioni sindacali di categoria, è stato raggiunto dunque una intesa sia per quanto concerne il trattamento economico, sia quello previdenziale e assicurativo, sia infine per la parte riguardante i permessi e i giorni di ferie. Il rapporto di lavoro dell'equipaggio (dieci uomini tutti di nazionalità turca) è stato regolato da un contratto sulla base delle norme internazionali in materia.

Caso Taville: una telescrivente nell'abitazione

BOLOGNA — L'inchiesta sull'attività del cittadino libanese Camillo Taville, 28 anni, residente a Milano e arrestato per falsa testimonianza dalla magistratura bolognese ha portato gli inquirenti alla scoperta, durante una perquisizione effettuata nella sua abitazione, di una telescrivente sulla cui effettiva funzione sono in corso approfondite indagini.

Camillo Taville, rappresentante al Parlamento europeo delle forze libanesi in Europa, è stato sentito dagli inquirenti in merito ai campi di addestramento cristiano-maroniti, fazione nella quale egli si riconosceva in Libano. Naville, della cui figura si sono interessate la Digos di Milano e Trieste, era stato convocato al palazzo di giustizia di Bologna per essere interrogato come testimone.

aria condizionata... senza buchi



Se avete qualche titubanza a fare installare un condizionatore d'aria per timore dei «buchi», o comunque delle modifiche a muri e infissi, questo che vedete nella foto è il condizionatore che fa al caso vostro. È il celebre «BAG» dell'Arigael, e la sua prerogativa di poter essere «trasferito» su rotelle da un ambiente all'altro, e di non richiedere impianto, ne ha decretato il successo e la diffusione. È uno dei tanti modelli di condizionatori d'aria che potete scegliere all'Universaltecnica: dal più piccolo, all'impianto più complesso per uffici e comunità.

PAGAMENTO SENZA CAMBIALI FINO A 40 E FINO A 60 MESI
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1

Chi è un asso quest'anno si vede da lontano (e una volta tanto ci guadagna la salute)

Questa iniziativa, sviluppata con il contributo di Adriano Celentano, promuove la vendita di magliette Asso il cui ricavato netto sarà integralmente devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, che opera da 16 anni per la raccolta e la distribuzione di fondi agli istituti italiani di ricerca.

Per sconfiggere il cancro non basta indossare una maglietta, bisogna anche comprarla.

Per i minori di anni 18 l'ordine deve essere effettuato da un genitore

nome _____
via _____
cap _____ città _____ prov. _____
firma _____

Per sconfiggere il cancro non basta indossare una maglietta, bisogna anche comprarla.

Per i minori di anni 18 l'ordine deve essere effettuato da un genitore

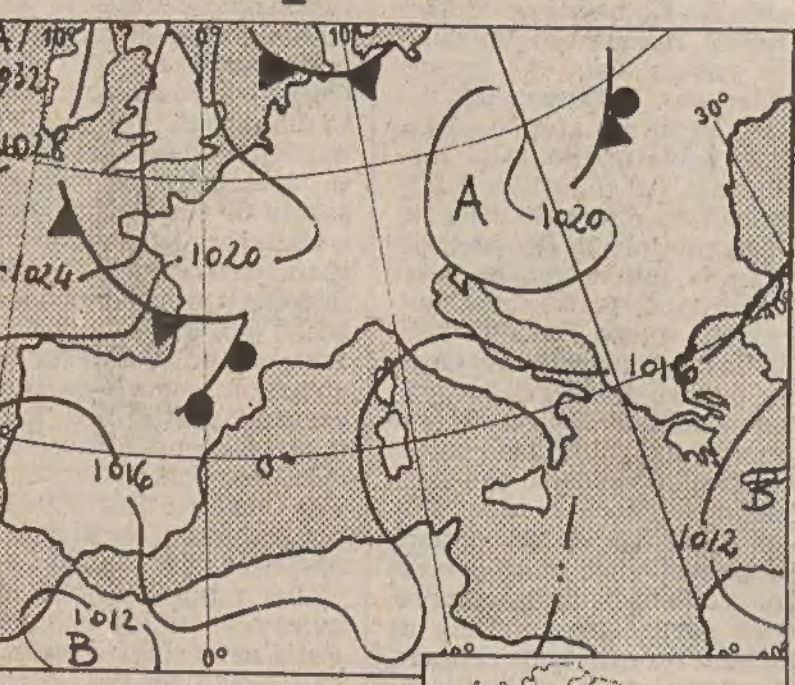
nome _____
via _____
cap _____ città _____ prov. _____
firma _____

Per sconfiggere il cancro non basta indossare una maglietta, bisogna anche comprarla.

Per i minori di anni 18 l'ordine deve essere effettuato da un genitore

nome _____
via _____
cap _____ città _____ prov. _____
firma _____

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo permane una circolazione depressoria. Impulsi di aria relativamente fredda ed instabile provenienti dal mare del Nord raggiungono le nostre regioni mantenendovi condizioni di variabilità.

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni ancora condizioni di variabilità con alternanza di schiarite ed annuvolamenti e possibilità di rovesci o temporali specie sulle zone interne e durante le ore pomeridiane e serali.

Temperatura: senza apprezzabili variazioni sui valori inferiori alle medie stagionali.

Venti: prevalentemente settentrionali deboli o moderati con raffiche nelle zone temporalesche.

Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri in Italia: Trieste 13, 24; Bolzano 8, 25; Verona 13, 23; Venezia 10, 21; Milano 10, 22; Torino 12, 22; Cuneo 10, 15; Genova 12, 23; Bologna 12, 23; Firenze 10, 26; Pisa 12, 25; Falcagnara 11, 23; Perugia 13, 22; Pescara 12, 24; L'Aquila 12, 20; Roma Urbe 14, 25; Roma Flaminio 15, 26; Campobasso 11, 21; Bari 13, 22; Napoli 14, 24; Potenza 7, 20; Leuca 15, 22; Reggio Calabria 17, 28; Messina 18, 24; Palermo 18, 23; Catania 20, 27; Alghero 15, 24; Cagliari 14, 28.

TEMPO NEL MONDO
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 16; Atene n. 20, 23; Belgrado n. 10, 20; Berlino n. 9, 16; Bruxelles n. 10, 18; Copenhagen n. 9, 19; Francoforte n. 9, 14; Ginevra n. 5, 15; Helsinki n. 10, 16; Hongkong s. 27, 31; Kiev n. 14, 27; Lisbona s. 18, 27; Londra s. 12, 19; Madrid s. 27, 31; Mosca s. 17, 24; New York p. 19, 27; Oslo n. 9, 19; Parigi n. 13, 17; Santiago n. 2, 14; Singapore s. 25, 35; Stoccolma s. 17, 12; Tel Aviv s. 19, 28; Tokio n. 13, 17; Toronto n. 16, 23; Vienna s. 11, 15.

NUMEROSI RICORSI SARANNO PRESENTATI ALLA MAGISTRATURA

Per le case Iacp il sindacato fa opposizione all'equo canone

ROMA — Nei prossimi giorni in diverse pture del territorio verranno presentate dal Sia-casa, il sindacato inquilini di case popolari ricorsi contro la applicazione dell'equo canone negli alloggi gestiti dagli Iacp. Migliaia di assegnatari, intanto, sempre su suggerimento del Sia-casa hanno diffidato gli istituti che gestiscono il patrimonio pubblico del procedere nell'applicazione dell'equo canone «in quanto tale iniziativa secondo quanto si afferma al Sia-casa oltre ad essere «contro legem» è incostituzionale.

Il sindacato degli assegnatari sostiene, infatti, che i fitti vengono pagati attualmente sulla base di quanto previsto da una legge precedente a quella dell'equo canone, la 513 del 1977. Dunque, secondo il Sia-casa, nulla è dovuto se la richiesta viene fatta tenendo presente quanto previsto dalla legge 392, che tra l'altro — spiegano al Sia-casa — all'articolo 26 esclude l'applicazione dell'equo canone nell'edilizia residenziale pubblica.

«Ma l'aspetto più grave del

problema, afferma Luigi Cirillo, segretario nazionale del Sia-casa, è la trattenuta sui stipendi e pensioni che gli Iacp portano avanti sulla base di una errata e restrittiva interpretazione del Consiglio di Stato, nel merito delle deleghe a suo tempo rilasciate

agli inquilini assegnatari.

La delega, spiega il segretario nazionale del Sia-casa, secondo quanto previsto, dal codice civile, è un qualcosa che può essere modificato solo previo assenso dell'assegnatario. Dunque, gli Iacp, senza consenso degli inquilini, non possono fare trattenute superiori a quanto a suo tempo riconosciuto. Da qui il nostro invito agli inquilini assegnatari a diffidare le amministrazioni, denunciando quei funzionari ministeriali che non si attennero a quanto disposto dagli assegnatari.

Sulla negazione del diritto al riscatto degli alloggi pubblici e le trattenute, il Sia-casa ha infine invitato gli assegnatari a promuovere cause presso la magistratura ordinaria e amministrativa.

■ **IMPICCATO** — Salvatore Micalizio, di 22 anni, in carcere a Palermo dal 3 giugno scorso per omicidio, si è ucciso impiccandosi alle sbarre della cella con un cappuccio mentale ottenuto intrecciando diversi fazzoletti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	33	66	69	61
CAGLIARI	6	40	36	4	76
FIRENZE	84	58	26	25	62
GENOVA	30	51	28	5	53
MILANO	39	64	48	90	70
NAPOLI	77	90	68	40	20
PALERMO	89	81	80	83	79
ROMA	5	87	21	12	31
TORINO	47	75	67	9	45
VENEZIA	68	5	53	90	15

Colonna «Enalotto»

1 1 2 1 X 2 1 X 2 2 2

ROMA — Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso numero 25 di ieri 20 giugno 1981: ai dodici punti lire 31.119.000; agli undici punti lire 542.700; ai dieci punti lire 42.700; i montepremi e di lire 468.789.804.

Le metafore di Sbarbaro

DATO il mai sopito, anzi, sempre crescente, interesse per la vita e l'opera di Camillo Sbarbaro, quanto mai tempestiva è stata Gina Lagorio a riproporre il suo (per altro non dimenticato) studio sul poeta di Santa Margherita Ligure (1888-1967).

Esce infatti in questi giorni, dall'editore Garzanti, «Sbarbaro, un modo spoglio di esistere» (pp. 388, lire 12.000) con un bel sottotitolo che appare sin dalla copertina: «La lezione etica ed estetica di un grande «minore» del '900».

Osso anni fa, Gina Lagorio usciva per i tipi di Guanda con una «doppietta» sagittata su questo che è fra i suoi autori preferiti e i titoli erano allora, «Sbarbaro controcorrente» e «Sui racconti di Sbarbaro». Lasciando che il lettore si rifaccia a quell'edizione per quanto attiene al «cote» narrativo sbarbariano, Gina Lagorio ha invece — ripubblicando ora — ampliato e aggiornato, fornito di appendice bibliografica e arricchito di nuovi selezionati appunti biocritici, il versante poetico e della ricostruzione esistenziale dell'autore di «Resine», «Truciolini», «Rimanenze», ecc.

«Il mio atto di nascita come poeta — dice Sbarbaro in «Scampoli», un'opera del 1960 — il primo vagito, deve ancora trovarsi in qualche casa a Savona, dove finì in occasione d'un trasloco: una poesia inserita a titolo antologico in un'annata dell'«Illustrazione popolare», dove di sua mano la trascrisse mio padre, il quale, mentre negava potersi essere io l'autore, tradiva così la sua speranza che io lo fossi. Il nome che vi figura sotto è D'Annunzio. Con la lode, palesemente eccessiva, implicita in quella attribuzione, s'iniziava la mia carriera letteraria».

E un tratto come tanti altri della scrittura di Sbarbaro, venutoci (felicitemente pensiamo) alla penna, per il suo modo di essere, a un tempo, significativo della poesia e della poetica di questo «grande» minore del nostro tempo letterario, e per il suo presentarsi così «perfetto» nel dare, in un sol colpo, l'idea della vita, del demone d'arte, dell'autoconservazione di sé (sempre scarsa e taciuta, come si sa) e del mondo affettivo del poeta.

E chi meglio di Gina Lagorio può ora criticamente riprendere questi fili? Lei, contraria; lei già autrice di interventi organici sul poeta; lei che ha persino titoli sbarbariani nel suo «carnet» di scrittrice creativa; lei, infine, che l'ha conosciuto e frequentato in vita, che è stata in corrispondenza con lui e che così prontamente ne ha accudito e ne accudisce l'eredità creativa etica ed estetica, poetica e morale, scritta e memoriale.

Ordinata in rapidi e circostanziati paragrafi (dai titoli per sé medesimi significativi: «Perché», «Radici», «Il padre», «Benedetta», «L'infanzia», «Tempo di Resine», «Ginnasio», ecc.) l'opera critica della Lagorio è una sceltta preziosa di ripercorso sbarbariano tra creazione e vicissitudine, tra la musa e i giorni dell'amico e maestro.

La vita di Sbarbaro è un po' speciale, e specialissima l'opera sua di scrittore (poeta e prosatore), non certo allusiva ma determinante: la sua opera prima maturata sui banchi del liceo («Resine», 1911) e furono gli amici a tassarsi per farla pubblicare. «Pianissimo», del 1914, esce invece quando Sbarbaro ha già intrecciato rapporti di estremo interesse: riviste e periodici, personaggi e protagonisti della letteratura del primo Novecento. Ma la sua non è vita da letterato: lavora all'Illva di Genova, a Genova si stabilisce, parte in qualità di fante per la guerra (per «quella» guerra) ed opera nella Croce Rossa.

Solo dopo la parentesi di vita (e di morte) segnata dal conflitto, lascia l'ufficio, ritorna al greco, al latino, dà lezioni, si appassiona ai muscoli e ai licheni, che diventeranno un «hobby» vitale e daranno forma a una collezione scientificaamente apprezzata e appetita.

In ogni caso schivo e riservato, lontano dalla mischia, nel silenzio difeso dalla povertà e nella povertà protetta dal silenzio, Camillo Sbarbaro esce dalle pagine critiche e biografiche di Gina Lagorio nel suo «spoglio modo di esistere», nella sua moralità

disarmata e inattaccabile, nella gran sete di amicizia e di affetto sempre contenuta negli argini della discrezione, in tutta quella sua rara e preziosa fede nella poesia, nella sua essenziale maniera di essere uomo-scrittore e scrittore-uomo per binomi fusi e inscindibili, in quelle sue ruminanti solitudini che non saranno estraneità ma estasi, irto pudore e riflessiva adesione ai sensi più reconditi dell'esistenza.

Dal fondo quasi ossessivo di quelle riduttive metafore che stanno alla base dei titoli sbarbariani («scampoli», «truciolini», «rimanenze», «quiquili», ecc.) balzano tuttavia in primo piano i valori d'una poesia viva, fondamentale, erroneamente chiamata «maudite», semmai, di premonitrice constanzialità ad alcune maledizioni in carico al nostro tempo, alla novecentesca turbolenza delle idee e delle poetiche.

L'ultima interpretazione dello Sbarbaro lagoriano opera dunque su tre fronti, informando di sé le conseguenze critiche di tre diversi atteggiamenti: quello relativo al livello biografico-esistenziale, quello etico-estetico al fondo dell'opera, quello critico-esplorativo della stessa metodologia d'approccio.

Al primo punto iscriviamo il rifiuto sbarbariano delle regole borghesi: il suo cromosomico antifascismo; lo scacco delle mimetizzazioni di ogni grado e ordine; l'abbraccio, in piena autarchia, d'una filosofia di prodigialità per i beni materiali e la proprietà come principio; l'accantonamento delle fedi terrene e metafisiche. Al secondo punto sta la «piazza pulita» che Sbarbaro opera nei confronti dei falsi ideali letterari, l'ironia corrosiva contro ogni retorica mistificazione; sta, anche, non la corsa all'arte, ma l'attesa dell'arte.

Infine, il terzo punto si basa, oltre che sulla denuncia delle immagini deformate di Sbarbaro uomo e poeta (delle interpretazioni frettolose, delle parzialità, dei «cliques» di comodo), sulla dichiarazione di continuità tra poeta e poesia, tra etica ed estetica.

Ed è questa l'intenzione principale del volume che, se salda un postumo debito di affetto e amicizia, oltre che di stima, non difetta di rigore e oggettività.

Claudio Toscani

DA MARTEDÌ IN TV LA RIEVOCAZIONE DI UNA ROMANZESCA IMPRESA DI CONTROSPIONAGGIO DEL 1916

A Zurigo due spie improvvisate giocarono una beffa all'Austria

Triestini i protagonisti del «colpo», che consentì di identificare gli agenti al soldo del nemico di smascherarne i cifrari segreti e di salvare dall'affondamento la corazzata «Giulio Cesare»

Va in onda martedì sulla Rete Uno della Tv la prima puntata di «Accade a Zurigo» di Fabio Pittorru, ricostruzione di una famosa e romanzesca impresa di controspionaggio compiuta nel 1916 da due volontari triestini: l'«incursione» nella sede del consolato d'Austria a Zurigo, che consentì di identificare gli agenti al soldo del nemico e di salvare dall'affondamento la corazzata «Giulio Cesare». Ripubblichiamo nella circostanza l'articolo dedicato alla vicenda e siglato «Fed» che apparve sul supplemento speciale del «Piccolo» del 23 maggio 1965.

Nel 1916, nel porto di Taranto, a non grande distanza di tempo, saltavano in aria due navi da guerra italiane: la «Benedetto Brin» e la «Leonardo da Vinci». Fuori di ogni dubbio, si trattava di sabotaggi organizzati dall'Austria, attraverso spie e traditori italiani.

Benché fosse noto che la Svizzera è stato sempre un centro di spionaggio internazionale, allora lo stato maggiore della Marina italiana non aveva in Svizzera alcun servizio d'informazioni. Dopo gli attentati, due triestini volontari di guerra, l'ing. Ugo Cappelletti e l'ing. Salvatore Bonnes, proposero allo stato maggiore di recarsi essi stessi, anche perché agevolati dalla perfetta conoscenza della lingua tedesca, in Svizzera per gettare le basi di un servizio d'informazioni. Chiesero soltanto di avere qualche incarico ufficiale che giustificasse la loro presenza.

Accettata la proposta, l'ing. Cappelletti venne nominato vice-console a Zurigo e l'ing. Bonnes addetto commerciale alla legazione di Berna. Giunti in Svizzera, i due triestini, in strettissimo collegamento tra loro, si diedero subito al difficile compito che si erano assunti. Il primo punto era quello di accertarsi dove aveva sede l'ufficio informazioni austriaco. Attraverso un avvocato che aveva fama di fare il doppio gioco, con allettanti pressioni e minacce, accertarono che esso aveva sede presso lo stesso consolato austriaco di Zurigo. Il bersaglio quindi era stato individuato.

Il frattempo, lo stato maggiore della Marina aveva inviato a Berna il capitano di corvetta Pompeo Aloisi, affidandogli la direzione del servizio informazioni. Il barone Aloisi, dopo la guerra, fu il rappresentante dell'Italia alla Lega delle Nazioni a Ginevra.

Conosciuta la sede dell'ufficio austriaco, i due volontari

si diedero subito alla preparazione della difficile e rischiosa operazione. Chiesero, e ottennero, la collaborazione di un esperto meccanico triestino, patriota fidatissimo, Remigio Bronzin, che lavorava a Milano in un'officina di guerra. Attraverso il questore di Livorno, confidenzialmente richiesto, si accaparrarono la preziosa cooperazione di uno «scassinatore» di mestiere che, verso un compenso, accettò l'incarico oneroso ma per lui anche profittevole: Natale Pappini, che si comportò benissimo poi per tutta la vita. Quindi, tanto per controllare questi, quanto per aiutare i due esecutori materiali, fu scelto un sottoposto di Marina, Stefano Tanzini.

Ci si procurò, quindi, tutto il materiale occorrente per l'operazione: chiavi false, lampade speciali, fiamma ossidrica, e tutto quanto si ritenesse necessario. Si scelse quindi il giorno, e poiché l'ultimo giorno del Carnevale 1917 cadeva il 25 febbraio, si fissò quella data, nella certezza che nella baldoria carnevalesca tipica di Zurigo, la vigilanza sarebbe stata assai rilassata.

Alla mezzanotte, il gruppo si trovò sul posto, e mentre il Cappelletti ed il Bonnes sostavano nelle adiacenze del consolato, i tre operatori, vestiti di chiavi false, penetrarono nel palazzo, chiudendosi dentro. L'operazione del scasso durò più del previsto. Ma finalmente, alle 3.30 del mattino, la cassaforte cedette. Vario e assai abbondante il contenuto che riempì tre discrete valigie, le quali vennero subito recate alla stazione e prese in consegna dal Bonnes, che in malloppo proseguì subito per Berna col Tanzini, mentre il Bronzin e il Pappini col primo treno tornavano in Italia.

Si noti che, a guadagnare tempo — per potere squagliarsi prima possibile — il Bronzin aveva confezionato una chiave speciale che, chiuso il palazzo, con un piccolo strapazzo, restava nella toppa. Così che al mattino, gli impiegati del consolato non poterono aprire, dovettero telefonare al console, per ricercare un fabbro, perdere quindi più di un'ora a vantaggio dei fuggiaschi.

Il Cappelletti era rimasto tranquillamente a Zurigo, a godersi i primi commenti della stampa locale, che inizialmente considerò il fatto come una semplice impresa ladresca, versione che il consolato austriaco si guardò bene dallo smentire.

Intanto, alla legazione di Berna, lo spoglio e l'esame dei documenti — non conoscendo l'Aloisi la lingua tedesca — furono affidati al Bonnes: una vendemmia assai più abbondante e ricca del previsto. Vi era l'elenco di tutte le spie operanti in Italia; la relazione dettagliata sull'affondamento della «Leonardo da Vinci» stilata di pugno proprio dall'affondatore; il piano preciso e particolareggiato del «prossimo» affondamento della corazzata «Giulio Cesare» alla Spezia; tutti i cifrari segreti della Marina austriaca e un'infinita di documenti per noi assai importanti.

Molta gente compromessa, e autentiche spie al soldo del nemico, appena noto il «colpo», intuirono che non si trattava, come si diceva, di scasso a scopo di furto, e quindi si affrettarono a porsi fuori dai «giri d'aria». Tuttavia, furono effettuati circa una quarantina di arresti, e almeno una decina di fucilazioni.

Mentre la stampa internazionale non esitava a qualificare il «colpo di Zurigo» come l'operazione antispiointistica più clamorosa e meglio riuscita di tutta la guerra, la stampa italiana di quei giorni fu abbottantissima, assai più di quanto imponesse la censura. Circa le fucilazioni, si seppe solo il nome di un giustiziato in una località dell'Abruzzo, forse perché — pur cittadino italiano — era nativo di Trieste.

Nell'economia della guerra l'apporto del «colpo» di Zurigo fu di altissimo valore: bastino il salvataggio della corazzata «Giulio Cesare» e il risparmio di chissà quante vite umane, per giudicarlo una vera vittoria. Comunque, si tacque durante la guerra e si tacque pure dopo: anche qui a Trieste, dove vivevano gli ideatori e gli esecutori del colpo. Si tacque soprattutto per l'estrema modestia di Cappelletti e Bonnes, veri nemici dell'esibizionismo personale. Soddisfatti del successo del «colpo», rifiutarono persino ad accennare.

Tant'è vero che nell'albo dei volontari giuliani e dalmati uscito nel 1928, non vi è cenno dell'impresa di Zurigo...

Alcuni anni dopo la guerra, sul «colpo» di Zurigo venne girato un film, ma tant'era baldoro che non ebbe alcun successo. Ma quello che, più tardi, esasperò i due triestini — soltanto per amor di patria ideatori ed esecutori dell'atto, ma assolutamente fuori di ogni interesse personale — è stata la versione data da Fer-

dinando Martini nelle sue memorie pubblicate nel 1958.

Lo scrittore si dimostra del tutto ignaro del gravissimo rischio corso dagli autori dell'attenta preparazione, della personalità dei due volontari triestini, del pieno successo dell'opera, del fatto che tutti — salvo il Pappini che n'ebbe un premio, e meritissimo, e l'operaio Bronzin al quale si rimborsarono tutte le spese e il mancato salario — tutti s'erano prestati disinteressatamente come soldati d'Italia. Ferdinando Martini — duole rileverlo — riduceva l'ardito «colpo di Zurigo» ad un'autentica impresa ladresca, cianciando di ripartizione del bottino, grazie al quale «i galantuomini avrebbero di che vivere onestamente» ma non è sperabile che lo vogliano!

Nessun riconoscimento dall'Esercito o dalla Marina — una croce di guerra al Cappelletti per la sua attività al fronte, neppure la croce di

guerra al Bonnes —, nessun apprezzamento del governo dei rilevanti vantaggi recati all'economia della nostra guerra dal gesto dei due triestini: salvata la «Giulio Cesare», il possesso dei cifrari di guerra austriaci, la «ripulitura» di una quarantina di spie annidate nella Marina. A questo deve aggiungersi l'inquietante versione di uno scrittore che aveva fatto anche parte del governo.

E, allora, l'estrema modestia dei due volontari triestini scoppia in una dignitosa protesta. Nel settembre 1958, in una memoria precisa e circostanziata, poi pubblicata sulla stampa nazionale, Cappelletti e Bonnes illustrarono sino nei minuti particolari come fu ideata e poi organizzata l'impresa di Zurigo. Ma il silenzio ufficiale non fu rotto neppure a Trieste, città nata dei due valorosi che avevano reso tanto servizio all'Italia.

Fed.



Francesca Topi e Gianni Garlo in una scena di «Accade a Zurigo»: la seconda e la terza puntata andranno in onda domenica 28 e martedì 30 giugno

UNA GRANDE MOSTRA IN ALLESTIMENTO A VILLA MANIN DI PASSARIANO

Sotto il segno del drago

Tra salotti cinesi e giapponesi, labirinti e stanze che si incastrano in altre stanze un sorprendente itinerario nel mito dell'Estremo Oriente dal Medioevo al primo '900

Nel magazzino dei ricordi, negli angoli un po' appannati dell'infanzia l'immagine del drago è legata strettamente al labirinto, salotti cinesi e giapponesi che scandiscono l'itinerario.

La parte centrale della mostra, allestita nel grande salone del piano terreno, segna una pausa e un punto d'incontro delle varie sezioni. Si met-

tecanismo del gioco: stanze che si incastrano in altre stanze, percorsi che si perdono in labirinti, salotti cinesi e giapponesi che scandiscono l'itinerario.

La parte centrale della mostra, allestita nel grande salone del piano terreno, segna una pausa e un punto d'incontro delle varie sezioni. Si met-

I finalisti dello «Strega»

ROMA — Sono entrati a far parte della «rosa» finale del Premio Strega 1981: Umberto Eco (115 voti) con «Il nome della rosa» (Bompiani); Enzo Siciliano (74 voti) con «La principessa e l'antiquario» (Rizzoli); Guido Artoni (69 voti) con «I giorni del mondo» (Longanesi); Vittorio Saltini (63 voti) con «Il primo libro di Li Po» (Mondadori); Gesualdo Bufalino (19 voti) con «Diceria dell'untore» (Sellerio).

Erano candidati al 35.º Premio trega anche Fabrizio Ramondino con «Althenopis» (Einaudi); Alberto Lecco, «L'ebreo» (Città adriatica); Beppe D'Amore, con «Tornare in Italia» (Soc. edit. Napoletana); Aladin Elkann, con «Il tuffo» (Mondadori).

La votazione si è svolta — secondo la tradizione — in casa di Maria Bellonci: ha votato circa il novanta per cento degli «amici della domenica», che attualmente sono 431. Fin dal primo momento si sono contesi il primo posto nella classifica, fornito a gonfie vele, Umberto Eco ed Enzo Siciliano, presentati, il primo, da Paolo Alatri e Geno Pomponi, l'altro da Natalia Ginzburg e Alberto Moravia.

Tra gli scrittori esordienti aspiranti allo Strega, Gesualdo Bufalino, non più giovane (ha superato i 60 anni), e Fabrizio Ramondino, l'unica donna in lizza. Il premio, consistente in un milione di lire (simbolico sotto il profilo reale, importante sul piano del prestigio letterario), sarà assegnato la sera dell'8 luglio nel Ninfèo di Paga Giulio.

Sfogliando le riviste

«JULIET»

Eccellenza prodiga di stimolanti articoli che investono diversi settori della cultura e dell'arte, la rivista «Juliet» presenta nel nuovo numero 3/4 (giugno-ottobre 1981 — lire 2.500) una serie di puntualizzati scritti che esaminano architettura, costume, fotografia, teatro e problematiche attuali, temi questi, altro non sempre analizzati nelle loro esatte prospettive.

Il fascicolo si apre con un articolo di Marco Pogacnik accentrante motivi di feste e rituali urbani; arte, costume, fotografia e teatro sono poi argomenti che trovano un loro preciso aggiornamento negli scritti di Sandro Sproccati, di Alessandro Corda, di Piero Pieri e Roberto Ursini.

Allo scultore Trella vengono poste alcune domande sulle istituzioni pubbliche, sul mercato e sulla condizione dell'artista, mentre in una vivace cartella dalle singolari angolazioni, altre documentazioni vivacizzano fecondi apporti di alcuni operatori arti-

stici. Così Franco Serra indaga sulle contraddizioni linguistiche-funetiche di «Mimus»; Gabriella Gabrielli presenta il più recente capitolo di studi grafici di Erika Stocker; ed ancora, scritti di Annamaria Iodice, di Luciano Ingà, di Maria Grazia Torri, di Roberto Vidal, di Dario Fabris, mentre Maria Campitelli si sofferma sulla situazione del Museo Revoltella, affrontando il «bisturi» all'interno delle pubbliche istituzioni culturali di Trieste.

Una rivista, «Juliet», che nel suo percorso informativo comprende, al di là di qualche previsione interrogativa sul futuro dell'arte, i presupposti di una ripresa, o di una contestazione, o di una speranza di rinnovamento nei settori specifici di cui si occupa.

«Juliet», ottimamente impaginata, si chiude con un certo numero di segnalazioni che trovano in «cinescopio» e «periscopio» due rubriche dalla precisa fisionomia su fatti, mostre e personaggi.

L. D.

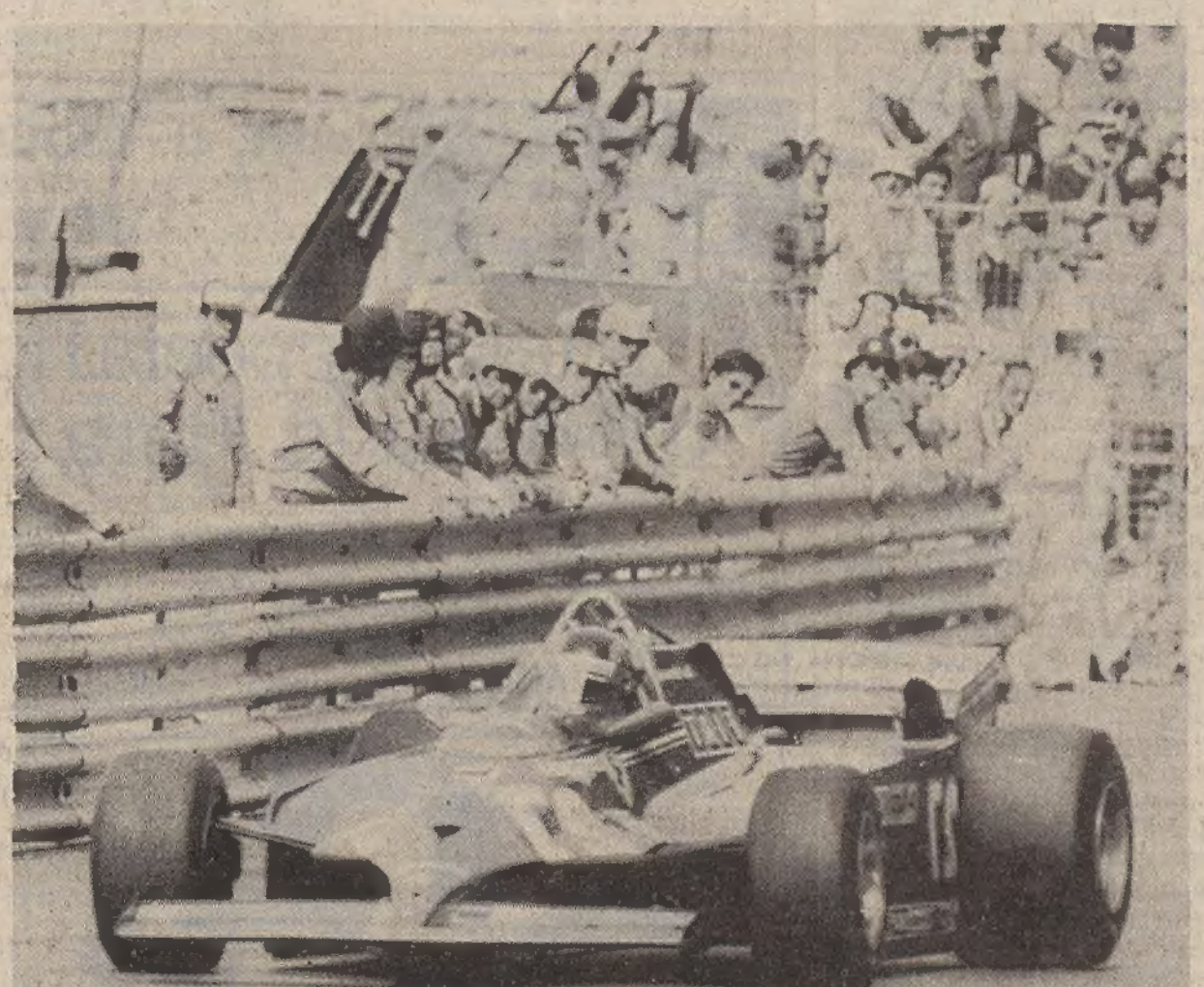
Quando vince il «cavallino»

La recente vittoria della Ferrari a Montecarlo ci ha entusiasmato. Eppure non è stata una vittoria travolgente, la Ferrari ci aveva abituato a ben altro: primo, secondo, terzo posto una volta altre primo e secondo. Ma cos'è la Ferrari e chi sono i suoi competitori? Ecco il punto. La Ferrari è un italianissimo laboratorio artigianale che fa concorrenza alle maggiori case automobilistiche del mondo, e da anni mantiene il mito dell'invincibilità, che, come ogni mito, è esposto a delle contraddizioni; se infatti non fosse contraddetto non sarebbe un mito ma una fede, che di solito non nasce dalla realtà.

Mentre è stata una realissima vittoria, quest'ultima della Ferrari, con il piccolo e feroce Villeneuve che ha guidato la corsa scappigliatamente. Non mi si dica che lo ha fatto da prudente, e che la vittoria è sua solo per questo. E sua invece perché ha creduto nella nuova macchina di Maranello, pretendendo dalla Ferrari il massimo quando gli altri bolidi sono evoluti. Così, è balzata fuori la nostra tecnica artigiana, a imporsi sui mastodontici complessi stranieri.

E non è soltanto l'artigianato, l'esperienza, la passione: dati scientifici hanno portato all'attuazione di un perfezionismo (Sotta mi perdoni) che ha entusiasmato veramente tutti.

Proprio in questi momenti di lacerazione politica, quando la corruzione del potere sembra essere l'unico aggregato in Italia (tanto che qualcuno si chiede se valesse la pena durare tanta fatica per sfasciare la P2, se vi sono dentro tutti: politici, letterati, militari e perfino magistrati), quando si sentono perfino modesti operai biaterali spregiativamente alla televisione contro l'italianità del lavoro, vien fatto di chiedersi se sia marcio il tessuto stesso dell'esistenza e del lavoro italiano.



Riflettiamo invece su questa vittoria dell'espansione del metallo e dell'ingegneria, dei numeri, del calcolo, della dinamicità, della resistenza, della passione competente. Perché di passione l'Italia gronda, ma non è certo con le grida e la violenza dei tifosi che si ottengono le vittorie, piuttosto con la serietà e la quotidianità del lavoro.

Tutti, domenica 31 maggio, siamo diventati tifosi della Ferrari, ed è allora che mi frulla dentro di opporre alla competitività della corruzione questa competizione di valori quasi assoluti dove proprio noi italiani, mangiaspaghetti e mandolinisti, otteniamo spesso il primato. Anche nella centrale nucleare internazionale che si sta costruendo in Francia i nostri ingegneri e tecnici e la nostra industria compiono un lavoro importante; e il ter-

zo mondo è spesso a noi che si rivolge per avere la migliore tecnica e la migliore fattività e onestà.

Da sempre si dice che l'uomo ha bisogno di idee per progredire in ogni strato sociale e in ogni grado di lavoro. Fu fatto un test in America per sapere come distinguere gli uomini di successo: dallo spazzino, allo scrittore, al politico, al medico e via dicendo, questi avevano in comune la ricchezza nell'esprimersi; non la chiacchiera, ma possedevano il maggior numero di vocaboli. Non vi è dubbio che ogni realtà nuova da luogo alla creazione di parole che forse (io direi certamente) nascono prima della realtà che definiscono: perché prima sorge l'idea e poi l'oggetto che la realizza.

Così la Ferrari è l'idea di questi giorni. Contiene un'idea di precisione e di alta

specializzazione, che si contrappone alla P2 anche inventata dall'uomo, ma già simbolo di vergogna, di debolezza, di vigliaccheria. A chi va per la sua strada, e dà il suo lavoro, viene sempre il giusto riconoscimento: semmai gli intrighi, le mafie, gli accordi del successo sono fatti per opporsi al merito. Perché ogni grado ottenuto dalla solidarietà che prescinde da quella doverosa in una società libera, non può che essere contro il merito e il lavoro.

Così quando sento, e purtroppo tutti i giorni per non dire tutte le ore, parlare della P2, chiudo gli occhi e vedo la macchina rossa della Ferrari tagliare il traguardo di Montecarlo contenendo tutta la tenacia del lavoro italiano che questi mistificatori non riescono, malgrado tutti i loro intrighi, a umiliare.

Giorgio Saviane

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1981

Anna Banti
UN GRIDO LACERANTE



«... è un romanzo di alta qualità.»

Enzo Siciliano

«Da quanti anni non arrivava sul nostro tavolo, anzi, qui, dentro le nostre mani, un libro come questo.»

Giovanni Testori

RIZZOLI EDITORE

Premio
Selezione Campiello
1981

GIAN PIERO BONA
IL SILENZIO
DELLE CICALI

GARZANTI

GIORNALE DI TRIESTE

VIVACI POLEMICHE AL CONVEGNO DI INDUSTRIALI

Da Venezia un'insidia al terminal carbonifero

Preferita comunque dall'Agip la candidatura di Trieste

Il trasporto del carbone si orienta verso le grandi navi e Trieste è il solo porto del Nord Adriatico in grado di accoglierle grazie ai suoi fondali. Lo ha confermato anche l'Agip nazionale al convegno di Marina d'Aurisma, dedicato all'impiego industriale del «combustibile nero». All'incontro — organizzato dagli imprenditori della regione — erano presenti numerosi tecnici e industriali del Nord-Est d'Italia, a conferma della validità della candidatura di Trieste a terminal carbonifero.

Queste le caratteristiche della struttura secondo il progetto di massima: «Snam-progetti» e della «Technital»: capacità di stoccaggio di due milioni di tonnellate, transito medio annuo di 15 milioni di tonnellate di carbone, attracco per navi fino a 150 mila tonnellate. Quest'immensa massa di energia verrebbe così smistata (in milioni di tonnellate): cinque via mare per rifornire la centrale Enel di Monfalcone, Porto Marghera, Fusina e Ravenna; tre via mare, canale o fiume, per rifornire con chiatte la bassa val Padana; due e mezzo per la centrale Enel, prevista a Trieste; mezzo milione di tonnellate via strada o ferrovia per l'area Nord-orientale d'Italia; quattro per l'Austria e la Germania anche tramite carobodotto. Il costo dell'opera sarebbe di 150 miliardi, la realizzerebbe un consorzio che potrebbe comprendere anche nazioni estere.

La prospettiva di realizzare il terminal a Trieste comporterebbe numerosi vantaggi: il presidente degli industriali regionali, Paolo Tassi, ha parlato di offerta di nuovi posti di lavoro e della possibilità di rifornire le industrie locali di energia a basso costo (si è parlato di carbone a metà prezzo). Accanto ai vantaggi i rischi: il carbone inquinava più del petrolio, manca ancora un piano energetico nazionale, la regione è impreparata all'uso del carbone, il terminal presenterebbe scarsi vantaggi per l'occupazione, le multinazionali potrebbero approfittarsene senza vantaggi per il porto. In sostanza, il rischio che si ripeta il caso Slot. Di tutti questi argomenti si è discusso pur nelle pieghe di un discorso rivolto essenzialmente ai problemi del carbone in generale.

Il sindaco Cecovini ha accennato alla necessità di avviare un piano di interventi a San Saba: il presidente Tassi ha detto che il terminal deve poter comportare nuovi posti di lavoro per la città e per la regione, ma i rilievi più significativi sono venuti dal vicepresidente dell'Agip-carbone Tamburini, il quale ha sottolineato come la struttura può svolgere la funzione di una miniera locale di riserva energetica.

Ma l'appoggio alla candidatura di Trieste è venuto da parte dell'Agip in risposta alle critiche mosse da un industriale veneziano alle capacità dello scalo giuliano. L'im-

portatore Cerato, dell'Assindustriali della Serenissima, ha detto in sostanza che se Trieste ha i fondali, Venezia ha le aree di stoccaggio, e che comunque le navi da 150 mila tonnellate presentano vantaggi minimi rispetto a quella da 80 mila, che anche lo scalo veneziano sarà presto in grado di ospitare. Trieste — ha aggiunto — è decentrata rispetto all'area padana e può soltanto inviare carbone via ferrovia con costi altissimi.

A queste obiezioni, Tamburini, dell'Agip, ha risposto che tutto il mondo, per problemi

di costi e di rotte, si sta orientando verso le grandi navi di tipo oceanico per il trasporto del carbone e che quindi Trieste è la sola in grado di accoglierle. L'ing. Cattarini, del consorzio Friulgiulia, ha aggiunto che gli alti costi del trasporto ferroviario non sono più tali da quando è stato adottato il moderno e rapido sistema del ribaltamento vagoni.

Un altro appoggio importante alla candidatura di Trieste è venuto in chiusura di lavori dall'assessore regionale all'Industria De Carli.

... ma anche in città qualcuno è contrario

La progettata istituzione a Trieste di un porto-carbone è rimbalzata al Consiglio comunale, alla vigilia del convegno di Marina d'Aurisma, in sede d'interrogazioni. E' stato l'assessore all'urbanistica, Rossi, a rispondere in toni tranquillizzanti al radicale Ercolotti, il quale aveva auspicato, con preoccupazione, che la giunta valutasse attentamente l'iniziativa sotto il profilo ecologico-ambientale e sulla base di analisi, ancora da fare, sulla corrispondenza fra vantaggi economico-occupazionali e sicuri danni ambientali.

L'area interessata al progetto — ha precisato Rossi — è data dai 10 ettari degli attuali depositi della Esso, nel punto in cui è stata ultimamente aperta la discarica dell'inceneritore, nonché dai 27 ettari che verrebbero ricavati con un intervento del mare. L'assessore ha poi parlato degli effetti positivi che l'iniziativa avrebbe per l'accresciuta movimentazione dei servizi portuali, per le operazioni di rimorchio e di attracco, per la costruzione di chiatte che dovrebbe essere effettuata dalle locali industrie cantieristiche, nonché per le attività indotte. Si tratterà poi di garantire che l'eventuale livello dell'inquinamento non superi i parametri nazionali. Ad ogni modo — ha concluso — i transiti carboniferi nell'ambito del porto V non hanno mai dato luogo a preoccupazioni.

L'interrogante si è dichiarato «disperato, più che insoddisfatto, per tale risposta» ed ha protestato per l'enorme dispendio di spazio prezioso che minaccia di essere assorbito — ha detto — per fini altrettanto improduttivi, per l'economia locale, dal terminal petrolifero. Ha anche ricordato le grosse perplessità a suo tempo manifestate da uno stesso assessore della LpI, Png. Tassinari, poi passato alla Regione ed ha concluso: nonostante le sue pretese ecologiche, a cosa serve che al posto della De ci sia oggi la LpI?

La netta contrarietà del Pci per tale progetto è stata poi manifestata, nel suo intervento dedicato al bilancio di previsione, dal consigliere Bava, il quale ha protestato per la faciloneria con la quale ci si schiera a favore del porto-carbone, senza considerare l'enorme danno ambientale e fronte di vantaggi prevedibilmente irrilevanti.

LO STUDIO È PRONTO MA MANCANO I FINANZIAMENTI

Palacongressi: dopo sei anni un progetto senza prospettive

Palacongressi alla stazione marittima, anno zero: il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Giorgi, ha illustrato ieri, alla presenza del sindaco Cecovini, della senatrice Gherbez e di altre autorità, il progetto definitivo elaborato da alcuni architetti triestini, il progetto partito nel lontano 1975, trascinato fra mille difficoltà e giunto ora alla conclusione dell'iter tecnico. Adesso il progetto c'è, pronto ad essere appaltato ed ultimato in 400 giorni.

I principali interrogativi rimangono però senza risposta. Con quali soldi verranno finanziati i lavori? Quali enti parteciperanno alla costituzione della società mista che dovrebbe dar vita all'iniziativa? In ultima analisi, i palacongressi si farà davvero?

Tra il dire e il fare ci sono di mezzo tre miliardi: tale il costo dell'operazione, che, tecnicamente, potrebbe partire fra due mesi. E ovviamente una chimerica, perché lo stesso Giorgi ha precisato che, prima della fine dell'anno, sarà difficile sapere qualcosa.

Il palacongressi si farà, dicono i responsabili dell'Azienda, soltanto se la città «sposerà» il progetto. Allora trovare i finanziamenti sarà uno scherzo, che è come chiamare in causa il Comune direttamente chiedendogli un primo sostanzioso aiuto nel reperimento di fondi. Non è difficile individuare poi nella Regione il grande «sponsor» dell'iniziativa. Giorgi ha detto che le speranze ci sono, che ancora non si può anticipare nulla, ma che il progetto definitivo potrebbe uscire presto dal cassetto dell'Azienda.

Qualche mese ancora, dun-

que, e poi si potrà finalmente sapere qualcosa di definitivo sulla sorte dei palacongressi, una struttura che, a parte le difficoltà, potrebbe far compiere alla città un salto di qualità. L'Azienda — ha detto Giorgi — ha già provveduto ad inserire Trieste nella rete del turismo congressuale, un settore in espansione e capace di garantire benefici economici rilevanti.

Il progetto prevede una sala principale, con 700 posti a sedere e trasformabile in due sale da 440 e 260 posti, in cui inoltre previsti altri quattro ambienti minori.

Pci — Si conclude oggi il festival de «L'Unità» e del «Delo» della sezione del Pci di S. Croce.

LE BIZZE DI UN VECCHIO ECCENTRICO

Entrava in bicicletta infastidendo i clienti

Solo quando ha scimmiettato i vigili, creando rallentamenti e ingorghi in viale Miramare, alcune persone si sono decise a chiedere l'intervento della polizia per bloccare un uomo anziano, ex ospite dell'ospedale psichiatrico, Vittorio Sargon, che da giorni era diventato il tormento delle persone che transitavano nei pressi della stazione e che frequentavano i locali.

Il Sargon era uso entrare in bicicletta nel bar, nella gelateria e nelle botteghe della zona; era diventato anche, a volte, pericoloso, lanciando sassi contro la gente e i veicoli in transito, oppure spostando le sedie dei posteggi del bar. Le persone, indignate, avrebbero più volte voluto chiamare la polizia, ma poi, l'uomo si allontanava, per cui interveniva la forza pubblica veniva sempre rinviato.

La sua trasformazione in «pizzardone» ha fatto traboccare il vaso. Il suono dei clacson e le imprecazioni degli automobilisti hanno fatto sì che si chiamasse il «113». Quando è giunta la «Giulia» della Volante, l'anziano uomo si è mutato in podista, cercando di sfuggire alla velocità. Gli agenti lo hanno però rincorso e raggiunto, accompagnandolo subito dopo all'ospedale Maggiore, dove è stato affidato allo speciale reparto di psichiatria.

L'ALLUCINANTE VICENDA DELL'APPARTAMENTO DI VIA PONDARES 6

Alla fine il Comune si è deciso a sgomberare la casa dai rifiuti

Si è finalmente conclusa l'allucinante vicenda di via Pondares 6, dove un'anziana signora, Gisella Stofa, aveva riempito per anni di immondizie il suo appartamento. I conflitti di competenza tra i vari assessorati (e i rispettivi servizi) e il consorzio sanitario scoppiati all'indomani dell'apertura del «caso» (10 giugno) da parte del «Piccolo», non sono stati né accantonati né superati, ma fortunatamente la «collezionista» di rifiuti e gli inquilini sottostanti hanno visto ieri liberare l'appartamento.

Sono dovuti intervenire — su sollecitazioni verbali di un rigile urbano delle neocostituite «unità ambientali» del Comune — gli uomini della ditta «Crismani», che alle 8.30 di ieri hanno iniziato l'ingrato lavoro.

«La signora ha aperto subito la porta — hanno detto i due responsabili dell'operazione, Federico Boret e Roberto Gandusio — perché ci conosce». «Eravamo già stati da lei lo scorso sabato, quando, per la prima volta, avevamo offerto i nostri servizi al Comune. E siamo tornati dopo una settimana, perché nessuno nel frattempo si era fatto vivo: anzi, a tutt'oggi, non sappiamo se e come verremo pagati».

Alle 8.30, la porta del quinto piano si è aperta e gli addetti (ben protetti da una tuta in gomma, sivaloni, guanti e mascherina) hanno incominciato il lavoro. Dalla finestra è stata calata nel cassone di un autotreno una «manica» di juta, conosciuta in porto col nome di «Lupa». Dall'appartamento sono stati convogliati così in strada rifiuti su rifiuti.

«Credo che raggiungeremo i 30-35 metri cubi», dice un addetto, togliendosi la maschera. «Ma non so se riusciremo a finire il lavoro questa sera. È impressionante,



Uomini con la maschera e complicati marchingegni per liberare la casa di via Pondares dai cumuli di immondizie



(ItaFoto)

Ex San Rocco:

le ambizioni turistiche di Muggia

La vocazione turistica di Muggia, un progetto di cui si parla da decenni e cioè da quando la piccola cantieristica locale ha cominciato a zoppiare, sembra avviata ad ottenere qualche risultato concreto: l'ambizione è quella di diventare sede del più importante scalo per la nautica da diporto del Mediterraneo, trasformando l'intero tratto di costa oggi occupato dagli ex cantieri navali di San Rocco.

Il progetto sembra fondato su solide basi, e cioè su capitali (interamente italiani) di due società appositamente costituite, la «Mugia turistica Spa» e la «Marina di Mugia Spa». Le quali farebbero capo allo stesso gruppo finanziario di Pordenone che ha già investito consistenti capitali, e non profitti, nelle attrezzature sportive di Piancavallo.

Il progetto di trasformazione dell'ex San Rocco è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa organizzata dallo stesso Comune di Muggia, interessato per molti aspetti al progetto, ed è opera dello «Studio R2» di Genova e dell'architetto Mauro Ricchetti.

Il nuovo porticciolo potrà ospitare, lungo le proprie banchine, 1369 barche, e sarà dotato di tutte le infrastrutture necessarie: parcheggi, alberghi, negozi, boutiques, locali notturni, officine di rimessaggio per le barche, uffici della dogana e della capitaneria di porto.

Particolare attenzione è stata posta alla tutela del paesaggio circostante ed ai «pezzi» di maggior pregio del vecchio cantiere, che verranno restaurati e inseriti nel nuovo complesso, dove potrebbero dare lavoro a circa trecento persone.

Migliorato nei negozi il cambio del dinaro

Dinaro sostanzialmente stabile, in questo fine settimana, sulla piazza di Trieste, anche se il movimento della valuta jugoslava è stato piuttosto ridotto. I pochi compratori d'oltre confine — la situazione verificata nelle tre settimane precedenti non avrebbe d'altra parte potuto influenzare il traffico del week-end — hanno trovato esercizi e negozi disponibili a pagare il piccolo taglio a 28-29.

In qualche caso la situazione è stata ancora migliore: da alcuni cambiavalute, pur in assenza di una quotazione ufficiale (le banche ieri erano chiuse), sono stati applicati i cambi di venerdì (29,75 e anche 30).

Brevinera

Tampona il camion

Sotto gli occhi di una pattuglia dei carabinieri, che gli avevano invano fatto cenno di rallentare con la paletta e una torcia elettrica, l'automobilista Antonio Rizzetto (64 anni, allevatore di fagiani a Gabrovizza) si è schiantato con l'auto di proprietà del figlio contro la parte posteriore di un autotreno turco.

L'incidente è avvenuto nel cuore della notte sulla «202» nei pressi della centrale elettrica, poco prima del quadrivio, per chi viene da Monfalcone. Il pesante veicolo si era fermato per un guasto al motore e l'autista stava cercando, appunto, di ripararlo con l'aiuto di un altro camionista, che si era fermato davanti a lui.

In seguito al tamponamento, Antonio Rizzetto ha riportato fratture costali, la frattura del femore destro e trauma cranico. E' stato ricoverato nella clinica ortopedica con la prognosi di due mesi.

Ladro in panetteria

Rumoroso e sfortunato come ladruncolo, il minorenne (più volte arrestato per furto), Sergio F., di 17 anni, è stato scoperto dalla Volante disteso per terra tra le macchine impastatrici della panetteria Creglia di via Molino a Vento 47.

Un inquilino dello stabile, svegliato dai rumori, ha telefonato al «113». Gli agenti, intervenuti sul posto, hanno notato che il lunotto sopra la porta d'ingresso era aperto. Hanno perciò chiamato il proprietario e bloccato le possibili uscite. Quando il gestore ha aperto il negozio, i poliziotti hanno scoperto Sergio F. nel laboratorio.

AVVISO A PAGAMENTO

COMUNICATO

La sezione di Trieste dell'Associazione Regionale degli Istituti Sanitari Privati, al pari di tutti i laboratori d'analisi della Regione, rende noto che i seguenti laboratori

- Laboratorio Analisi Biochimico-cliniche - Via Valdirivo, 29
- Laboratorio Analisi Mediche - Piazza Ponterosso, 6
- Laboratorio Analitico Studio Biomedico - Via Cicerone, 8
- Laboratorio Biologico Triestino - Via Imbriani, 1
- Laboratorio Ricerche Biochimico-mediche - Via Battisti, 4
- Laboratorio Medico-diagnostico - Viale XX Settembre, 18

ritenendo illegittimo nella sostanza ed assurdo e vessatorio nei confronti del cittadino utente il ticket del 15% sul costo complessivo degli esami di laboratorio e strumentali imposto dal D.L. 252, si accollano la spesa corrispondente.

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 726237 trovare il MOBILIFICIO

S. MARCO

RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
Via TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)iniziative speciali
UTAT per la Fiera

seguendo una piacevole tradizione infatti l'UTAT offre, nel periodo della Fiera di Trieste, tre viaggi «speciali» a prezzi veramente eccezionali.

Terza crociera Fiera di Trieste dal 28/8 al 5/9 nelle «terre della leggenda» con la m/n Romanza, una nave con tutte le cabine dotate di doccia e servizi, a partire da lire 450.000.

PAD. A - STAND 31 v. Imbriani 11 - gall. Protti 2

CENTRO DEL MATERASSO

di Gradara Petrucci
VIA CERERIA 8
TEL. 790492
TRIESTE

AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE AL PADIGLIONE E-1 - STAND 57

PRESENTA 3 NOVITÀ
ESCLUSIVE PER TRIESTE!

Canada e Stati Uniti

2 - 15 agosto 1981

Visite di MONTREAL, TORONTO, CASCADE DEL NIAGARA, WASHINGTON, FILADELFA e NEW YORK
Alberghi di prima categoria superiore, mezza pensione



Piazza Unità d'Italia 6,
TRIESTE - Tel. 62621

LA CASA DI CURA PRIVATA MEDICO-CHIRURGICA

«SANATORIO TRIESTINO» S.p.A.

comunica

che con il 1° giugno 1981 è convenzionata con l'Assessorato dell'Igiene e della Sanità della Regione Friuli - Venezia Giulia ed accoglie pazienti per le seguenti specialità:

MEDICINA • CARDIOLOGIA • CHIRURGIA GENERALE • OSTETRICIA-GINECOLOGIA • CHIRURGIA INFANTILE • OCULISTICA

Per informazioni telefonare al n. 793456 dalle ore 9 alle 12 oppure rivolgersi direttamente, con lo stesso orario, in via Rossetti n. 62.

Estate UTAT

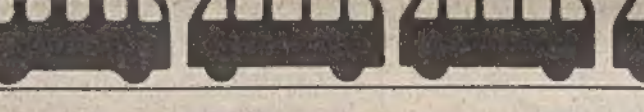
Corsica isola di bellezza

Circuito in autotour 4-10 luglio

per informazioni:

UTAT la tua agenzia di fiducia Trieste

via Imbriani n. 11 Tel. 040 767831



CASTELLETTO DI VILLA GEIRINGER

Via Ovidio 49 - Tel. 44087

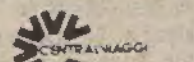
SCUOLA GIOCO ESTIVA

per bambini dai 5 ai 12 anni
dal 1° al 31 luglio 1981

Gioco all'aperto, musica, canti popolari, pittura e pirografia guidato da personale esperto e qualificato.

PROGRAMMI PER VOI

ritirate presso il nostro Ufficio di Piazza Unità 6
l'opuscolo per i viaggi della stagione 1981



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

IL CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILI LAVABILI
GARANTEE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

Il Medico della Sede Effettiva prova gratuitamente il NUOVO MODELLO CLASSICO 118
in confronto con i modelli tradizionali di nylon, leggero, senza agganciare metalli
che assicurano sempre la contenzione, risulta il più pratico ed igienico.

Venerdì 26 giugno dalle ore 9 alle 13
Albergo Corso - Via Spilimbergo 2
Giovedì 25 giugno dalle ore 9 alle 13
Albergo Posta Via Garibaldi 5

TRIESTE

GORIZIA

DI BERNARDO

Un'importante organizzazione italiana al servizio dei sofferenti
Istituto A.R. Di Bernardo - Sede centrale - Milano P.le Loreto 7

RICHIESTE IL CATALOGO

CHE VI INVIEREMO GRATIS

33^a Fiera di Trieste

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

17/29 giugno 1981

entrare da ple de gasperi 1
e da via revotella
apertura 16/23
sabato 15/24 - domenica 10/24
ingresso L. 2.000 (ridotti 1.500)

associata all'Union
des Foires Internationales

Il corsivo

Si era preannunciata come l'età delle nuove fonti d'energia. Atomi per la pace, sottomarino «Nautilus» (centrali nucleari che fanno esplodere baruffe) e via discorrendo.

Invece, restati a corto di petrolio, stiamo tornando al caro vecchio carbone. Non solo, ma, per contendersene i traffici, tornano, come al tempo dei tempi, a litigare fra loro Trieste e una Serenissima, della cui serenità di giudizio abbiamo forse il diritto di dubitare.

L'altra volta il conflitto fra noi e Venezia finì con la dedizione di Trieste all'Austria. Era l'anno del Signore 1382. Giusto sei secoli fa. Teniamoci pronti per l'ormai prossimo anniversario.

CALENDARIETTO

Oggi: Corpus Domini. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si leva alle 23.46 e cala alle 8.46.

Ieri: temperatura massima gradi 24,4 minima gradi 13; pressione millibar 1016,6 stazioni; umidità 42 per cento; vento kmh 21 da E-N-E, radice a 34 kmh; mare poco mosso; temperatura di gradi 19. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 13.22 con cm 31 e alle 0.03 con cm 31 sopra il livello medio; bassa alle 6.26 con cm 57 e alle 18.41 con cm 5 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 6.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Isola 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 829428; via S. Cillino 36, tel. 54393; via Giannastasio 5, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via dell'Isola 7, tel. 795914; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 829428; via S. Cillino 36, tel. 54393; via Giannastasio 5, tel. 795152; via Cavana 11, tel. 734322.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-36): tel. 726237, prefettivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20): tel. 69441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (sociostrada): telefono 116.

Pronto soccorso C.R.I.: telefono 69898.

Carabinieri: telefono 212121.

Telefono pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 76666-76667.

GIORNALE DI TRIESTE

Ruote alla Croce Rossa



Otto ruote in più alla Cri, che, in occasione della sua annuale «Settimana» si rivolge alla generosità della cittadinanza per essere aiutata nella sua preziosa opera di soccorso. Queste due nuove autolettighe, delle quali c'era gran bisogno, dato il logorio cui sono sottoposti i mezzi della Croce Rossa, sono il frutto di offerte: il Lloyd Adriatico ha messo a disposizione della Cri un furgone Fiat 238 predisposto per il trasporto dei feriti, del valore di circa 13 milioni e un'altra vettura dello stesso tipo è stata acquistata utilizzando i contributi di 4 milioni delle Assicurazioni Generali e di 2 milioni della Riunione Adriatica di Sicurtà (Italfoto).

ORE DELLA CITTA'

Dono del Lions

Domani mattina alle 11.30 nel reparto lungodegenti dell'Ospedale, in via San Ciriaco, saranno consegnate, alla presenza delle autorità, 18 poltrone relax speciali, offerte in omaggio dal Lions Club di Trieste. Sarà gradita la presenza di amici Lions e di chi altro vorrà presenziare alla simpatica manifestazione.

Rito dei fiumani

Nella ricorrenza della festività dei Santi Vito e Modesto, Patroni di Fiume, una messa sarà celebrata stamane con inizio alle 9 a cura della sezione di Fiume della Lega Nazionale nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Seguirà, dopo le 10.30, un incontro familiare nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega.

San Nazario

Stasera i capodistriani festeggeranno il loro patrono San Nazario nel borgo istriano intitolato al suo nome. La messa solenne con la processione per le vie del borgo si inizierà alle 17. Subito dopo ci sarà il tradizionale incontro che terminerà con la classica «cantata» diretta da Ranieri Vergerio e «Bepi Luna».

Patroni di Grignana

Stamane con inizio alle 11 per onorare i santi patroni del paese, la «Famiglia di Grignana» fa celebrare da monsignor Pino Rocco una messa nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, in via Manzoni. Per le 19 nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico 2, è annunciato un incontro conviviale.

Mdi in Fiera

Sabato prossimo, 27 si terrà, nell'ambito della Fiera campionaria, l'undicesima edizione del convegno regionale dei Maestri del lavoro del Friuli - Venezia Giulia. Le adesioni alla manifestazione e le prenotazioni per il «pranzo d'amicizia» si accettano nella sede del Mdi sino a giovedì 26.

Scuola materna

La parrocchia di San Giovanni Decollato rende noto che la scuola materna di via Guardella 13, passa, per mancanza di personale, dalla gestione delle suore domenicane a quella parrocchiale e sarà integrata da un doposcuola, con orario dalle 7 alle 17, il doposcuola (con pasto) sarà in funzione dalle 12.30 alle 17. Le iscrizioni si ricevono dalle 17 alle 19 da domani a sabato 27.

Telefono amico 766666-7

Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

Artigianato carsico

Esposizione permanente di artigianato carsico, di caserpe, di nuove, sculture, centrali e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina n. 69 (sulla strada per S. Pelagio a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 200282, aperto anche di domenica.

Donna In - V. Udine 49

D'estate vestita di sole e di...

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivolo n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Gambe gambe gambe

Perfettamente depilate con la cera al miele, nelle scottature abbronzate con il Solarium integrale. Trattamenti completi del viso e corpo. Esclusivamente per appuntamenti. Istituto Dermocostitico Fedele - Via Cassa di Risparmio 11, tel. 631901.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Da Calzature Erika

Via Carducci 12, continua con vivo successo fino a sabato 27 c.m., la vendita promozionale con sconti del 10, 20, 30%. (Com. al Com. del 9/6/81).

Giubbili tappeti orientali

Potete acquistare il vostro tappeto orientale pagando solo un acconto entro il 20 luglio. Lo potrete ritirare e saldare al prezzo oggi bloccato, in settembre. Giubbili tappeti orientali, largo Riborsò 3, tel. 621801.

Giovedì alle ore 11 asta

a Sagrado in via Vittoria 16/1, nel deposito della Fallita Società C.E.S.I.A. di

8 auto, 1 generatore

e macchinari per impresa edile a prezzi scontati del 30% rispetto alla stima giudiziaria. Bollettino settimanale gratuito con la descrizione dettagliata dei beni in vendita ed informazioni a Trieste in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananias 2: mobili ufficio e contenzione, stoffe per donna in vendita fallimentare.

Giornalmente senza aste

in piazza Goldoni 1 e via Vittoria 2: mobili nuovi per abitazioni direttamente dalla fabbrica ai prezzi più convenienti.

Mostre d'arte

Collettiva

alla Torbandena

E' stata inaugurata alla Galleria Torbandena una mostra di maestri contemporanei sono presenti: Guidi, Guttuso, Dova, Musile, Masercherini, Reggiani, Tancredi, Turcato, Scanavino, Spicali, Ziganza e altri.

Tre alla Moderna

Nella sala d'arte Moderna di galleria Rossoni si inaugura alle 10.30 di stamane una mostra dei tre artisti concittadini Piero Conestabile, Marino Marini ed Elio Soverchi, che presentano una quarantina di opere recenti. La rassegna potrà essere visitata sino al 30 prossimo dalle 10 alle 18 dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Sala Comunale d'Arte

Continua la mostra

MARIO BULFON

Galleria Rettori

Tribbio 2

Piazza Vecchia 6

OTTAVIO BOMBEN

Studio Galleria S

Grado Zipser

UGO CARA

Orario 18 - 22

«Galerie in die Schule»

Neumarkt

TULLIO CLAMAR

Joaquin

ROCA-REY

grafica

Centro Barbacan

sculture

BORA GALLERIA

TRIESTE - VIA MALKANTON 14/C

SEGNALAZIONI

Il diverbio dietro le quinte

Mi riferisco alla notizia dell'irruzione dell'attrice Polizzi negli uffici del Teatro Stabile.

Incerti del mestiere. Il teatro lirico è tenuto allegro dal soprano Sebastiani, noi della Polizzi. Personaggi che, a torto, si considerano perseguitati e che rivendicano diritti che non hanno.

Dietro all'episodio ci sono lische manovre, ma non me ne curo. Abbiamo chiamato il «113» proprio per rimanere nella legalità, in un'epoca in cui molti ritengono di poter sostituire alla civile convivenza regole da vecchio Far West.

Il fatto in sé, quindi, non ha alcuna rilevanza. Mi preme invece precisare che non sono residente a Roma. Sono il solo tra i direttori non triestini del Teatro stabile (Bolchi, Bosetti, Ramè) ad aver assunto la residenza a Trieste sin dall'inizio dell'incarico, per doveroso rispetto verso la città e la regione per la quale lavoro. Nuccio Messina, direttore del Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Il caos dei posteggi

La situazione della viabilità è di tutto ciò che vi si ricolle, come i posteggi è scandalosa, per l'incredibile indifferenza di fronte a questi problemi, di cui dà prova il Comune.

Il criterio che viene adottato è salomonico: se c'è posto per quattro e le macchine sono sette, tre vengono sempre colpite. Una specie di gioco dei quattro cantoni.

Il Comune ha «disciplinato» i posteggi concedendo il suolo pubblico a società private che lucrosamente lo sfruttano, nelle zone più favorevoli della città, senza alcun obbligo di rotazione per le soste delle auto: i clienti sono liberi di starci anche tutto il giorno, purché paghino.

Le zone-disco, d'altra parte, non sono controllate. Si vedono colonne intere di macchine sostare in seconda fila nelle più centrali strade cittadine, creando il caos.

Veri e propri rottami e «catorci» senza bollo di circolazione arrugginiscono, immobili, nei pressi di officine meccaniche le concessioni dei «passi carrabili» vengono elargite con larghezza ingiustificabile; automobilisti che evidentemente godono di protezioni ferree sostano (come ognuno può constatare) per intere giornate nelle «isole pedonali» e via discorrendo.

A tutto questo si devono aggiungere le categorie privilegiate che hanno il diritto di sosta indisturbata là dove gli altri non si possono fermare. Edoardo Marini.

Pietà per i cani vaganti in Carso

Nell'articolo sulla rabbia silvestre pubblicato lunedì 10 giugno si legge: «Per tutti gli animali vagabondi, in un secondo momento, si potrebbe prescrivere l'abbattimento, anche se tale provvedimento risulta di difficile attuazione». Dallo stesso numero del giornale si apprende che il Comune di Sgonico ha deciso di sopprimere i cani vaganti senza museruola, senza padrone.

Convegno sulla necessità di prendere misure di prevenzione nei confronti della rabbia, ma non mi pare giusto che queste vengano esagerate a tal punto. Non sarebbe più umano prendere i cani vagabondi e, accertato che non abbiano la rabbia portarli al canile di Opicina? Non è che al canile avrebbero una vita felice, ma almeno si permetterebbe agli eventuali proprie-

Quanto costa un rimborso

Care «Segnalazioni», mio marito morì il 13 settembre 1976 e io, in qualità di erede, presentai, il 26 giugno 1977 la dichiarazione dei redditi congiunta per me e per il coniuge deceduto, in base alla quale mi spettava un rimborso d'imposta da attribuire agli oneri deducibili per spese, giustificate e riconosciute, da me sostenute.

Nell'agosto del 1980 mi pervenne dalla Banca d'Italia un avviso di sgravio per 65 mila lire, a nome del mio defunto marito. Andai all'Ufficio delle imposte a fare le mie rimostranze, in quanto il rimborso spettava di diritto a me e quindi, in qualità di firmataria della dichiarazione dei redditi, dovevo incassarla io.

La risposta fu che il centro elettronico dispone il rimborso automaticamente al nome del «primo dichiarante».

Di conseguenza, per la riscossione dovetti presentare: un documento rilasciato dal

dal Centro civico (21 agosto 1980, lire 2.250); un documento del Comune (stessa data, altre 2.250 lire), nonché un documento dell'Ufficio successioni (25 agosto 1980, lire 1.500); per ottenere questi tre documenti dovetti andare sei volte negli uffici indicati.

Tre volte dovetti poi andare alla Banca d'Italia: il 19 agosto 1980 mi furono date le istruzioni per l'incasso, il 16 settembre depositai i documenti e il 14 ottobre, assieme ai miei due figli, potei riscuotere le 65 mila lire.

Adesso, in data 18 giugno 1981 ho dovuto pagare 5000 lire per «imp. princ. den. 11/1043 in + di Giuseppe Calligaris». Dopo tale decurtazione, del rimborso d'imposta mi rimangono 57 mila lire, cioè il 17 per cento in meno.

Erano imposte mie, quindi sgravio spettante a me e non all'asse ereditario. Tra i dipendenti statali che si sono occupati della pratica l'hanno capito, ma non uno era in grado di far qualcosa. Perciò, subire e tacere.

Evviva la democrazia, plausi alla perfetta organizzazione, ai diritti del contribuente ligio ai doveri, alla giustizia. Al cittadino rimane pur sempre la libertà di perdere il suo tempo scrivendo una lettera per rendere pubblici i fatti suoi. Laura Calligaris.

Convalida in autobus

Sarei grata all'Ademda consorziale trasporti se mi volesse spiegare a che cosa serve la «convalida a mezzo delle apposite oblitteratrici nel primo giorno di utilizzo» e perché fa pagare L. 5.000 di multa, se per un motivo qualsiasi, tale convalida non viene effettuata.

Non basta all'Act che l'utente abbia pagato regolarmente il prezzo dell'abbonamento all'autobus, che lo usi nel mese e nell'anno indicati sul cartoncino e che possa dimostrare la propria identità mediante un documento appropriato? A. T.

Piccolo albo

Lungo il percorso dal Giardino pubblico al giardino di via Catullo è stato smarrito un bracciale d'oro, ricordo del bastone ho rinvenuta che reca inciso il nome Gianluca. Il rinventore che vorrà telefonare al 757388 può contare su una ricompensa.

TELE PICCOLO

CANALI 41 - 55

DOMENICA 21

21.30 Special musicale con OSCAR E. PETERSON

22.30 FILM

«Identikit». Regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Elisabet Taylor

LUNEDÌ 22

21.30 FILM

«La pupa»

Con Michele Mercier

23.00 VARIETA

«Mia cara Aldina»

Con Aldina Martano

MARTEDÌ 23

20.30 FILM del ciclo I FILM AMERICANI PER LA TV

«Dracula»

21.50 FILM

«Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin»

Con Jean Claude Brialy

MERCOLEDÌ 24

22.00 AUTO ITALIANA

Settimanale di sport e motori a cura di Giulio Schmidt

23.15 FILM

«A tu per tu con una ragazza scomoda» (V.m.)

GIOVEDÌ 25

20.30 FILM

«Il padrone sono me»

23.30 FILM

«De Sade 2000» (V.m.)

VENERDÌ 26

19.00 FILM

«Teresa venerdì»

Regia di Vittorio De Sica

21.30 FILM

«Napoleoni a Milano»

Regia di Eduardo De Filippo.

SABATO 27

21.30 FILM

«La celestina P.R.»

Regia di Carlo Lizzani.

23.00 FILM

«Una lucertola con la pelle di donna»

Drammi umani e informazione

Proprio adesso, mentre migliaia di studenti, a tutti i livelli, sono alle prese con le prove d'esame, «Il Piccolo» del 18 giugno pubblica in prima pagina la notizia di un ragazzo diciassettenne che, come dice testualmente il titolo, ha fatto «un salto nel vuoto dopo la bocciatura».

L'articolo rivela la più assoluta mancanza di rigore etico-professionale da parte di chi ha voluto dargli, nelle circostanze anzidette, che non potevano in quel momento non essere tenute presenti, una così morbosa evidenza; e altrettanto dicasi per chi ha scritto il pezzo, con una intonazione che appare al massimo grado disinvolta, per non dire cinica.

Lasciamo stare la considerazione che l'articolista non ha dubbi sul suicidio come causa del decesso, né sulla correlazione tra bocciatura e suicidio; tutte cose che potrebbero anche risultare infondate, e veniamo al tono, freddo e distaccato di cui si fa uso: questa «perla» di cronaca nera traccia, quasi distrattamente e con apparente involontarietà l'identikit del Perfetto suicida che, vedi caso, risulta coincidere con la descrizione di qualsiasi ragazzo normale.

A parte la scelta del tono, che anche il più arido ed impersonale dei cronisti deve operare, nella ricostruzione dei fatti, sono state abolite le espressioni dissuasive che in casi consimili si imporrebbero, ad evitare facili e nocive suggestioni e che venivano adoperare in altri tempi (per esempio «insano gesto») e si è invece optato per parole neutre e ambigue quali «tragico gesto».

Mi si obietterà che il giornalismo non ha compiti pedagogici né di indirizzo etico. Sarà anche vero: il quotidiano non può essere sempre un manuale di morale.

Ma allora, perché il giorno in cui si è trattato di andare alle urne per il referendum sull'aborto non avete rinunciato ad indirizzare il lettore, in questo caso sicuramente maggiore, e certamente meno suggestibile, ed avete invece preteso di orientarlo in un campo in cui erano intimamente connesse tra loro questioni civili, etiche e religiose?

Perché non vi siete attenuti a quel criterio di anonimità, impersonalità, neutralità che avete mantenuto di fronte alla triste fine di un giovane, che, a quanto pare, non meritava neppure l'omaggio di qualche espressione pietosa, affinché la cronaca risultasse in qualche modo positiva e meno sconcertante per la disorientata gioventù di oggi? (Lettera firmata)

Le considerazioni del nostro lettore investono l'eterna questione della separazione tra le opinioni e i fatti. Ogni giornale ha il diritto di manifestare le prime in sede di commento e il dovere di lasciare che i secondi parlino da sé, astenendosi, nelle cronache, sia dalle formule convenzionalmente «dissuasive» (come «insano gesto»), sia dagli interventi arroganti o subdolanamente persuasivi, caratteristici di tempi e luoghi in cui la stampa non è libera.

Più le lettere sono lunghe e meno se ne possono ospitare. Preghiamo chi ci scrive di inviare segnalazioni brevi e avvertiamo che la redazione si riserva di tagliare e riassumere i testi destinati a questa rubrica.

REIN COMPUTERS s.r.l. concessionaria sistemi

TRIESTE
via di Campo Marzo 6 - tel. 040-733401

UDINE
via Gemona 104 - tel. 0432-208261

è lieta di presentare al pubblico le nuovissime linee di elaboratori destinati alla gestione di piccole e medie aziende, i personal computers per utilizzo professionale e per piccole unità aziendali, i sistemi di gestione multifunzione - multiprogrammazione

Le dimostrazioni verranno condotte da personale qualificato, a completa disposizione degli interessati

L'appuntamento è nei giorni 23, 24 e 25 giugno, presso l'Hotel Savoia Excelsior Palace di Trieste, Riva del Mandracchio 4, dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

GALTRUCCO
DA MARTEDÌ 23 TRADIZIONALE

VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 30 al 50%
sui tessuti per uomo e signora

GALTRUCCO Piazza Goldoni 1

BOSCO
1880-1981
POGGI PAESE

Per Poggi Paese linea bus 22

LATTERIA STAGIONATO 2 MESI all'etto	L. 380	WHISKY BLACK and WHITE cl. 75	L. 5650
CONIGLIO al kg.	L. 3980	CARPANO PUNTEMES cl. 75 + 2 confezioni BUITOST omaggio	L. 3300
COSCE di POLLO al kg.	L. 1480	AMARO AVERNA cl. 75	L. 3950
COSCE di TACCHINO al kg.	L. 1280	BIRRA KANTEL lattina cl. 33	L. 320
PEPERONI al kg.	L. 480	CHIANTI D.O.C. BANDINI lt. 1,5	L. 1450
POMODORO al kg.	L. 480	CAFFE' PAULISTA gr. 400	L. 2950
GELATO BONTOP ALGIDA 1 lt.	L. 1950	SOLE PIATTI MAXI	L. 1380
SCIROPPI PILASTRO 1/2 kg.	L. 950	SUPER TRIM liquido MAXI	L. 1250
TONNO ALCO VETRO 1/4	L. 1480	FUSTONE DASH 9 kg. + in omaggio una bilancia pesa-persone	L. 15.900

TORTA FARCITA AL CIOCCOLATO ALEMAGNA A METÀ PREZZO

DA LUNEDÌ A SABATO HAI 6 OCCASIONI DI RISPARMIO-ELEFANTE

DESPAR

BOSCO

GIORNALE DI TRIESTE

CONVEGNO REGIONALE IERI ALL'AUDITORIUM DI GORIZIA

Unità sanitarie locali: primi passi a rilento

All'Auditorium di Gorizia si è tenuta la prima giornata del convegno sull'istituzione del servizio sanitario nazionale nella nostra regione, organizzata dalla direzione regionale dell'igiene e sanità. La giornata conclusiva si svolgerà, sempre a Gorizia, sabato prossimo.

Questa consultazione intende porsi come momento di riflessione e di informazione tenendo presenti anche le esperienze maturate in altre regioni. L'Unità sanitarie locali, infatti, costituiscono una unità dal punto di vista istituzionale e per tale motivo pongono ai consiglieri ed agli operatori difficili problemi di ordine organizzativo ed amministrativo.

I nuovi organismi (sono dodici nell'intera regione) entreranno in vigore con il 1.º luglio con una graduatoria codificata nei giorni scorsi da un apposito provvedimento legislativo emanato dal consiglio regionale.

Introducendo ieri mattina i lavori, l'assessore alla sanità Antonini ha posto l'accento sulle funzioni dell'Unità sanitaria nell'ambito della riforma prevista dalla legge nazionale. «Si tratta», ha detto Antonini, «del delicato passaggio alla fase attuativa nel più ampio e complesso ed articolato processo della riforma sanitaria, già avviato nella regione e non certo concluso. Non lo si potrà considerare

chiuso, neppure fra qualche mese considerata la sua intensa e costante dinamica, che si esprime mediante la pianificazione triennale a livello regionale e nazionale».

«Ci troviamo dinanzi — ha ricordato ancora l'assessore — ad una realtà d'inedita concezione, le cui caratteristiche avranno effetti, buoni o cattivi, sull'intero tessuto sociale. Pertanto quello che maggiormente preme è acquisire da parte di tutti una intima ed unanime convinzione di quello che si sta facendo».

La prima fascia di compiti che dal primo luglio saranno trasferiti all'Usl comprende quelle delle mutue ed ultimamente della Saus e delle Saus. Una seconda fascia riguarderà quella che Antonini ha definito «la medicina pubblica e quella sociale» di competenza dello Stato e degli enti locali. Da ultimo saranno trasferiti al settore sanitario assistenziale e quindi alla necessità che le Unità sanitarie seguano il metodo di programmazione e alla necessità di garantire alle stesse una conoscenza analitica e costante dei bisogni e della conseguente domanda, attraverso un sistema informativo, il cui progetto è in avanzata fase di studio.

A questa prima consultazione, oltre a numerosi consiglieri delle Unità sanitarie, operatori e sindacalisti, sono intervenuti il presidente della Giunta Regionale Comelli, il presidente del Consiglio regionale Colli, i componenti della Commissione Igiene e Sanità, consiglieri regionali e il sindaco di Gorizia che ha portato ai presenti il saluto della città di Gorizia.

Comelli nel suo indirizzo di saluto ha detto, tra l'altro, che le Regioni hanno concordato di impugnarne di fronte alla Corte costituzionale il recente decreto governativo emanato per obbligare le amministrazioni regionali a ripianare gli eventuali deficit registrati dall'Usl. «È impensabile — ha soggiunto Comelli — che le Regioni con le proprie limitate entrate forniscano i mezzi per l'attuazione di una riforma voluta dallo Stato».

Il dottor Antonio Petrella della Regione Veneto ha aperto la serie di relazioni soffermandosi a tratteggiare l'Usl

nei suoi aspetti giuridici ed organizzativi. Il relatore ha compiuto un'approfondita analisi sul modello organizzativo delle nuove strutture sanitarie e sulle relazioni intercorrenti tra piano sanitario nazionale, piani regionali ed attività programmatica delle Usi.

È seguita quindi la relazione del prof. Elio Borghoni, ordinario di ragioneria pubblica a Parma, che si è soffermato su aspetti di carattere tecnico-amministrativo trattando specificamente il tema dei «modelli di programmazione sanitaria ed il rapporto tra controlli, contabilità e finanziamenti dell'Unità sanitaria».

Ultima relazione della giornata è stata quella del dottor Salvatore Caterino, esperto della Regione Toscana, su «Le convenzioni sanitarie nel Servizio sanitario nazionale». Il relatore ha analizzato il sistema delle prestazioni di assistenza sanitaria previsto dalla legge di riforma, il rapporto delle prestazioni disciplinate da convenzioni. Caterino ha posto l'accento sui problemi connessi ai nuovi contenuti delle convenzioni per la medicina generica e su quelle derivanti dall'applicazione della parte dell'Usi delle convenzioni per la medicina specialistica.

SETTE INTERVENTI SUL BILANCIO COMUNALE

Venerdì il voto sul preventivo

In assenza di precisi segnali politici che prefigurino l'esito del voto finale, il dibattito al comune sul bilancio di previsione è proseguito l'altra sera in toni piuttosto dimessi. Sette gli interventi sviluppati da rappresentanti della Dc, del Pci, del Msi, del Pri, ha rinunciato a prendere la parola il consigliere Perco (LpT). Per la prosecuzione del dibattito è in programma ancora la seduta di martedì, mentre per venerdì è fissato il voto finale, al cui esito è legata la sopravvivenza della giunta Cecovini.

De Luca (Dc) ha parlato di una situazione politico-amministrativa tuttora «confusa e tesa», ed ha insistito perché la Lista, quale forza di maggioranza relativa, si assuma l'onere di formulare un programma sulla base del quale poter risolvere insieme agli altri partiti il problema della governabilità cittadina. Ma quali programmi — si è chiesto subito dopo — si possono attendere da una giunta che costringe i consiglieri ad apprendere dai giornali delle sue iniziative, come avviene ad esempio nel settore dell'urbanistica? Tuttavia — ha concluso — la città esige dalle forze politiche la ricerca tenace di punti di convergenza che consentano il superamento della attuale gravida situazione.

Il consigliere Iavasi (indipendente Pci) ha trattato lo

spunto dalla costante diminuzione annua di 2500 unità della popolazione locale per osservare che senza un adeguato rilancio economico la popolazione della provincia scenderà entro vent'anni al di sotto delle 200 mila unità. Il maggior pericolo è quello derivante dal mancato rinnovo tecnologico e produttivo delle attività industriali esistenti; e ne discende anche un grave degrado ambientale. La giunta non solo non fa nulla — ha polemizzato — per la salvaguardia degli ambienti di lavoro, ma contribuisce essa stessa, pure così preoccupata di salvaguardare giustamente il Carso da insediamenti industriali, al degrado ecologico: discariche incontrollate di ceneri e rifiuti inquinanti, con conseguenti rischi per la salute dei cittadini, anche in carenza di servizi socio-sanitari.

Per Di Giorgio (Msi) si tratta di un bilancio tecnicamente ineccepibile, buono; ma sono le sue note a margine ad essere stonate, sul piano politico: contestualmente al bilancio la giunta Cecovini persegue infatti un «ammucchiata» con tutti gli altri partiti. Ma forse si tratta di una «malizia» del sindaco, nel proporre soluzioni che egli sa irrealizzabili. In realtà, la nota indisponibilità della Dc, per esempio, a governare insieme con i comunisti; egli sa — ha concluso — che la LpT in effetti non ha alcuna intenzione, e in questo confida il Msi, di fare scelte di campo, al fianco della Dc o del Pci.

«Il nostro voto non potrà che essere negativo» ha preannunciato il radicale Ercolessi, il quale ha ricordato come già l'anno scorso i radicali avrebbero votato contro il bilancio della giunta Cecovini se esso non avesse incluso la spesa per il referendum sulla Zfc. Tanto più oggi — ha rilevato — la LpT si pone come una forza decisamente conservatrice, che non ammette al proprio interno quell'eterogeneità che va all'esterno le sue ali più progressiste sono ormai relegate in disparte. La linea della giunta, mai discussa con gli assessori, è quella di Cecovini e basta, cioè di un capo carismatico che è riuscito a imporre di fatto la più brutale disciplina di partito.

Hanno preso infine la parola i consiglieri Capecci (Dc), che ha trattato con accenti appassionati della drammatica situazione degli anziani, degli handicappati, degli emarginati; Marta Ivasich (Pci), la quale si è diffusa sui problemi dell'infanzia e in particolare degli asili, delle scuole, dei centri estivi, dei ricreatori; e l'indipendente Angelone, su temi economici e sociali generali.

Cecotti ripete al tribunale di avere rubato perché spinto dal bisogno. Il p.m. chiede che l'imputato venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a 250 mila di multa, il difensore, avv. Fast, sollecita il minimo della pena e il collegio infligge a Cecotti 8 mesi di reclusione e 150 mila di multa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione.

Giovani prima, la signora Marchi era rimasta vittima di un tiro dei soliti topi d'auto, i quali avevano asportato dalla sua macchina la borsetta contenente 100 mila lire e il documento.

Cecotti ripete al tribunale di avere rubato perché spinto dal bisogno.

Il p.m. chiede che l'imputato venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a 250 mila di multa, il difensore, avv. Fast, sollecita il minimo della pena e il collegio infligge a Cecotti 8 mesi di reclusione e 150 mila di multa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione.

CONDANNATO LADRO DI APPARTAMENTI

Razziò tre pellicce Sconterà otto mesi

La malinconica conclusione di un audace colpo porta Paolo Mauro Cecotti, 29 anni, via Trissino 81, davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Breni e formato dai giudici dott. Nicotri e dott. Bologna, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Elda Cassoli, per rispondere di furto aggravato e di ricettazione. Il 7 maggio scorso, egli si inoltrò nel giardino dello stabile di via Commerciale 103/3.

Senza dare nell'occhio, forzò la porta-finestra dell'appartamento di Maria Rosa Jeger-Augelli, impadronendosi di tre pellicce del valore di 13 milioni circa. In serata, con il bottino nascosto in un borso, si diresse verso casa, durante il percorso devì in un giardino e nascose la refurtiva.

Le sue mosse furono notate da un agente che passava di lì con sua moglie. Inosservato, il poliziotto fermò Cecotti, il

quale fu trovato in possesso di un mazzo di chiavi e della patente di guida di Maria Polojaz-Marchi, viale Miramare 93/1. Arrestato, ammise di essere stato indotto al furto dall'urgenza di pagare un debito e aggrasse di avere rinvenuto la patente per via.

Giovani prima, la signora Marchi era rimasta vittima di un tiro dei soliti topi d'auto, i quali avevano asportato dalla sua macchina la borsetta contenente 100 mila lire e il documento.

Cecotti ripete al tribunale di avere rubato perché spinto dal bisogno.

Il p.m. chiede che l'imputato venga condannato a un anno e sei mesi di reclusione e a 250 mila di multa, il difensore, avv. Fast, sollecita il minimo della pena e il collegio infligge a Cecotti 8 mesi di reclusione e 150 mila di multa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Valeria ved. Mazzi da Italo e Gemma Perini 10.000 pro «Pro Senectute»; da Ida Agostini 5000 pro Bambini degenti Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Perusin per il compleanno (22-6) della moglie Elvia 20.000 pro Ist. Infante Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Busolo per l'onomastico (21-6) della moglie Dora 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Angelica per l'onomastico (21-6) della mamma 5000 pro Centro M. Lovenati.

In memoria di Bruno Bulese nel trigesimo (21-6) dalla moglie Lina e dal papà Bruno 20.000, dall'assessorato industria e commercio, regione 60.000, da N.N. 30.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Bruno Marchetti 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Luigi Fornacassi per l'onomastico da Dario, Adriana, Grazia, Fulvio 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Paterna per il suo onomastico (21-6) dalla figlia Lilliana 10.000 pro Eca, 10.000 pro Croce rossa italiana e 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Luisa Poggiani per l'onomastico (21-6) dalla figlia Lilliana 10.000 pro Fondo Luisa Poggiani (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria del dott. Oliviero Matteucci nel 20° anniversario (22-6) da Gabriela Matteucci 30.000 pro Ist. dei ciechi Rittmeyer; da Emme Matteucci 30.000 pro Divisione cardiologica - Ospedale Maggiore (prof. Cemerlin).

In memoria di Luigi Dreossi nel 50° anniv. (22-6) dal figlio Nives, Fulvio e famiglia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adriano Creati per il compleanno (22-6) dal nipote Livio Belleri e famiglia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulio Agnelli nel 70° anniv. (22-6) dal fratello Franco 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Valente per l'onomastico dalla figlia Stella 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Fulvic ved. Bolcich per il compleanno (22-6) dalla nuora Silvana Masella Bolcich 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Roberto e Minia Calligaris (21-6/1959-1970) dalla nipote Luciana 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Laura Privileggi nel trigesimo della morte (21-6) dalle figlie Angioletta e Mauria Privileggi 150.000 pro Chiesa Borgo San Mauro - Sistiana.

In memoria del papà e del nonno Luigi dalla famiglia Tamos 10.000 pro Unitatis.

In memoria di Licio Seri nel 19.º anniv. (21-6) da Maria e Gabriella 15.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo letto a suo nome.

In memoria di Dionisio Kustar nel 1.º anniv. (21-6) dal cognato Martin e nip. Peretti 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marucci Giurini Brida da Italia Giadrini 10.000 pro Fondo G. Banelli.

In memoria di Renato Pagan da Nives Giannaro e Fabrizio Misogoi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gina Vessilli per l'onomastico (21-6) dalla sorella Lina 5000 pro Eca (anziani).

In memoria di Giovanna ved. Scala (compleanno 22-6) — onomastico 24-6) dalla figlia 10.000 pro Crt e 10.000 pro Assoc. donatori sangue.

In memoria di Celestina (22-8) e Lino Martini (21-6-77) da Vittoria Firmiani 10.000 pro Casa di riposo Mater Dei.

In memoria di Luciano Bufalo per il compleanno (21-6) dalla mamma Nerina e dal fratello Ezio 20.000 pro Rittmeyer animali Astas.

Da Oscar Schumann 800.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo. Da Manlio Finzi con gratitudine 500.000 pro divisione cardiologica Ospedale Maggiore (prof. Cemerlin).

In memoria di Gabriella Wurzinger da Amorina, Bruna, E. Giannina e Mario Stoppani 50.000; da Michele Passarese 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Luciana e Rolando Romanelli 50.000; da Anna e Silvio Lupo 50.000 pro Oratorio S. Rita; da Ester Galazzi 30.000 pro Eca; da Tommy, Paolo, Fabio, Massimo, Nicola 20.000 pro Domus Lucis; da Noris Terry 15.000 pro Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli» Fondo borse di studio.

In memoria di Elena Moser da Giuliana, Adolfo e Alberto Steindler 100.000 pro Parrocchia Immacolata Cuore di Maria, 50.000 pro Liceo «G. Oberdan» (premi di studio), 50.000 il circolo didattico (Biblioteca E. Loser), dalla famiglia Delbello 100.000 pro Astad, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Parrocchia Immacolata cuore di Maria; da Tony Fabiani Negrelli 20.000 pro Pro Senectute; da Fulvia e Fulvio Babudieri 10.000 pro Lega Nazionale; da Etty e Pino Omero 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo chiesa Immacolata Cuore di Maria.

In memoria di Gustavo Nauta da Nora e Silvana Fatututa 20.000 pro Croce Rossa Italiana.

In memoria di Elise Farbowsky Suligoi da propositi Silvana, Nedda, Fabia e Carlo 50.000 pro Centro tumori; da Mausi Palese Piemarini (Roma) 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elio Borghoni, ordinario di ragioneria pubblica a Parma, che si è soffermato su aspetti di carattere tecnico-amministrativo trattando specificamente il tema dei «modelli di programmazione sanitaria ed il rapporto tra controlli, contabilità e finanziamenti dell'Unità sanitaria».

Ultima relazione della giornata è stata quella del dottor Salvatore Caterino, esperto della Regione Toscana, su «Le convenzioni sanitarie nel Servizio sanitario nazionale».

Il relatore ha analizzato il sistema delle prestazioni di assistenza sanitaria previsto dalla legge di riforma, il rapporto delle prestazioni disciplinate da convenzioni. Caterino ha posto l'accento sui problemi connessi ai nuovi contenuti delle convenzioni per la medicina generica e su quelle derivanti dall'applicazione della parte dell'Usi delle convenzioni per la medicina specialistica.

In memoria di Stefano Trampus ved. Michelone dalle famiglie Pi-brovec-Palese 20.000 pro Eca anziani e 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Mese ved. Marocci da Gina e Rita Bon 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Mulesan da Iolanda Brumat 10.000 pro Anzi del cuore.

In memoria di Antonio Purich da Claudio e Anna Maria Mosesti 20.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria di Giovanni Pines da Giorgio Giannetti 30.000, da Paolo Marchesi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Persico dall'Istituto di botanica Università degli studi di Trieste 113.000 pro Istituto Rittmeyer (ciechi).

In memoria di Egidio Placido da Paolo e Teresa 5000, da Paola e Elda Nigris 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Pozzo Balbi dai fratelli Aldo e Ada e cognata Ida 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Parigi da Lina Bartoli e figlio 10.000, da Gianna Crispini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Serbo da Angelo Strada 10.000 pro Divisione oncologica Ospedale Maggiore (letti mobili).

In memoria di Giuseppe Pino Salamon da Maria Morettoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Solinas da Bruna Brill 15.000 pro S.M. «G. Brunner» (borsa di studio - Gemma Brill).

In memoria di Vida Skerl da Ada, Alma, Anita, Dolores, Elda, Elsa De Beden, Elsa Sossi, Foa Norma, Rosetta 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Renato Timeus da familiari 80.000 pro Famela Portolana.

In memoria di Stefania Trampus dal cugino Berto e Maria Luisa Presley 5000, da Andreina Vilma Mariuccia 15.000 pro Anziani parrocchia S. Giacomo a mano Don Cosulich.

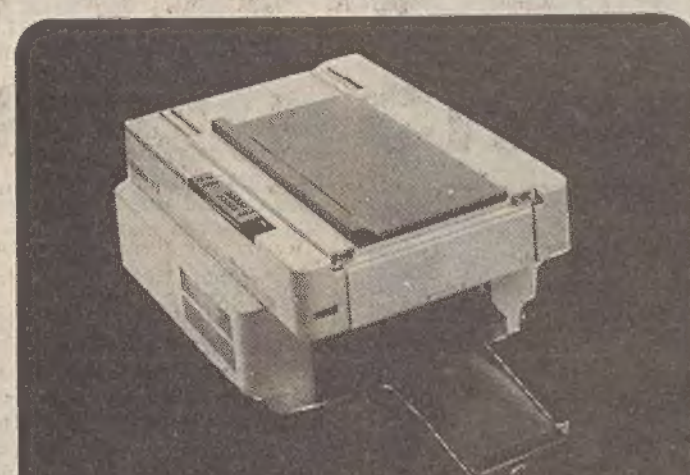
In memoria di Maria Lukac ved. Trevisani da Aldo e Ortensia Micheluzzi 10.000, da Luciano e Laura Cattaruzza 10.000 pro Centro Cardiologia sociale (dott. Scardi) Osp. Maggiore; da Mario e Nevila Marizza 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; da Berta Trevisani 10.000, da Bruno e Maria Grazia Bonivento 10.000 pro ex allievi Ricreatorio G. Padovan; da Silvana e Diana Malzan 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Enrico Thomann da Maria Mercedes Thomann 100.000 pro Pro Senectute.

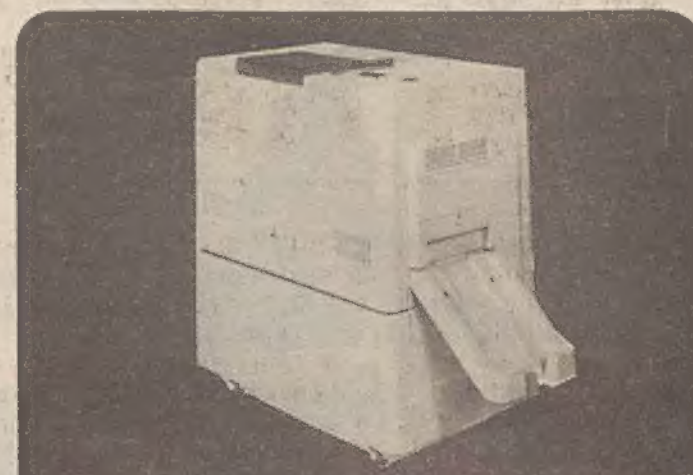
l'ufficio moderno s.a.s.

INVITO

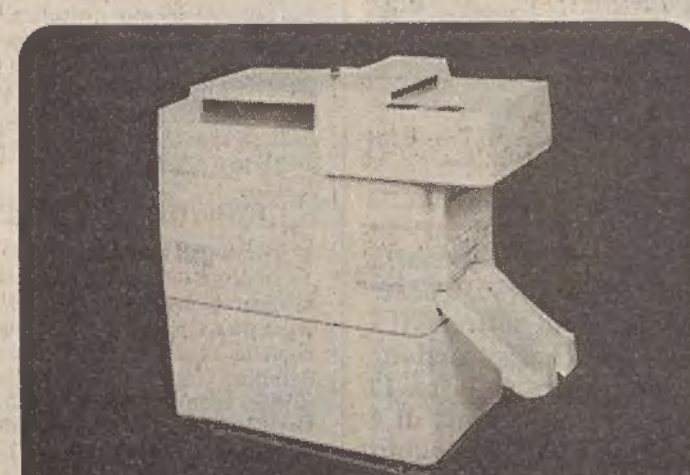
VI INVITA PRESSO I SUOI STANDS
ALLA FIERA DI TRIESTE (PADIGLIONE B)
PER PRESENTARVI TUTTA LA GAMMA DELLE COPIATRICI AGFAGEVAERT



GEVAFAX X-12 è una copiatrice da tavolo realizzata per soddisfare le esigenze dei piccoli utenti dei grandi uffici con copiatrice decentralizzata. Copia su carta comune ad una velocità di 12 copie al minuto.



GEVAFAX X-21 è stata studiata pensando ai problemi di copiatura dei medi e dei grandi utenti. Copia su carta comune all'istante senza alcun bisogno di preriscaldamento perché utilizza un sistema di fissaggio "a flash" brevettato.



GEVAFAX X-22 riassume le caratteristiche della X-21 e in più può copiare da grandi formati come il doppio protocollo riducendoli al formato 21x29,7.



GEVAFAX X-31 è l'ammiraglia delle copiatrici Geva-fax. Ad un'alta capacità di copiatura, con possibilità di riprodurre al naturale grandi formati come il doppio protocollo, unisce costi di esercizio veramente competitivi.

NEGOZIO: VIA CANOVA 5 - TRIESTE - TELEFONO 766892

Nel padiglione F-1 della Fiera di Trieste gli
acconciatori per signora dell'ARGAS, del
CAT, della FAAT si alterneranno in pedana
per presentare la moda 1981.

STAND ESA - Associazione degli artigiani di via Ghega 1

IL CAT sarà presente con i suoi stilisti:

Domenica	21	NADIA, ROBERTO, SIRIO
Lunedì	22	GLORIANA, LUCIO, PELÈ
Martedì	23	ALDA, PAOLO, PELÈ (ROBERTO)
Mercoledì	24	SERENA, MARINO, SIRIO

NUOVO CENTRO CUCINE

COMPONIBILI E SU MISURA

MOBILI

BAA

VIA GIULIA 8

TEL. 569425

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE IL MES RISOLVE PER VOI!

Fermare la caduta anormale dei capelli, fare in modo che crescano regolarmente forti e sani. Ecco quello che ognuno di noi vorrebbe essere certo di ottenere prima di dare fiducia ad un trattamento contro la calvizie. Migliaia di persone hanno dato fiducia ai Centri MES durante gli oltre quindici anni di attività, ed hanno ricevuto ottimi risultati per i loro capelli. Lasciate che i Centri MES risolvano per voi il vostro problema dei capelli.

Controllate i vostri capelli con lo schema riportato sotto, prendete nota degli insettimismi che vi preoccupano, solo uno fra questi potrebbe portarvi alla calvizie. Fissate la consultazione gratuita telefonando ai Centri MES, se abitate lontano spedite il tagliando, ma non perdetevi tempo: i capelli che avete oggi domani potrebbero essere irrimediabilmente scomparsi.

- ☐ Diradamento dei capelli
- ☐ Eccessivo stempiamento
- ☐ Prurito
- ☐ Capelli deboli, fragili
- ☐ Forfora
- ☐ Untuosità eccessiva

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 040/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Bra, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E. Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

IN QUESTO PERIODO LA CONSULTAZIONE È GRATUITA

mes TRATTAMENTO DEICAPPELLI



GIORNALE DI TRIESTE

IN BASE AL TIPO DI PEDAGGIO, VERSAMENTI DI CAPITALE E MUTUI

Trafoforo di Monte Croce Carnico: ora si rielaborano i preventivi

In sede regionale sono stati avviati nei giorni scorsi gli adempimenti affidati agli esperti di parte italiana agli esperti di parte austriaca nel protocollo sottoscritto a Marina di Aurisina alla fine di maggio, al termine del colloquio italo-austriaco nel corso del quale è stato definito il quadro tecnico finanziario per la realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico.

Infatti, in base agli accordi sottoscritti nel protocollo gli esperti italiani (funzionari Anas, Regione, società, autovie servizi di Trieste) per quanto possibile in collaborazione con i tecnici austriaci, sono stati incaricati di aggiornare il piano finanziario per il traforo presentato dall'Italia ancora nel giugno 1980. Si tratta di rielaborare il piano in due soluzioni alternative, in relazione a due diverse misure del pedaggio, a due diverse modalità di versamento del capitale sociale della società che dovrà realizzare il traforo, nonché in base all'ammontare del mutuo da accendere a copertura del restante costo di costruzione.

Secondo quanto concordato, gli esperti italiani sono stati incaricati di presentare

tali nuovi elaborati finanziari ai governi dei due paesi tramite i due rispettivi ministeri degli Esteri.

In una riunione tenutasi giovedì scorso a Trieste sotto la presidenza dell'assessore regionale ai trasporti e traffici Rinaldi, presenti il presidente della società per il traforo avv. Marpillero ed i responsabili della società autovie servizi cioè il presidente De Carli, l'amministratore delegato Ing. Cola il direttore dott. Bran ed il direttore tecnico

dott. Ronconi, sono stati esaminati il contenuto ed i tempi della documentazione finanziaria da inviare rispettivamente a Roma e a Vienna tenuto anche conto degli accordi presi con l'Anas.

Nel protocollo sono state definite, oltre alle caratteristiche del progetto tecnico del traforo, il costo dell'opera, tenuto conto dell'andamento inflattivo in Italia e Austria, con l'adeguamento dei costi sia al gennaio 1984 (inizio dei

lavori) sia per tutto il periodo di costruzione sino alla fine del 1987. È stato concordato l'ammontare del capitale della società concessionaria del traforo a 56,4 miliardi ed ipotizzate e definite sia l'ammontare del pedaggio che quello del mutuo, trentacinquennale per 40 o 50 miliardi di lire in relazione all'ammontare del pedaggio prescelto ed alle modalità di versamento del capitale.

Nel corso della riunione è stato stabilito di presentare l'elaborato nei primi del mese di settembre dopodiché seguiranno le definitive decisioni politiche da parte dei due governi.

Nell'ultima riunione della Giunta regionale l'assessore Rinaldi ha riferito sui risultati scaturiti nei colloqui di Marina di Aurisina e in Carinzia inquadrando, peraltro, la situazione nel più vasto panorama della politica dei trasporti perseguita dalla Cee e delle richieste austriache alla Comunità per la realizzazione prioritaria di altre infrastrutture sul proprio territorio e in particolare della Fyhrn Autobahn.

Nella sua relazione Rinaldi ha sottolineato che la delega-

zione austriaca al colloquio aveva fatto presente in modo molto preciso, facendo inserire a verbale una apposita dichiarazione in merito, che l'Austria è disponibile alla realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico, considerata opera di preminente interesse italiano, solo nel caso di un intervento finanziario comunitario per la realizzazione della Fyhrn Autobahn.

In sede di ministero degli Esteri italiano — ha rilevato Rinaldi — in una riunione presso la Farnesina nell'aprile scorso, è stata puntualizzata la posizione italiana in merito che si richiama al fatto che vengano avviate a contestuale realizzazione, anche con l'aiuto comunitario, tutte le grandi infrastrutture che riguardano l'area Alpi-Adriatico, e quindi sia con l'apertura contemporanea di due nuove direttrici (Monte Croce Carnico, cioè della via diretta Monaco - Trieste, che della Fyhrn Autobahn tra Linz e Graz) e cioè di due direttrici una più ad Est e una più ad Ovest, dell'asse autostradale Monaco Salisburgo-Villaco - Tarvisio - Udine - Trieste ormai quasi completato.

L'ambasciatore del Gabon visiterà stasera la Fiera

Questa sera, alle ore 17.30, l'ambasciatore del Gabon, Edouard Teale, visiterà il comprensorio della Fiera accompagnato dal presidente Torsella, e dal console gabonese a Trieste, Duilio Salbanti De Polo.

Il Gabon è presente anche quest'anno alla Campionaria con una mostra "collettiva" organizzata nell'ambito della partecipazione dei Paesi africani associati alla Comunità europea. Da rilevare che, fra i Paesi dell'Africa occidentale esportatori di legname, il Gabon si sta orientando verso una nuova politica di sfruttamento forestale che porterà a una ripresa nelle forniture di legnami pregiati ai mercati europei. Come noto, tali forniture si erano notevolmente ridotte negli scorsi anni.

Il prefetto Marrosu e il cinese Liu Kee allo stand della Stock



Il padiglione della Stock, alla Fiera di Trieste, in questi giorni è stato meta di numerose visite di personalità italiane e straniere. Il dottor Dario Cogoli, presidente dell'azienda triestina, ha ricevuto in visita di cortesia il prefetto di Trieste, avv. Mario Marrosu (foto in alto). All'incontro era presente anche il consigliere de-

legato della società, Fred L. Segal.

Anche il consigliere commerciale dell'ambasciata della Repubblica popolare cinese a Roma, Liu Kee, accompagnato dalla moglie, ha avuto occasione di incontrarsi con il dottor Dario Cogoli (foto sopra).

PENSIONI E ASSISTENZA SANITARIA ALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE

Risposte evasive alle richieste dei mutilati e invalidi di guerra

Pensioni ed assistenza sanitaria: questi i due principali punti sul tappeto delle rivendicazioni che l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, nell'assemblea provinciale di ieri, ha intenzione di portare avanti, con la consapevolezza che il momento che sta vivendo il Paese, ma altrettanto certa che non è su organizzazioni come questa che si può lesinare.

Esempio vivente, davanti agli occhi di tutti, delle sofferenze che porta la guerra, l'associazione, pur riconoscendo, nella relazione del presidente provinciale Segatti, il fattivo interessamento delle forze politiche e di governo ai fini di risolvere i vari problemi di mutilati ed invalidi, si duole di come, a trentacinque anni dalla conclusione dell'ultimo conflitto, non tutte le risposte siano ancora state date e non tutte le soluzioni più logiche siano ancora state adottate.

Le pensioni sono al centro del problema. Dopo aver raggiunto l'obiettivo di considerare il trattamento pensionistico un doveroso risarcimento nei confronti di chi in guerra è stato colpito più degli altri, l'associazione si è immediatamente trovata a fare i conti con un testo un po' pieno di carenze ed imperfezioni. Le correzioni da apportarsi sono contenute in un disegno di legge-delega allo studio del comitato centrale dell'associazione, da inviare al più presto alle autorità governative.

Le richieste dei mutilati ed invalidi sono sostanzialmente sei, e precisamente: 1) rivalutazione della pensione base ed indicizzazione di tutti i trattamenti mediante l'agguancio alla media delle retribuzioni dell'industria; 2) rivalutazione degli assegni accessori per i grandi invalidi con esatta percentualizzazione tra lettera e lettera; 3) abol-

zione di ogni riferimento al reddito o rapporto di lavoro; 4) rivalutazione del trattamento delle vedove dei grandi invalidi e di quelle degli invalidi dalla seconda all'ottava categoria mediante corrispondenza del 60% della pensione del marito; 5) più equa valutazione medico-legale delle mutilazioni e delle infermità; 6) effettivo snellimento delle procedure amministrative e giurisdizionali. L'assemblea, che si è svolta alla presenza del presidente nazionale dell'Associazione D'Agostini, e di circa 200 soci, ha quindi trattato il problema dell'assistenza sanitaria, in fa-

se di riorganizzazione dopo lo scioglimento dell'Opera nazionale invalidi di guerra. La responsabilità è passata ora, tramite le unità sanitarie locali, alle Regioni, e a questo proposito vi sono stati diversi contatti sia a livello nazionale sia regionale.

Il presidente Segatti ha concluso la propria relazione illustrando le iniziative che la sezione provinciale ha preso nell'anno in esame, e mettendo in luce la presenza dei mutilati ed invalidi di guerra a manifestazioni, cerimonie e ricorrenze varie. In chiusura d'assemblea si è votato per il rinnovo degli organi direttivi.

L'8 luglio nuova visita alla rassegna di Picasso

L'iniziativa del Circolo della Stampa della visita alla mostra di Picasso allestita a palazzo Grassi a Venezia allo scopo di offrire ai concittadini una particolare favorevole occasione per accostarsi ad un avvenimento di altissimo livello artistico, ha riscosso in città — oltre che da parte dei soci del sodalizio il più vivo entusiasmo.

Completati in poche ore i primi due pullman che si porteranno nella città lagunare il 27 corrente, la presidenza del Circolo, accogliendo le numerosissime richieste pervenute, ha deciso di predisporre, d'accordo con la segreteria generale di palazzo Grassi e con la collaborazione Paterni Viaggi, una seconda tornata che si svolgerà sabato 8 luglio p.v. con analogo programma ed alle medesime condizioni. Queste ultime allo scopo di evitare ai partecipanti il disa-

gio delle immensi code e per permettere agli stessi, grazie all'ausilio di guide, di accostarsi all'arte.

La quota di partecipazione comprende il viaggio da Trieste a Venezia e ritorno in autotrasporto, gran turismo, i trasferimenti con lancia privata da piazzale Roma alla Biennale e da piazza S. Marco a piazzale Roma, l'ingresso alla mostra, la visita guidata della mostra e l'assistenza di accompagnatori.

Limitatissimi sono i posti ancora disponibili che possono essere prenotati presso il Circolo della Stampa o la Paterni Viaggi (signora Angelina). Si ricorda altresì che una conversazione sull'arte di Picasso suffragata da una sequenza di immagini a colori verrà tenuta al Circolo della stampa dal critico, prof. Sergio Malesi venerdì 26 giugno con inizio alle ore 18.

CAVALLAR

OROLOGERIA

GIOIELLERIA

VIA SAN LAZZARO 15

NEREO

Professionista di bellezza dei capelli per il tuo nuovo stile di... DONNA

DONNA

come vuole la moda estate '81

N

INTERCOIFFURE - ESTETICA - PROFUMERIA
in Viale XX Settembre, 14 - Telefono 795236

Adriano

moda
estate '81

Via Torbandena, 3

vesti
la tua estate
con i
colori del sole

alla

Boutique

"Il Ciotolo"

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

MAGAZZINI

TOLENTINO



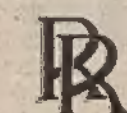
vasto assortimento
COSTUMI
DA BAGNO
dei modelli più recenti
delle migliori marche
AI PREZZI
PIÙ CONVENIENTI

VIA XXX OTTOBRE 5 - TEL. 61600

La boutique



annuncia gli ultimi giorni
di VENDITA PROMOZIONALE
con il cachemire
a prezzi imbattibili



GALLERIA TERGESTEO - TEL. 60145

ANDRÉ

ABBIGLIAMENTO
CONFEZIONI

VIA S. CATERINA 5
angolo via Mazzini

veste
i colori
della
tua estate



Sportive ed eleganti
con i nostri modelli

KATHRIN
BOUTIQUE
Via Barbariga 8 - Roiano

gli ori & i sassi

preziosi e gioielli in pietre dure

VIA UDINE 4/b - Tel. 040/60771 - TRIESTE

Stato civile

NATI: Del Linz Janja; Rotter Nicoletta; Sigon Barbara.

MORTI: Pabon in Malossi Loredana, di anni 60; Velishech Silvio, 55; Pecenco Vinicio, 62; Sauro ved. Vattovaz Antonia, 77; Di Iasio Filomena, 78; Pekarz Santo, 81; Sau ved. Gianni Marja, 86; Cocca di Milano, 71; Gioseff in Bernardino Maria, 67.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gorobey Alessandro, tecnico elettronico con Peruzzi Mariagrazia, insegnante scuola materna; Svanelli Franco, impiegato con Cavallari Cinzia, impiegata; Pozar Sergij, commerciante con Abram Milena, insegnante; Slavec

Sergio, meccanico con Scuka Danila, insegnante elementare; Busani Mauro, odontotecnico con Apollonio Maria, studentessa; Bidiga Claudio, operaio con Radivo Eliana, impiegata; Vascotto Evelino, operaio con Trocra Tiziana, commessa; Tiveron Giulio, operaio con Canziani Eleonora, casalinga; Azzopardo Roberto, esercente con Giulie Graziella, commessa; Cinco Carlo, tecnico elettronico con Veglia Anna, commerciante; Pecile Pierpaolo, magazziniere con Felga Libera, commessa; Mazza Sergio, impiegato con Palin Anna Maria, commessa; Sciarone Gianfranco, elettrotecnico con De

Gennaro Tiziana, insegnante scuola materna; De Gennaro Enzo, operaio con Crismani Patrizia, impiegata; Ferrante Pierpaolo, ingegnere con Autunno Agata, commessa; Di Bernardo Mauro, guardia P.S. con Zamato Fabrizia, casalinga; Segina Dario, commesso con Stubej Vlasta, sarta; Panusa Giuseppe Giorgio Maria, insegnante con Longo Maria Lucia, insegnante; Variola Riccardo, studente con Conestabo Ambra, insegnante scuola elementare; Furlan Luciano, operaio con Tonini Loredana, impiegata; Boscolo Fulvio, elettricista con Aversa Adriana, impiegata; Fribetti Claudio, internista con Cociani Edia, impiegata; Stefani Ermilio, operaio con Daris Rossana, impiegata; Ferluga Edoardo, impiegato con Malaijan Tatjana, impiegata; Manfredi Furio, meccanico con Zangrilli Annamaria, segretaria; Bisbano Antonio, sarto con Celic Anka, casalinga; Bobichio Guido, metalmeccanico con Rizzo Luisa, studentessa; Godez Fulvio, impiegato tecnico con Marchi Fulvia, impiegata; Rinaldi Michele, guardia di finanza con Rinaldi Maria Assunta, insegnante elementare; Kraji Mauro, meccanico con Lazar Sonja, insegnante; Kermes Stani, meccanico con Brečevic Ellis; Delle Donne Diego, esercente con Tonello Marina, commessa.

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

Stamane da Ronchi il via al Giro aereo d'Italia

Le iscrizioni
nelle scuole
matrerie comunali

Il Comune di Trieste informa che le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1981-82 avranno luogo presso le singole scuole e secondo le circoscrizioni di competenza, con le seguenti modalità: bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1981; giovedì 25 giugno 1981, dalle 8.30 alle ore 11.30; bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1981; sabato 27 giugno 1981, dalle ore 8.30 alle ore 11.30.

Domani
visite guidate
alla mostra
«Oro del Perù»

Domani, lunedì 2, alle ore 18.30 alla mostra «Oro del Perù» al castello di San Giusto avrà luogo la seconda visita guidata a cura del critico Carlo Millo ordinatore della sezione didattica.

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3
Aperto il lunedì

Per le vostre nozze
Liste matrimoniali

VOG 1
VIA DELLE TORRI 2
TEL. 62394

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRÀ MEGLIO
SI SCAMBIÀ GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28
PRIMO PIANO

BOMBONIERE
Viola
V.le d'Annunzio, 12
TRIESTE
TEL. 790206

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PUR AVENDO PRONTI CINQUE PROGETTI DI FILM

Un Fellini disoccupato sulla strada dell'emigrante

Non gli resta che l'America di Dino De Laurentiis



ROMA — Federico Fellini ha ricevuto nei giorni scorsi a Montalcino, in provincia di Siena, il «Nastro d'Argento» che gli era stato assegnato l'autunno scorso a Sorrento dai soci del sindacato nazionale giornalisti cinematografici per «La città delle donne», e che in quell'occasione non era stato in grado di ritirare suscitando accese polemiche.

La consegna del premio è avvenuta in una fattoria dove il regista trascorre un breve periodo di vacanze. «Si tratta in realtà di vacanze forzate», ha detto Fellini ai giornalisti che lo hanno premiato. «La verità è che sono disoccupato. Ho cinque sceneggiature pronte, cinque progetti diversi di film già definiti che da mesi non riescono a trovare un finanziatore; i tre o quattro produttori cinematografici che ci sono rimasti in Italia ormai fanno film solo per Celentano. In queste condizioni — ha proseguito Fellini — dopo che la Rai, la Vide, la Cineriz, la Gaumont, e da ultimo Berlusconi, si sono tirati indietro, non mi resta che cedere alle lusinghe di Dino De Laurentiis».

De Laurentiis — ha aggiunto Fellini — purché non si tratti di «Mastorna», che è convinto gli porti folla, è disposto a produrmi qualunque film, purché io vada a dirigerlo in America. Disoccupato da oltre un anno, ri-

dotto ormai quasi sui lastrici, costretto probabilmente a vendere anche questo «Nastro d'Argento» per sopravvivere — ha concluso scherzando.

NEL CONCERTO ORGANIZZATO DALL'ARCI A GORIZIA

Rimpatriata sentimentale con l'avvocato Paolo Conte

Paolo Conte, questo eroe di una provincia strapaesana (per miracolo internazionale, perché cosmopolita nelle passioni viscerali come nei gusti esotici, negli amori disperati come nelle stravaganze da caffè), si è trovato a suo agio l'altra sera, a Gorizia, nel concerto organizzato dall'Archi nella sala della Gimnastica. Che non fosse un interprete da palasport o da stadio lo si sapeva da tempo, che disdegnasse il mainstream tecnologico del cantautore nostrano era arcinoto, ma che la sala semivuota (350 spettatori paganti per 2000 e più posti) riuscisse a suscitare in lui sentimenti ed emozioni finalizzati all'estetica felice dell'estensione, questo proprio non si poteva prevedere.

La sala disadorna illuminata al neon, le gradinate un-

tempo destinate al basket, di slanci che musicisti come lui hanno con la canzone. Il brano descrive questo appuntamento d'amore fra l'esecutore e la canzone che deve far rivivere da carta.

E Paolo Conte l'altra sera ha fatto rivivere non solo la carta ma dal cuore un sofferto abbandono di cui molti sentivano il bisogno: mentre nella nostra fresca le macchine si allontanavano ad una ad una, nel grande parcheggio la gente quasi felice canticchiava a bassa voce «Rebus», «Bar Moccamb», «L'amico Angiolino».

Claudio Erne

Anche a Londra i cinema chiudono

LONDRA — Causa il costante declino del numero degli spettacoli, una delle maggiori compagnie britanniche del settore cinematografico, la «Rank Organisation», ha annunciato la chiusura di altre 29 delle sue sale di proiezione.

La «Rank O», che venne fondata nel 1937, aveva nel 1980 una catena di 600 cinema; ora il numero delle sale è ridotto a 94.

Per queste ultime chiusure, causate — è stato indicato — dall'affermazione sul mercato delle videocassette, perderanno il posto di lavoro 650 dei 4000 dipendenti.

E adesso parliamo delle canzoni di questo «Paris Milonga», è il quarto disco del cantautore astigiano ed è forse il più riuscito, per una misura finalmente sintonizzata al suo mondo personale. In «Blu Hawaii» (i riflettori nel frattempo inondavano il piccolo palcoscenico goriziano di una luce che più blu non si può) Conte ha fatto il verso con garbo e ironia a un certo esotismo di maniera: «Caravana una donna e ho trovato una commedia, c'era da finire in braccio alle chitarre hawaiane» per ritrovarsi poi, alla fine della canzone, in mezzo alla pioggia.

La pioggia (che sa di Padania) è un po' il motivo conduttore di queste sue ultime fattezze: compare anche in «Paris», così come la nebbia in «Madeline». «Però Madeline certi uomini svaniti in una nebbia o in una tappezzeria, addio».

Sul versante opposto (non più alla Prevost, per intenderci) «Boogie», che è tutta atmosfera e ritmo quasi da libro giallo scritto da Chandler: «Due note e un ritornello era nella pelle di quel due, il corpo di lei mandava vampate africane, lui sembrava un coccodrillo, i suoi spingevano a fondo ciclisti gregari in fuga».

E infine «Una verde Milonga». Conte nei rari momenti di dialogo (a parole) col pubblico (in musica è stato quasi sempre idillio) la ha presentata così: «La milonga è una danza sudamericana, nata come rito campagnolo, re della milonga, è l'ultimo Ypanqui. L'ho conosciuto a Sanremo l'anno scorso, scoprendo il rapporto di tenerez-

In tre a dirigere lo «stabile» dell'Aquila

L'AQUILA — Tre i componenti della nuova direzione dello «Stabile» dell'Aquila: insieme con Enrico Centofanti sono stati nominati Luciano Fabiani e Alessandro Giupponi. «Il nuovo assetto della direzione — ha precisato il presidente dello stabile, ing. Claudio Fantini — consentirà una pluralistica rappresentanza di ispirazioni culturali nella prospettiva di un ulteriore consolidamento dei legami della comunità regionale. Accanto a Enrico Centofanti e a Luciano Fabiani, che dalla fondazione sono alla guida dell'istituzione pur nella diversità dei ruoli di volta in volta rivestiti, viene acquisita alla collaborazione di Alessandro Giupponi la cui esperienza presso diversi teatri pubblici sarà di valido ausilio nello sviluppo delle attività teatrali abruzzesi».

Il consiglio di amministrazione ha proceduto alla variazione dello statuto dell'istituzione per formare la direzione a tre, nonché per l'allargamento della partecipazione alla conferenza dei servizi, finora ristretta alla direzione e ai capi servizio, verso tutte le componenti dell'istituzione e le confederazioni sindacali; ha deciso inoltre l'istituzione della conferenza di produzione, «quale momento di riflessione e analisi sulla gestione e le prospettive dello stabile», aperta a tutti gli apporti provenienti dalle forze politiche democratiche, sociali e culturali della regione Abruzzese.

do il regista — non mi resta che prendere la strada che milioni di altri italiani disoccupati hanno preso prima di me: quella dell'emigrante».

FEBBRILE VIGILIA DEL «DUE MONDI»

A Spoleto c'è già aria di festival

SPOLETO — Il Festival dei Due Mondi ha il suo manifesto ufficiale: è stato affisso in città e nei maggiori centri della regione. L'opera dello spagnolo Joan Miró per i suoi colori molto festosi è stata apprezzata da critica e pubblico.

A cinque giorni dall'inaugurazione (alle 20.45 di giovedì 25 giugno aprirà l'edizione '81, «La vedova allegra» — Die Lustige Witwe — di Franz Lehár, operetta in tre atti) in città e nei teatri è già aria di festival. Tutti gli spazi teatrali sono impegnati con le prove; al Teatro Nuovo si prova la «Vedova allegra», al Teatro Melisso «La medium» di Giancarlo Menotti, a San Nicola «The Elephant Man» di Bernard Pomerance; al «Teatro delle sel» il «Sogno di un uomo ridicolo» di Dostoevskij. Prove anche dei complessi e dei cori; al duomo il «The Westminster Choir» e nella chiesa di San Domenico lo «Atlanta Boy Choir».

In allestimento anche le cinque esposizioni in programma, tra cui di rilievo la «Mostra delle ceramiche medievali dell'Umbria. Assisi, Todi, Orvieto» (organizzata in collaborazione con la Provincia di Perugia) e quella dedicata a «Erik Satie e gli artisti del nostro tempo», curata da Ornella Volta e allestita in collaborazione con il Ministero della comunità fiamminga del Belgio, assieme all'esposizione di incisioni e disegni di «James Ensor».

Nel diciotto giorni del Festival internazionale dei Due Mondi (dal 25 giugno al 12 luglio; chiuderà gli spettacoli il concerto in piazza) verranno rappresentati 149 lavori. Il cartellone della 24.a edizione prevede infatti 27 produzioni, tra opere (3), balletti (6), spettacoli di prosa (4), concerti (10), rassegne cinematografiche (3) e mostre d'arte (5).

I concerti in chiesa d'organo e oboe

Nella chiesa di S. Andrea e S. Rita si sono tenuti due concerti d'organo. La sede si è dimostrata adatta all'ascolto musicale; con la sua ampiezza e luminosità non predispone forse l'animo al raccoglimento, ma i suoni risultano amplificati in misura accettabile senza eccessiva eco. Lo strumento è adeguato e la sua installazione assai agevole. Alla consolle sono stati collocati i registri, le pistole d'aria di casa a Trieste: Iris Caruana e Maria Puxeddu.

La Caruana si è esibita in un programma organistico ortodosso. Ha preso le mosse dal seicentista francese Clérambault per concludere la sua fatica con il contemporaneo Langlais, organista a S. te Clotilde, la chiesa di Franco di cui fu allievo. Proprio con il Corale n. 2 di Franco e con l'ultima Sonata di Mendelssohn, la strumentista ha palesato la sua notevole tecnica e la maturità espressiva che le consente di annettere interesse ad ogni momento della partitura. I brani che maggiormente han-

no colpito l'uditorio sono stati il Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore di Bach e quello conclusivo, intitolato «Incantation pour un jour saint» di Langlais.

Pubblico folto anche per Maria Puxeddu che nella seconda serata si è valsa della preziosa collaborazione dell'obolista fiamminga Zulliani. A Philidor, Loeillet e Telemann appartenevano le Sonate per oboe e basso continuo, in cui l'obolista ha fatto sfoggio di intensità e costante partecipazione emotiva. Di Cordans, Bach e Mendelssohn erano i brani per solo organo: un abisso fra l'ingenuità del primo e l'insuperabile Corale babilonico di Wirgibus alle an- enen Gots. «Comunque ammirare il piglio e la sicurezza con cui la concertista ha superato ogni difficoltà. Anche gli applausi molto intensi hanno accolto le interpretazioni».

C. G.

■ DRUPI-URSS — Sta per concludersi la fortunata tournée in Urss di Dupri, cominciata il 14 maggio scorso e che ha toccato tutte le maggiori città dell'Unione Sovietica. Il cantante pavese rientrerà in Italia in questi giorni e sarà poi subito in sala di registrazione per terminare il suo nuovo.

GIÀ DIRETTORE DELL'ACCADEMIA «S. D'AMICO»

È morto il critico Ruggero Jacobbi

ROMA — Ruggero Jacobbi, studioso di teatro, per sei anni del «74 alla fine dell'ottanta» direttore dell'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico» di Roma, è morto a «Pollicino» Gemelli.

Jacobbi, che aveva 61 anni, essendo nato il 21 febbraio del 1920 a Venezia, era stato ricoverato per alcuni disturbi cardiaci il giorno prima. Attualmente era docente di Lettere italiane alla facoltà di magistero dell'Università di Roma. I funerali civili si svolgeranno lunedì mattina, e partiranno dal «Gemelli».

Ruggero Jacobbi, che lascia due figlie, Paola di 21 anni e Mara di 11, aveva lasciato da bambina Venezia per trasferirsi prima a Genova e poi a Roma. Iscrivendo alla facoltà di Lettere aveva interrotto gli studi per contrari con i professori fascisti. Contrario al regime era stato in carcere perché sorpreso su un autobus a distribuire volantini antifascisti.

Agli inizi degli anni '40 aveva lavorato con Vasco Pratolini e Alfonso Gatto a Milano alla famosa rivista «Cinema». Nel '46 si era trasferito in Brasile dove era rimasto per 14 anni. Nel paese sudamericano Jacobbi aveva dato vita a molte iniziative teatrali, cinematografiche e di spettacolo. Aveva diretto infatti la prima scuola brasiliana d'arte drammatica e tradotto in portoghese le opere più importanti di Pirandello e Goldoni. Subito dopo il suo ritorno in Italia Ruggero Jacobbi aveva insegnato nella scuola di recitazione del «Piccolo» di cui era successivamente diventato direttore.

Nel '66, dopo la separazione della prima moglie, sposata nel '58 in Brasile e da cui ha avuto Paola, la prima figlia, Jacobbi era tornato a Roma.

Ruggero Jacobbi è autore di numerose opere sia in italiano che in portoghese. Nella nostra lingua ha tradotto alcuni dei più importanti poeti brasiliani tra cui Murilo Mendes, e ha pubblicato diversi saggi sul teatro. Nel '79 era uscito, per le edizioni Rebella, un suo libro di poesie. Da oltre 30 anni stava lavorando alla «Storia della letteratura italiana del '900» che aveva praticamente portato a termine, e che sarà presto pubblicata.

Morto il compositore Malcolm Miller

BOSTON — Il compositore americano Malcolm Miller è morto 4 giorni fa a Boston a 64 anni di età.

«Clove Kingdow», la sinfonia che lo ha reso noto in tutto il mondo, che compose nel 1976 per la compagnia di balletto di Paul Taylor, è stata eseguita anche in Italia, Francia, Inghilterra ed Unione Sovietica.

3D alla Cappella

Oggi (ore 18 e 20) e domani (ore 18, 20, 22), in occasione della chiusura della stagione cinematografica, la Cappella Underground presenta il secondo del tre film di fantascienza a tre dimensioni. «La vendetta del mostro» di Jack Arnold è il seguito del film «Il mostro della laguna nera» proiettato nei giorni scorsi. Il film è presentato nella sua versione originale, in lingua inglese, ma non sfuggirà a nessuno il suo carattere prevalentemente «visivo»: una scoperta dunque di una tecnica che offre ancora allo spettatore smaltimento di ogni interesse e divertimento, il tutto condito con un pizzico di paura.

■ FILM IMPORTATI — L'importazione e la distribuzione del film in Tunisia non sarà più di competenza esclusiva del solo organismo ufficiale che ne deteneva il monopolio dal 1969, vale a dire della Società anonima tunisina di produzione e distribuzione cinematografica (Satpco). Una nuova legge adottata in questi giorni dal parlamento prevede infatti che l'importazione e la distribuzione del film saranno assicurate da società tunisine.

Concorso di canto a Rio

MILANO — Il baritone Otello Borghonovo, che su invito del ministero dell'educazione e cultura del governo brasiliano tiene da quattro anni corsi d'interpretazione sull'opera lirica, in Brasile partirà anche quest'anno ai primi di giugno, invitato a rappresentare l'Italia con le opere di «Casta Susanna», «La Contessa Mariza», «Accia Cheta», «LA CAPELLA UNDERGROUND» (via Fracchi 17, tel. 764327, per soli. Ore 18 e ore 20: «La vendetta del mostro» di Jack Arnold. Un altro classico di fantascienza per la prima volta in versione originale in 3 dimensioni! Anche domani, ARISTON. Festival dei Festival. Insieme spettacoli ore 18.30-19.15 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.º premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato.

EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Nessuno ci può fermare». Technicolor con Gene Wilder, Richard Dreyfuss.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Fobia» un film di John Huston con Susan Hogan. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22. «Erotic super love» con le super vedette di scena. Ser. V.m. 18 anni.

GRATIS. Inizio 16.30 e 20.15. Vincitore di 11 Premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Artigiani prima eccezionale del terrore con Peter Cushing, Samantha Eggar, Donald Pleasence, Ray Milland. Per tutti».

NAZIONALE. 14.45, ult. 22.15. «Odyssey l'impero dei piaceri sessuali» di Gerard Damiano con Susan McBain. Tutto quello che non avete mai visto e non pensavate mai più di vedere! Ser. v.m. 18.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. L'unico film dell'immortabile Bruce Lee: «Dalla Cina con furore». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30: Walt Disney presenta una delle più divertenti produzioni «Pommes d'otone» e mandati di scena. Per tutti. A. Lansbury e D. Tomlinson. Grande successo.

CAPITOL. 17. Una eccezionale spettacolare avventura, un film esaltato da pubblico e critica «I cavalieri delle lunghe ombre» di D. Carradine. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 17, ult. 22. Il settimania di un grande successo da non perdere. Jack Nicholson in una interpretazione da Oscar. «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14.

MODERNO. (Adiacente nuovo teatro S. Gennaro). 16, ult. 22. L'assoluta socialità tutta pepe e tutta sale» con Nadia Cassini. Un commedia film. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 17.55, 19.30, 22. Gregory Peck, Roger Moore, David Niven in un capolavoro di spionaggio «L'oca selvaggia colpisce ancora». Regia di Andrew V. McLaglen. Technicolor.

ALCANTARA. 16, 17.55, 19.30, 22.15. «L'ultima Gattina». Il più divertente film della celebre coppia.

LUMIERE (tel. 826530). Ore 13.30. Rassegna «Il cinema e le arti marziali» «I giganti del karate». Seconda visione.

RADIO. 16: «Super climax». Il massimo dell'erotismo con la pornostar Laura Levi. Ser. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.º premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il malato immaginario», il più grande successo comico con Alberto Sordi e Laura Antonelli.

VALMARA. 21.15: «Supermann 2». L'avventura continua con il più spettacolare film dell'anno.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta Estate 1981. Dal 2 luglio al 16 agosto. «Casta Susanna», «La Contessa Mariza», «Accia Cheta», «LA CAPELLA UNDERGROUND» (via Fracchi 17, tel. 764327, per soli. Ore 18 e ore 20: «La vendetta del mostro» di Jack Arnold. Un altro classico di fantascienza per la prima volta in versione originale in 3 dimensioni! Anche domani, ARISTON. Festival dei Festival. Insieme spettacoli ore 18.30-19.15 (in sala) e ore 21.30 (nell'arena estiva). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.º premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato.

EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Nessuno ci può fermare». Technicolor con Gene Wilder, Richard Dreyfuss.

FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. «Fobia» un film di John Huston con Susan Hogan. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 14.45, ult. 22. «Erotic super love» con le super vedette di scena. Ser. V.m. 18 anni.

GRATIS. Inizio 16.30 e 20.15. Vincitore di 11 Premi Oscar «Ben Hur», con Charlton Heston. Un film di William Wyler. Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15. «Artigiani prima eccezionale del terrore con Peter Cushing, Samantha Eggar, Donald Pleasence, Ray Milland. Per tutti».

NAZIONALE. 14.45, ult. 22.15. «Odyssey l'impero dei piaceri sessuali» di Gerard Damiano con Susan McBain. Tutto quello che non avete mai visto e non pensavate mai più di vedere! Ser. v.m. 18.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. L'unico film dell'immortabile Bruce Lee: «Dalla Cina con furore». Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30: Walt Disney presenta una delle più divertenti produzioni «Pommes d'otone» e mandati di scena. Per tutti. A. Lansbury e D. Tomlinson. Grande successo.

CAPITOL. 17. Una eccezionale spettacolare avventura, un film esaltato da pubblico e critica «I cavalieri delle lunghe ombre» di D. Carradine. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 17, ult. 22. Il settimania di un grande successo da non perdere. Jack Nicholson in una interpretazione da Oscar. «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14.

MODERNO. (Adiacente nuovo teatro S. Gennaro). 16, ult. 22. L'assoluta socialità tutta pepe e tutta sale» con Nadia Cassini. Un commedia film. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16, 17.55, 19.30, 22. Gregory Peck, Roger Moore, David Niven in un capolavoro di spionaggio «L'oca selvaggia colpisce ancora». Regia di Andrew V. McLaglen. Technicolor.

ALCANTARA. 16, 17.55, 19.30, 22.15. «L'ultima Gattina». Il più divertente film della celebre coppia.

LUMIERE (tel. 826530). Ore 13.30. Rassegna «Il cinema e le arti marziali» «I giganti del karate». Seconda visione.

RADIO. 16: «Super climax». Il massimo dell'erotismo con la pornostar Laura Levi. Ser. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Festival dei Festival. Ore 21.30: (in caso di maltempo proiezione in sala). Finalmente a Trieste uno dei maggiori successi della stagione: «Maledetti vi amerò» di Marco Giordana, con Flavio Bucci e Micaela Pignatelli. La rivelazione di un nuovo regista italiano. Presentato al Festival di Cannes. 1.º premio al Festival di Locarno 1980. Colore. Non vietato.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il malato immaginario», il più grande successo comico con Alberto Sordi e Laura Antonelli.

VALMARA. 21.15: «Supermann 2». L'avventura continua con il più spettacolare film dell'anno.

Indirettamente la Tv ricorda Cifarliello

ROMA — Antonio Cifarliello, attore napoletano impostosi all'attenzione del pubblico nel film del cosiddetto neorealismo rosa, in particolare «Pene amore e...», diretto da Vittorio De Sica, sarà ricordato da una parte del pubblico che vedrà «Nicholas Nickleby», lo sceneggiato in sei puntate tratto dal libro omonimo di Charles Dickens, in onda a partire dal 20 giugno sulla seconda rete Tv, con la regia di Christopher Barry. Dal romanzo dickensiano, infatti, la Rai trasse un suo sceneggiato nel 1958, affidando l'interpretazione di uno dei personaggi principali ad Antonio Cifarliello, che a quell'epoca stava vivendo la sua breve stagione di successo, tragicamente conclusasi nel '68, anno in cui, trentottenne, morì in un incidente aereo nello Zambia. La regia dello sceneggiato fu partecipata Cifarliello era di Daniele D'Anza.

AL NAZIONALE

Tutto quello che non avete mai visto e non pensavate mai più di vedere!!!

AL FILDRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

Le super vedette del porno nel film

EROTIC SUPER LOVE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE
Viale Miramare 133, Barcola, tel. 414274.

AL PORTO

Cene all'aperto. Tel. 411185.

BAR PIZZERIA ALLA MADDALENA

Via Molino a Vento 158. Prenotazioni telefonare 790334. Specialità gastronomiche carne e pesce. VASTO GIARDINO sabato e domenica suonano 1. «THE SOFT MUSIC». Chiusura giovedì.

DA LIDIA - MONFALCONE

Ristorante estivo, specialità pesce. Tel. 41861.

DANCING PARADISO

Questa sera liscio e discoteca.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Giovedì «LUCIANO BRONZI» cabaret e revival coi successi discografici degli anni 1960-70. Per prenotazioni telefonare 416897.

HOSTARIA ALL'AGRICOLTORE

Località 92. Telefono 814308. Linea urbana 29 ferma davanti al locale.

PALMANOVA

ITALIA. «Histoire d'amour». GARIBOLDI. Ripoco.

TARCENTO

MARGHERITA. «La settimana bianca».

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Ripoco.

CASARSA

ROMA. «Sexy jeans».

TARVISIO

CRISTALLO. «Trash, i rifiuti di New York». V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'impero colpisce ancora» con Mark Hamill, Harrison Ford.

GORIZIA

CORSO. 16: Spettacolo unico: «Candy Candy». Cartoni animati. 18, 22: «I seduttori della domenica» con U. Tognazzi e R. Moore. Colore.

VERDI. 15.30, 22: «Blitz nell'oceano» con J. Roberts, R. Jordan. Colore.

VITTORIA. 15.30, 22: «Porno proiezioni fotografiche» con C. Gambier. Colore. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Per favore occupati di Amelia» con B. Bouchet e M. Carotenuto.

PRINCIPE. 16: «Alta 39 a eclisse» con C. Heston.

CERVIGNANO

NUOVO. «Blitz nell'oceano».

PORDENONE

CAPITOL. «Desideri bagnati».

CRISTALLO. «Angi Vera».

SUPERMERCATO. «Professione pericolosa».

VERDI. «I carabinieri».

CORDENONS

RITZ. «Una settimana al mare».

SACILE

NUOVO. «Eutanasia di un amore».

ZANCANARO. «Bagnate d'amore». V.m. 18 anni.

FESTIVAL DEI FESTIVAL

all'ARISTON

Ore 17.30-19.15: in sala
Ore 21.30: nell'arena estiva
(in caso di maltempo lo spettacolo delle 21.30 si effettuerà in sala)

FLAVIO BUCCI

e MICHAELA PIGNATELLI
nel film-rivelazione
di Marco Giordana

PRIMO PREMIO

AL FESTIVAL DI LOCARNO

AL NAZIONALE

Tutto quello che non avete mai visto e non pensavate mai più di vedere!!!

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Un concerto per domani.
10.30 L'ottavo giorno - San Benedetto: la regola
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo - Settimanale d'attualità religiosa
12.15 Linea verde, a cura di Federico Pazzuoli
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valentini
14.20 Notizie sportive
14.50 Discoring, 1.a parte
15.20 Discoring, 2.a parte
15.45 Tutti insieme tempestosamente
16.15 Notizie sportive
16.45 90.0 minuto
17.00 Che tempo fa
17.30 Telegiornale
18.00 «Turno di notte», ultima puntata
18.20 La domenica sportiva
18.30 Prossimamente - Programmi per sette sere
18.45 Telegiornale - Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Qui cartoni animati
10.40 Motore '80 - Rubrica settimanale
11.10 Il solista e l'orchestra
11.45 Prossimamente - Programmi per sette sere
12.00 Tg 2 - Atlante
12.30 «Mork e Mindy», telefilm comico
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 «Il dubbio di Karol», telefilm
13.50 Tg 2 - Diretta sport
14.00 Yarama: Automobilismo - Gran Premio di Formula 1 di Spagna
14.30 Campiano: Ciclismo - Campionati italiani assoluti
14.55 «Il pianeta delle scimmie», telefilm
15.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie B
15.15 Previsioni del tempo
15.30 Tg 2 - Telegiornale
15.45 Tg 2 - Domenica sprint
16.00 «Tutto compreso», 2.a puntata
16.15 Tg 2 - Dossier
16.30 Tg 2 - Stanotte
16.45 Prossimamente

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Tg 3 - Diretta sportiva
14.50 Lignano Sabbiadoro: Campionati mondiali di sollevamento pesi
15.00 «Il primo anno. Una giovane coppia», 2.o episodio
15.15 Prossimamente - Programmi per sette sere
15.30 Tg 3
15.45 Nervi Balletto 1980
16.00 Tg 3 - Lo sport
16.15 Tg 3 - Sport regione
16.30 Cinescopio - Il divismo
16.45 Tg 3
16.55 Una colletta di musica

Radiouno

Giornali radio: 8, 13, 19, Gr 1
Flash: 10.10, 17, 21.15, 13, 19, 9
Segnale orario - Musica e parole
per un giorno di festa - Onda
verde, programma per gli auto-
mobilitati: 7.30; Culto evangelico:
8.10; Onda verde: 8.40; Edicola
del Gr 1: 8.50; La nostra terra:
9.10; Il mondo cattolico: 9.30; S.
Messa: 10.13; Onda verde: 10.15;
Maledetta domenica: 11.05;
Black-out: 11.45; La mia voce
per la tua domenica: 12.30, 14.35;
17.07; Carta bianca: 13.15; Tra la
gente: 14; Radiouno per tutti:
17.05; Onda verde: 17.50; Tutto il
calcio minuto per minuto: 19.10;
Onda verde: 19.20; Ascolta, si fa
sera: 19.25; Edizione - Programma
di W. Branchi: 19.55; Stagione
lirica: «Agnese», musica di Ho-
mansian, orchestra Rai di To-
rino, dirige R. Muti: 21.05 (circa);
Onda verde: 22.30; Incontro con
Domenico Modugno: 23.03; Onda
verde: 23.05; In diretta da
Radiouno. La telefonata: 23.28;
Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30,
8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30,
15.30, 16.55, 18.45, 19.30, 22.30...
6, 6.05, 6.35, 7.05, 8; Colonna mu-
sicale e lettura di Vanna Polve-
rosi. Il mattino ha l'oro in bocca:
8.15; Oggi è domenica: rubrica
religiosa: 8.45; Videoflash: pre-
sentano G. Guarnieri e G. Nava:
9.35; Il baraccone: 11; Spettacolo
concerto: 12; Le mille canzoni:
12.45; Hit parade: 14; Transmis-

sioni regionali: 14.30, 17.50, 18.32;
Franco Nebbia presenta: Dome-
nica con noi: 17; Domenica
sport: 18.55; Bollettino del mo-
do: 19.50; Le nuove storie d'Italia:
20.10; Il pescatore di perle: 21.10;
Torinonotte - Un dopocena re-
lati: 22.50; Buonanotte Europa;

Radiotre

Giornali radio: 6.44, 7.25, 9.45,
11.45, 13.45, 15.45, 19, 20.45;
Quotidiana radiotre: 6; Preludio:
6.55, 8.15, 10.30; Il concerto del
mattino: 7.30; Prima pagina:
9.48; Domenica tre: 11.48; Tre-A:
Agricoltura, alimentazione, am-
biente: 12; Il tempo e i giorni:
13.15; Disconosciti: 14; Le stanze
di Azoth: 15.30; Musica: 16.15;
Musica di festa: 16.30; La lettera-
tura e le idee: 17; Crispino e la
comare, musica di L. Ricci, diri-
ge M. Della Chiesa, orchestra
Rai di Torino: 19.05; Libri novi-
tà: 20; Pranzo alle otto: 21; Sta-
gione sinfonica pubblica della
Rai: dalla sala grande del con-
servatorio «G. Verdi» di Milano,
dirige T. Pesko (nell'intervallo
ore 21.30 circa: Rassegna delle
riviste); 22.30; Il jazz: 24; Chiu-
sura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-
Venezia Giulia; 8.50: Vita nei
campi - Trasmissione per gli
agricoltori del Friuli-Venezia
Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Le
vie dei santi affetti; 12.35: Gio-
nale radio del Friuli-Venezia
Giulia; 19.20: Giornale radio del



Trasmissioni
di avvio

16.30 «Taxi», Telefilm.
17.00 «Erode il grande», Film,
con E. Purdom, Sandra
Milo, Alberto Lupu.
18.30 Radar: giochi e canzoni
di Alex Peroni, 10 a pun-
tata.
19.00 «La ragazza con la val-
igia», Film di Valerio
Zurini, con Claudia
Cardinale, Jacques Per-
rin, Luciano Angiolillo,
Romolo Valli, Corrado
Pani, Renato Baldini,
Gian Maria Volonté.
(Replica).
20.30 «Shane», Telefilm.
21.25 L'oroscopo dell'amore
di Stella Carnacina.
21.30 Special musicale con
Oscar Peterson.
22.30 «Isaiah», Film di
Giuseppe Patroni Griffi,
con Elizabeth Taylor.
24.00 Domani vedrete...

Tv Capodistria

16.25: Atletica leggera - Cella:
Campionato jugoslavo: 19; Temi
d'attualità: 19.30; Un silenzio da
sentire - Trasmissione per i me-
nomati d'udito: 20.15; Punto
d'incontro, settimanale del Tele-
giornale: 20.30; Gli avvoltoi non
volano, film con Anthony Steel,
Dinah Sheridan, regia Harry
Watt: 22.30; La leggenda di un
generale, telefilm della serie La
grande vallata: 23.20; Notturno
musicale: Serate musicali pira-
nesi.

Tv Montecarlo

17.15: Shopping: 17.30: «Sposata
ieri», film, regia di Gilles Gran-
gier, con François Perrier e Anne
Vernon: 19.05; Settimanale mo-
to: 19.15; La signora e il fanta-
sma: 19.45; Notiziario: 20.40; «La
legge violenta della squadra an-
ticrimine», film, regia di Stelio
Massi, con John Saxton e Renzo
Palmer.

Tv Svizzera

19.15: Piaceri della musica, recital
di Dante Brenna, regia di E.
Roffi, 19.45; Elezioni legislative
federali: 20; Il regionale: 20.15;
Telegiornale: 20.35; Arsenal Lu-
pin gioca e perde.

Friuli-Venezia Giulia

Trasmissione per gli italiani
in Italia: 14; L'ora della Venezia
Giulia (Almanacco - Notizie dal
l'Italia e dall'estero - Cronache
locali - Notizie sportive): 14.30;
Le vie dei santi affetti (replica):
15; El vecio granchio (replica):
15.30; Trasmissioni in lingua slove-
na: 8; Segnale orario - Gr: 8.30;
Rubrica dell'agricoltore: 9; Mes-
sa dalla chiesa di Roiano: 9.45;
Grandi orchestre: 10; Settimana
radio (replica): 10.30; Le campane
del Natisone: 11; Teatro dei
ragazzi: «Protagonisti a zonzo»,
di Pavle Zidar. Seconda punta-
ta: 11.30; Musica religiosa: 12;
Gli sloveni in Italia oggi: 12.30;
Musica a richiesta - 1 parte: 13;
Segnale orario - Gr: 13.20; Musi-
ca a richiesta - 2 parte: 14; Gr:
14.10; Intorno al focolare: 15;
Musica e sport, collegamenti in
diretta con le nostre manifesta-
zioni: 18; Segnale orario - Gr.

Radio Capodistria

7.30: Giornale radio: 8.30: Gio-
nale radio: 8.50; Dettaggi: 9.30;
Lettere a Luciano: 10; E con
noi: 10.45; Musica: 11; Fatti ed
eddi: 11.15; Canzoni della domeni-
ca: 11.30; Kim: 12.10; Musica
per voi: 12.55; Brindiamo con...:
13.30; Giornale radio: 13.40; I
punti sulle 14.30; Notiziario:
15.15; Stretta di mano: 15.30; La
nostra discoteca: 16.30; Concer-
to in piazza: 17; Le canzoni più
della settimana: 17.30; Crash: 18;
Dissertati: 18.45; Concertino per
archi: 19.30; Giornale radio - La
domenica sportiva.

GENOVA: IL CARTELLONE DELLA STAGIONE 1981-1982

Cosa dirà il teatro

Tema principale la drammaturgia del periodo fino al tardo '700
Il primo spettacolo: «Donne attente alle donne» di Middleton

GENOVA — Ivo Chiesa, di-
rettore dello Stabile di Geno-
va, ha presentato il repertorio
della nuova stagione teatrale
1981-82. Dopo aver detto che
tema della stagione sarà la
drammaturgia inglese, dal pe-
riodo elisabettiano-giacomino
fino al tardo '700, passando
per il teatro della Restaurazione,
chiesa ha aggiunto che continuerà
a basare il suo teatro sull'alternarsi
degli attori e la stabilità degli
attori, così come avviene
ormai da cinque anni.

Il primo spettacolo ad an-
dare in scena sarà, il 22 ot-
tobre, «Donne attente alle don-
ne», di Thomas Middleton,
con la regia di Terry Hands,
scene e costumi di Abd' El
Farrah; quindi, in novembre,
sarà la volta di «Fool», un
collegio di scene di «matte-
scespiriani dallo spensierato
Touchstone alle aristocratiche
malinconie di Falstaff, alla
triste clownerie di feste del
matto di Lear, fino alla tragi-
ca «stupida» di Calibano.
Il montaggio sarà di Luca
Fontana, la regia di Michele
De Marchi e dello stesso Fon-
tana, le scene di Emanuele
Luzzati.

Il 15 dicembre, sarà poi la
volta di «Ella si umilia per
vincere», di Oliver Goldsmith,
una finissima commedia realista,
di stampo leggermente goldoni-
ano; la regia sarà di
Marco Sciaccaluga, le scene e
i costumi di Gianni Polidori.
Per l'aprile 1982 è previsto il
«geniale rivali», di George Far-
quhar.

La regia di questa cinica
commedia di un'eredità con-
testata, nel crollo e nella de-
gradazione dei valori della
Londra del primo del '700, sarà
di Marco Sciaccaluga e, tran-
ne Lina Volonghi, tutti gli in-
terpreti saranno allievi o ex
allievi della scuola del teatro
di Genova.

Ultimo spettacolo nuovo sa-
rà «Pericle principe di Tiro»,
con regia di William Gaskill,
scene e costumi di Hayden
Griffin.

Ivo Chiesa ha posto anche
l'accento sulla presenza dei
registi Terry Hands e William
Gaskill, dicendo che l'aver
invitato due registi di larga
fama internazionale non deve
essere considerato semplice-
mente come la presenza di
due illustri ospiti, ma vuole
diventare l'occasione di in-
contrare due esperienze fon-
damentali del teatro europeo,
per renderle utili e farle fer-
mentare all'interno della vita
e della storia del teatro di
Genova.

Il programma prevede an-
che tre spettacoli ripresi, e
cioè «La donna serpente» di
Gozzi, «L'orologio america-
no» di Miller e «Delirio alla
Fregoli» di Crivelli.

Nomi nuovi all'«Eliseo»
(ma i debiti rimangono)

Mario Scaccia



Lea Massari

ROMA — Al teatro «Eliseo» si lavora già per i prossimi
mesi. Gli attori, i registi, gli organizzatori e i tecnici che hanno
fatto parte del «cartellone» della passata stagione (chiusa il 22
maggio con l'ultima di «La casa di Bernarda Alba») sono stati
confermati in blocco. Ad essi verranno ad aggiungersi alcuni
nomi nuovi, di cui quelli di maggiore spicco sono Lea Massari
(che torna al teatro), Gastone Moschin, Gian Maria Volonté,
Mario Scaccia e, forse, il regista francese Georges Wilson
(nome prestigioso che è succeduto a Jean Vilar alla guida del
«Théâtre national populaire»).

Queste anticipazioni sono state date durante la conferenza
stampa, tenuta dall'amministratore unico Giuseppe Battista,
legale rappresentante della società che gestisce l'«Eliseo» e il
«Piccolo Eliseo», e dall'organizzatore generale Mauro Carbo-
noli, indetta per tracciare il bilancio dell'attività 1980-81, dopo
che Giuseppe Battista ha fatto, a titolo personale, una precisa-
zione relativa alla sua appartenenza alla «P2» di Licio Gelli.
«Si tratta — ha detto — di una «caccia alle streghe» che non ha
niente a che vedere con il teatro, ma fa parte di un gioco
politico di cui non si intravedono i contorni».

Si è passati poi al riepilogo dei nove mesi di attività che
possono essere sintetizzati nelle seguenti cifre: 12 spettacoli
prodotti, di cui nove di nuovo allestimento e tre riprese; 115
rappresentazioni in 21 città; 350.000 biglietti venduti. Economi-
camente, il disavanzo è stato di 620 milioni (sul quale ha pesato
anche il grave danno derivato dall'incendio dello «Stabile» di
Catania, in cui andarono distrutti il materiale scenico, i
costumi e gli apparecchi elettrici e fonici di «Sei personaggi in
cerca d'autore», per un valore di oltre cento milioni).

Per il resto — hanno rilevato sia Battista che Carbonoli —
«tale cifra è giustificata dall'alto valore degli spettacoli pro-
dotti, che portano a pesanti costi; dalla politica dei prezzi, per
mantenere il costo del biglietto a prezzi accessibili; nonché
dalla elevazione dei costi, particolarmente avvertita durante
le trasferte. Si è trattato di uno sforzo enorme, esteso a tutta
Italia, che attende un ulteriore intervento del ministero dello
spettacolo dopo i 580 milioni già erogati».

Lo spettacolo che ha incassato di più è «La casa di Bernarda
Alba», diretto da Sepe, con 421 milioni per 158 rappresentazio-
ni. Seguono «Servo di scena» di Harwood, con 370 milioni e 448
milioni di presenze per 134 rappresentazioni; «Sei personaggi
in cerca d'autore», regista Cobelli, per 357 milioni e 920.041
presenze.

Per il futuro — è stato infine annunciato — alcune attività
verranno ristrutturate. Sarà in particolare modo rivista la
programmazione del «Piccolo Eliseo» che non ha dato i
risultati che si attendevano. Per tutte le attività, comunque,
è stato nominato un comitato permanente di «consulenza» fo-
mato da Rossella Falk, Patroni-Griffi e Umberto Orsini.

EDITORI, CANTANTI, REGISTI A PALINURO

Una sirena in premio
a chi racconta il Sud

ROMA — Ventun personalità
di spicco del Sud o comunque
legate con la loro opera al
mondo meridionale, sono i
vincitori della «Sirena di Pa-
linuro», ispirata ai richiami mi-
tologici di questo tratto della
costiera campana.

Si tratta di un premio — la
cui consegna avverrà ufficial-
mente il prossimo 4 luglio al
«Lanternone» di Palinuro —
riservato alle attività dell'ar-
te, della cultura e dello spet-
tacolo. La giunta, che si è riu-
nita a Roma, ha deciso di
chiamarlo «Un premio per il
Sud», promosso dalla Pro Lo-
co di Palinuro e dalla Comu-
nità montana del Mingardo,
con la collaborazione della
Regione Campania e degli
Ept di Napoli e Salerno, avrà
una cadenza annuale.

I premiati con la «Sirena
1981» sono l'editore Sellerio di
Palermo (per l'editoria), Gio-
vanni Macchia (per «Il prin-
cipe di Palagonia» e «Prandel-
lo in una stanza»), Turi Ferro
(per «A ciascuno il suo» del
Teatro stabile di Catania),
Carmelo Bene (per la poesia a
teatro), la Rca italiana (per
l'antologia della canzone na-
poletana), Roberto De Simo-
ne (per «L'opera buffa del Gio-
vedì santo»), Carlo Cecchi
(per la regia teatrale), France-
sco Rosi (per il film «Cristo si
è fermato a Eboli» e «Tre fratel-
li»), Vittoria Alliani (per il ro-
manzo «Harem»), Mimmo Ca-
vallo (per la canzone), Enotrio
(per la pittura), Antonio Ghi-
relli (per il giornalismo), la
seconda Rete della Rai-Tv (per
i servizi giornalistici sul ter-
remoto del novembre '80),
Massimo Troisi (per il giovane
cinema), Luca De Filippo (per
il giovane teatro), Angela Lu-
ce (per il teatro televisivo);
l'interpretazione nel «Con-
tratto» di Eduardo, trasmesso
dalla prima Rete della Rai),
Michele Placido e Ida Di Be-
nedetto (per gli attori di ci-
nema).

Il burattino Guignol
torna a Chignolo Po

MILANO — Guignol, il più
noto burattino di Francia, è
stato al centro di una grande
festa popolare che si è svolta
ieri sera a Chignolo Po (Pa-
via), località cui risalgono le
sue lontane origini.

Nell'occasione, il piccolo
centro della Bassa Pavese, un
tempo sede di tre filande per
la lavorazione della seta, riev-
cherà il suo passato «se-
taio» con una serie di inizia-
tive di carattere artistico. Nel-
la giornata del gemellaggio di
Chignolo Po con Lione (la città
in cui nel 1908 sorse il
«Théâtre Guignol Morquet»)
interverranno personaggi
quali Franco Parenti, che da-
rà la voce al burattino di
Francesco I, e Luigi Negri, che
dirigerà un corso polifonico
formato da ragazzi chignolesi.

Le manifestazioni sono sotto
il patrocinio della Regione
Lombardia, con la collabora-
zione dell'amministrazione
provinciale di Pavia, dell'En-
te turismo pavese e della lo-
cale amministrazione comu-
nale.

«Prima» di Cassavetes
allo Stabile di Bolzano

BOLZANO — Nella pros-
sima stagione, lo «Stabile» di
Bolzano, diretto da Mauro
Bernardi, presenterà in prima
europea, dopo le rappresen-
tazioni di Los Angeles, «Kni-
ves» (Coltelli) di John Cassa-
vetes. L'accordo per la nuova
produzione è stato siglato nei
giorni scorsi a Los Angeles,
dove lo spettacolo è andato in
scena nell'interpretazione di
Peter Falk, ottenendo succes-
so di critica e di pubblico.
«Coltelli» è la storia, tra
incubo e realtà, di un attore
comico in declino, che viene
accusato d'aver ucciso la mo-
glie. La traduzione è di Basilio
Franchina.

ZUCCHETTI
valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11

Tel. 040 - 422662

VENDITA
PROMOZIONALE
Sconti del 20%

Com. il 4/6/81 dal 10/6/81 al 10/7/81

SETTORE CASA

GORIZIA
VIA CIPRIANI, 78
TEL. 83780
SHOW ROOM
CORSO ITALIA, 58
TEL. 5611

Hoover follies: controlli

Tra le follie più «serie» delle giornate Hoover
follies, i controlli gratuiti degli apparecchi Hoo-
ver di qualsiasi tipo e in qualsiasi condizione
d'uso. Vengono effettuati in questi giorni nei
negozi Universaltecnica, in corso Saba 18 e in
piazza Goldoni 1. A chi ci porterà il proprio
Hoover verrà anche offerto un utile omaggio.

BUTKOVIC
IMPIANTI SOLARI

Esponiamo in
FIERA
un impianto solare
ARISTON
in funzione
SAVOGNA D'ISONZO (Go)
Telefono (0481) 882123



Fa quasi meraviglia, ma la fotografia ha circa (a spanne) mezzo secolo di vita. E molti riconosceranno il famoso CANT 22 «San
Giusto», che sin dai primi voli di collaudo effettuati dai cantieri di Montefiore fece da modello per la sua geniale concezione: un
capolavoro d'ingegneria meccanica che servì a consolidare in tutto il mondo il prestigio del lavoro italiano. Negli anni in cui il
CANT 22 metteva allora nel mondo, la ditta DRIOLI era anche, in tutt'altro campo, un nome assai noto. Oggi, a
tanti anni di distanza, DRIOLI continua a mantenere alto il buon nome della prestigiosa moda italiana: le
ampie, eleganti vetrine di DRIOLI in piazza Sant'Antonio a Trieste, contano degli affezionati ammiratori (e
straordinario, ma è così) anche in lontane parti del mondo.

Oggi sul piccolo schermo

Allegri ragazzi di provincia

Che cosa può succedere in
una stanzuccia di pen-
sione, quando tra quelle
quattro pareti sono co-
stretti a convivere due in-
quillini presi a caso? E que-
sto lo spunto che scatena
una divertente commedia
all'americana in onda sta-
sera su Telequattro (20.30),
protagonisti Tony Curtis e
Debbie Reynolds. Un gio-
vane musicista arriva a
New York, e si sistema in
questa piccola pensione
per ospiti con pochi soldi
in tasca, assieme a una
compagna altrettanto in-
difficile. Lei lavora in un
locale notturno, e la lotta
più complicata è più den-
sa di spunti per l'intreccio
e contro la miseria conti-
nuamente in agguato.

Alla fine, come in ogni
buona commedia «made
in Usa» dove è quasi d'ob-
bligo che il lieto fine pre-
valga con sbarazzina disin-
volture, il musicista riesce
a raggranellare qualche
soldo a sufficienza, e deci-
de che val la pena divider-
lo con questa improbabile
compagna. Anche perché,
è altrettanto sottinteso, la
convivenza avventurosa
ha risvegliato in entrambi
il sospetto di una tenera e
affettuosa «amicizia».

La regia di «Ragazzi di
provincia» è di Robert
Mulligan, regista america-
no che esordì nel cinema
dopo un'intensa attività
per la televisione. Il film di
questa sera è in tema con
la gran parte della sua pro-
duzione, incentrata molto



Tony Curtis

spesso su argomenti a
sfondo sociale: il disagio
dell'individuo all'interno
dei meccanismi della so-
cietà è lo sfondo che più
spesso di altri serve da
traccia alle sue pellicole.
Anche quando, come in
questo film girato nel 1960,
la critica ha unabile ri-
sultato di commedia, alla
quale la versatilità ben nota
di Tony Curtis si attaglia
come un secondo abito.

Gli altri
programmi

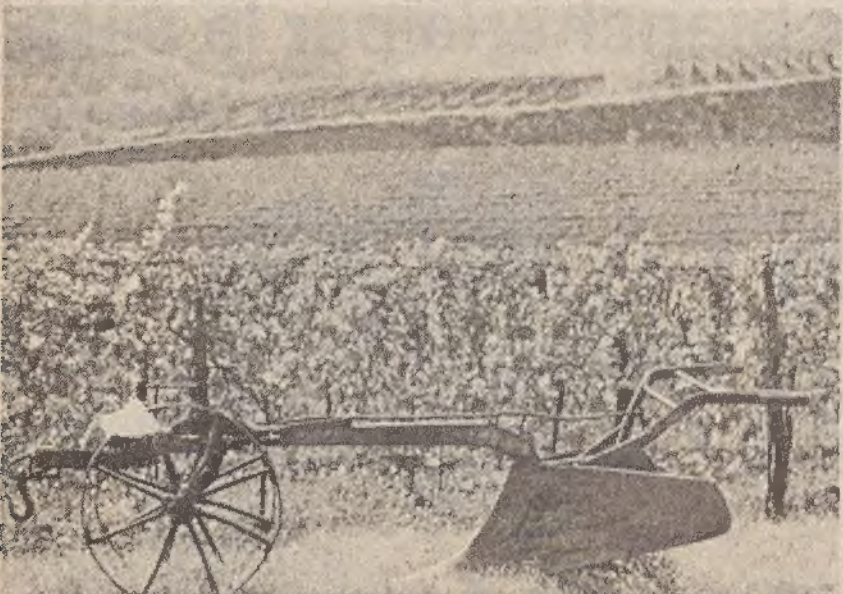
Secondo appuntamento
con «Tutto compreso», il
varietà della domenica

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Vino, vigne e cantine

di Baldovino Ulgicrai

Quando la vite va in fiore



Anche questo giugno, come tanti, ha segnato i vigneti, squassandoli, nella Bassa, con la furia del vento temporale e con le umilianti ferite delle grandine. E' giugno un mese temuto in campagna, per i suoi voltafaccia meteorologici che vanificano d'un tratto lavoro e raccolti. Guarda le bionde spighe del grano rullare dalla tempesta!

processo di affinamento: due modi di essere vite. Tante cose sarebbero da dire di questo momento. Non meravigliatevi, ad esempio, se la vostra bottiglia, prematuramente tappata, vi sembrerà sorpresa di un vino sulla via di spumantizzare, che sta incorporando l'anidride carbonica.

La moderna tecnica enologica si premura di evitare questi naturali inconvenienti, che si manifestano all'olfatto e al gusto, dovuti alla fretta di un imbottigliamento anzitempo. Si tratta di immettere su mercato vini «stabilizzati» e per farlo basta rispettare alcuni principi e osservare alcuni logici accorgimenti: favorire, in cantine moderne e riscaldate, la completa fermentazione già subito dopo la vendemmia o imbottigliare solo vini secchi. Non è così semplice. L'improvvisazione, comunque, andrebbe punita dal consumatore.

I fratelli più piccoli

di mir

Le vacanze crudeli

Le scuole hanno chiuso i battenti e stanno per incominciare le vacanze ai monti o al mare. Tutti felici, tranne tanti sventurati animali che, dopo avere assolto il ruolo di pastorelli invernali per i figli, sono diventati da un'ora all'altra «res nullius».

Si parte, e l'adorato cagnetto e l'adorabile micino — «Senti, tesoro, come ti fa la fusa...» — sono ormai insopportabili impacci, dei quali ci si deve in ogni modo liberare. Si parte in macchina, e appena fuori dell'abitato, si butta il fedele amico a quattro zampe dal finestrino. Come fosse un pacchetto vuoto di sigarette.

Ogni estate ripropone puntualmente, il crudele argomento degli animali abbandonati sulle strade o in prossimità delle autostrade. Anche quest'anno si avrà il penoso inseguimento di qualche povero cane, lanciato dietro un'auto in corsa nella speranza che il padrone lo raccolga e non lo lasci in balia di un destino inevitabilmente spietato. La Polizia stradale, oltre a controllare lo svolgimento regolare del traffico, dovrà anche recuperare animali che, specie sulle superstrade, costituiscono pericolo per sé e per gli utenti.

Tutti hanno diritto alle ferie ma coloro che non badano al prezzo di una spiaggia alla moda o di un grande albergo dovrebbero saper spendere anche qualche biglietto da decimale per recuperare il cane o il gatto negli appositi rifugi. Non sarà felice ma almeno, dopo un paio di settimane, avrà la gioia di ritrovarlo.

re il padrone e di tornare nella sua casa. Questo, il trattamento riservato da molti alle bestiole domestiche. Quello che succede nei trasporti internazionali di animali è semplicemente raccapricciante: centinaia di capi uccisi dalla calura, dalla sete e dagli stenti. Guardandosi intorno viene da domandarsi se San Francesco d'Assisi non avesse parlato ai sordi.

Il circolo più «in» del Cairo ha adottato dall'1 giugno un particolare regolamento per i cani. Per accedere nel ritrovo, i purosangue e i meticci dovranno essere muniti di un tesserino di appartenenza corredato, oltre che dei dati inerenti all'iscrizione, anche della loro fotografia. I cani senza tessera pagheranno il biglietto come qualsiasi visitatore.

Trieste — conveniamolo — ha fatto molto di più: ha estromesso i cani da tutti i pubblici esercizi anche se i titolari dei locali non sono tutti d'accordo con il drastico e anche assurdo provvedimento, che colpisce animali stravaccati e muniti di certificati sanitari pressoché identici a quelli dei piloti dei velicot spaziali.

Al concorso scolastico dell'Enpa è in palio quest'anno un premio di particolare valore morale e sociale. Il tenente dei carabinieri in congedo Mario Aiello ha offerto all'Ente protezionistico una coppa alla memoria di Salvo D'Aquisto, l'eroe di Palidoro.

Il sottufficiale aveva 23 anni, comandava la piccola stazione dell'Agrò romano, dove il 23 settembre del '43 un militare tedesco rimase ucciso e alcuni suoi commilitoni feriti per lo scoppio di una bomba contenuta in una cassa abbandonata in una caserma deserta.

I nazisti gabellavano la disgrazia per un attentato, presero 22 uomini in ostaggio e ordinarono loro di scavarsi la fossa. Per salvarli, il vicebrigadiere si autoaccusò dell'agguato e venne fucilato.

Mori innocente alle soglie della vita perché altri potessero sopravvivere. E' stato insignito di medaglia d'oro al valor militare e al suo gesto è stato dedicato il film «La fiamma che non si spegne».

Charlie Brown

di Schulz



Mafalda

di Quino



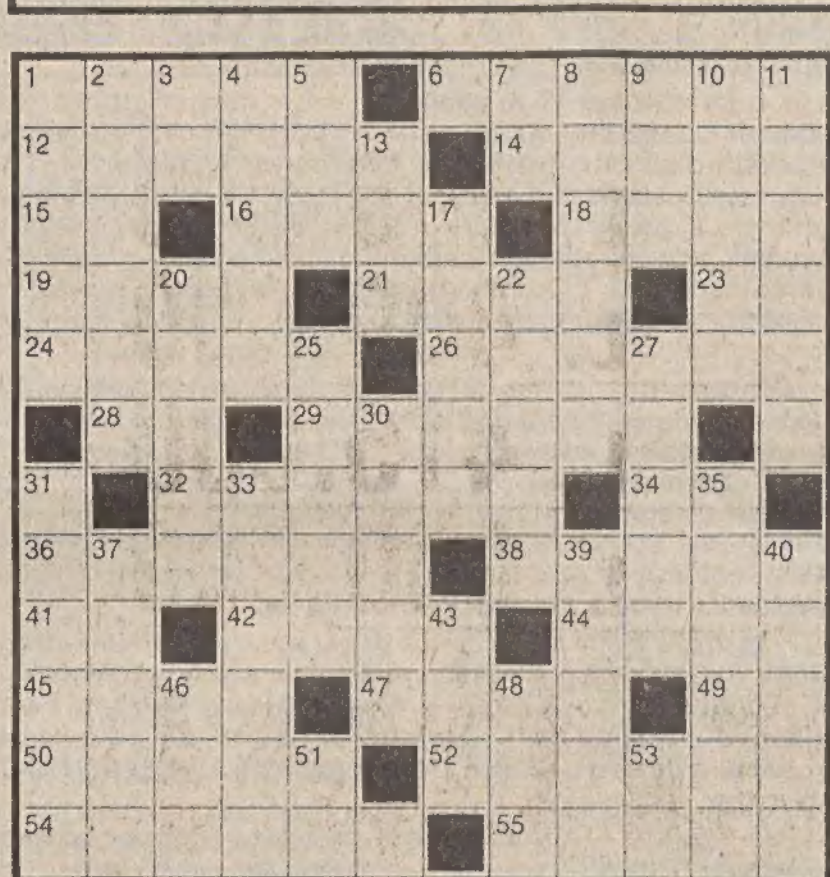
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Pieni fino all'orlo - 6 La Raquin di Zola - 12 Avverso, contrario - 14 di fronte a Calais - 15 Iniziali di Raffaello - 16 E' riservato ai soci - 17 Conteneva il vaso di Pandora - 18 I figli dell'ozio - 21 Frazione di pagamento - 23 Sigla di Venezia - 24 Nome di cinema - 26 Philippe attore - 28 Onorevole in breve - 29 Isabelle attrice - 32 Gli amerindi - 34 Iniziali di Montale - 36 Diede vita al governo di Vichy - 38 Concorso con schedine - 41 Sigla di Isernia - 42 Leggenda nordica - 44 Albergo delle confiere - 45 Sono dieci in un chilo - 47 Plantigradi che allattano - 49 Iniziali di Kruscev - 50 Tavola su cui si mangia - 52 Settori dell'autostrada - 54 Ninfe dei monti - 55 Raggio che percola.

VERTICALI: 1 Volatile che gracchia - 2 Composto chimico - 3 Sigla di Latina - 4 Gatto domestico - 5 Illustra sulla busta - 7 Iniziali della Duse - 8 Lo scrittore Roland - 9 La prima donna - 10 sono più vaste dei boschi - 11 Segno zodiacale - 13 Quartiere deserto.

I nazisti gabellavano la disgrazia per un attentato, presero 22 uomini in ostaggio e ordinarono loro di scavarsi la fossa. Per salvarli, il vicebrigadiere si autoaccusò dell'agguato e venne fucilato.

Mori innocente alle soglie della vita perché altri potessero sopravvivere. E' stato insignito di medaglia d'oro al valor militare e al suo gesto è stato dedicato il film «La fiamma che non si spegne».

Comune già da tanti anni dà ad impresa la somministrazione del vitto ai detenuti degli arresti civili e agli addetti alla pubblica nettezza; non ha pensato di mettere all'asta, sulla base dei conti di previsione, la manutenzione del lastrico, la conservazione e riparazione periodiche degli edifici comunali, la somministrazione della legna per la calefazione dei pubblici e stabilimenti civili. Non ha pensato alle aste pubbliche per la somministrazione della carta e dei materiali di cancelleria per tutte le scuole, gli stabilimenti e uffici comunali; infine non ha posto riflesso alla conversione del debito del Comune.

Domenica, festa di San Nazario, partirono in gita da Trieste per Capodistria, con i piroscafi «Alba» e «Istria», 972 persone. Alla sera, il tempo piovoso rese il ritorno meno piacevole delle altre ore della giornata.

di Roma - 17 Strumento dell'orchestra jazz - 20 E' opposto al nadir - 22 Si mangia abbrustolito - 25 Il nome della Cassini - 27 Provincia del Lazio - 30 Cane selvatico australiano - 31 Schidone - 33 Tipo di scimmia - 35 La compagnia di Topolino - 37 Eroina biblica - 39 Si può dare alla Scala - 40 Gioco di carte - 43 Fiume della Savoia - 46 Tra Mao e Tung - 48 La quinta nota - 51 Oppure in breve - 53 Sigla di Sassari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Baracca; 6 sto; 8 odio; 9 Lee; 11 Lando; 13 Tagore; 14 duca; 15 poi; 16 ala; 17 circuito; 19 Na; 20 frangere; 21 crinali; 22 MR; 23 Equatore; 24 Mia; 25 ESE; 26 cast; 27 Blaia; 29 versi; 30 noi; 31 bora; 32 via; 33 ghiotto.

VERTICALI: 1 Baldan Bembo; 2 ronca; 3 Adda; 4 ciò; 5 Co; 6 seg; 7 teorie; 9 laicale; 10 Democratico; 12 aula; 13 tornare; 15 Pianosa; 17 criteri; 18 Uri; 20 fra; 21 cubani; 22 miss; 24 Marat; 26 ceto; 28 Foa; 29 voi; 31 BH.

REBUS (Frase: 9, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

S anse; Bastia NO = San Sebastiano

GALTRUCCO

DA MARTEDÌ 23 TRADIZIONALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 30 AL 50%
SUI TESSUTI PER UOMO E SIGNORA
(COM. 116/8 DAL 23/6/81) PIAZZA GOLDONI 1

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

MARTEDÌ 21 GIUGNO 1881

A Trieste

Un carosello di calessini sulla «rotonda»

Commentando le proposte della Commissione per le economie del Comune, «Il Cittadino» scrive: «Eppure crediamo che senza scompaginare la macchina amministrativa, di più si avrebbe potuto ottenere per raggiungere il sospirato pareggio nel bilancio del Comune».

«La predetta Commissione non ha, come si sperava, rivolto la sua attenzione alle amministrazioni dell'Usina del Gas e alla gestione dei Dazi, che forse se più economicamente condotte darebbero maggiori utili; non ha pensato di dare la cucina dell'ospedale in gestione privata, come si usa in quasi tutti gli ospedali, e come il

Comune già da tanti anni dà ad impresa la somministrazione del vitto ai detenuti degli arresti civili e agli addetti alla pubblica nettezza; non ha pensato di mettere all'asta, sulla base dei conti di previsione, la manutenzione del lastrico, la conservazione e riparazione periodiche degli edifici comunali, la somministrazione della legna per la calefazione dei pubblici e stabilimenti civili. Non ha pensato alle aste pubbliche per la somministrazione della carta e dei materiali di cancelleria per tutte le scuole, gli stabilimenti e uffici comunali; infine non ha posto riflesso alla conversione del debito del Comune».

Domenica, festa di San Nazario, partirono in gita da Trieste per Capodistria, con i piroscafi «Alba» e «Istria», 972 persone. Alla sera, il tempo piovoso rese il ritorno meno piacevole delle altre ore della giornata.

Su proposta della Delegazione municipale, la direzione del Civico Monte di Pietà è autorizzata ad assumere un prestito dalla Cassa di Risparmio di 15.000 fiorini, in conto corrente, al tasso del 5%, e ciò per il solo esercizio dell'anno in corso.

Ecco il testo dei volantini distribuiti a profusione nelle vie più frequentate della città:

«Sulla rotonda del prolungato viale dell'Acquedotto c'è un carosello con cavallini e calessini comodi ed eleganti, il quale offre ai fanciulli il più sicuro e gradito divertimento. E' posto sotto la direzione del proprietario, che si dà ogni cura perché i bambini si divertano preservati da molestie e da pericoli.

E' un divertimento utile perché fa parte degli esercizi ginnastici che tanto contribuiscono a rinviare il fisico dei fanciulli».

Iersera, nel giardino del ristorante «Monte Verde», affollatissimo, l'orchestra Euterpe, diretta dal prof. Giorgio Piccoli, sostenne un concerto suonando esclusivamente musiche di Rossini e di Verdi. Il giardino era illuminato fantasticamente.

Nel mondo

MILANO — Il Comitato milanese delle associazioni operaie per il ricevimento delle consorelle che vengono a visitare l'Esposizione ha disposto che tutte abbiano conveniente alloggio a buone condizioni.

Le associazioni che si rivolgeranno al Comitato, oltre alle agevolazioni nell'alloggio e nel vitto, beneficeranno anche dell'ingresso gratuito all'Esposizione. Incaricati dal Comitato accompagneranno questi visitatori fornendo informazioni e chiarimenti.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Potete accettare una proposta che può sembrarvi stravagante e divertente ma siate prudenti, non è una cosa destinata a durare a lungo. Qualche neo nel settore casa-famiglia: per alcuni possono esserci delle preoccupazioni, delle spese, delle incomprensioni.

La vostra serenità è turbata da un problema al quale attribuite forse un peso eccessivo: chiedete un consiglio a chi è in grado di migliorare il vostro equilibrio aiutandovi a giudicare e a prendere una decisione. Un po' di svago è quello che vi occorre.

Non abusate delle vostre energie e pianificate con cura il lavoro dei prossimi giorni, vi eviterete così una concentrazione di sforzi che potrebbe risultare stressante. Trascorrete il tempo libero rilassandovi e praticando un po' di sport.

Vi saranno delle novità che, pur dandovi qualche discreta soddisfazione, non saranno proprio quelle desiderate. Attenti alle illusioni e ai passi falsi che potrebbero compromettere la realizzazione di un progetto già stabilito. Non siate troppo esigenti.

Giornata un po' tormentata, carica di alti e bassi; lasciate che le cose vadano per il loro corso, fate soltanto l'indispensabile e cercate di distrarvi, di frequentare gente amica e di guardare con un certo distacco la vostra situazione, i vostri problemi.

Sviluppate le relazioni di amicizia e coltivate quelle che meritano fiducia, ma diffidate di qualcuno che, pur professandosi amico, è più disposto a procurarvi del guai che ad aiutarvi. La tensione vi spinge a strapazzi e imprudenze varie: riposate.

Si potranno verificare delle nuove circostanze in diversi settori e non tutte a vostro favore: siate prudenti e fate attenzione a non mettervi in situazioni ingarbugliate dalle quali vi sarebbe difficile uscire senza danni. La notte vi porterà consiglio.

Per molti la giornata sarà un po' confusa e contraddittoria a causa di influenze contrarie, ma se saprete controllare l'umore potrete trascorrere delle ore simpatiche e divertenti in compagnia di persone amiche. Cercate di vincere l'emozione.

Talvolta bastano un leggero malessere o una piccola contrattura per abbattere il vostro morale o paralizzare la volontà: superate questo complesso e cercate di organizzarvi una giornata tranquilla e riposante, dedicatvi ai libri, agli svaghi.

Un po' di malumore, di stanchezza e nervosismo in qualche momento possono spingervi a superare i limiti del buonsenso: un po' di prudenza e riflessione non guastano mai, ma cercate anche di svagarvi, di divertirvi, migliorerete l'umore e il morale.

Quando non vi lasciate fuorviare dai lati negativi del vostro carattere sapete affrontare con intelligenza e senso pratico anche le situazioni complicate e impreviste: coraggio, se non perdeteste tempo a polemizzare o sognare avrete un'ottima giornata.

Piccoli contrasti o intralci non devono mettervi di malumore e distrarvi dalle cose veramente importanti; se vi manterrete calmi, senza lasciarvi trascinare dai nervi e dall'emozione, riuscirete a trascorrere dei momenti piacevoli e positivi.

CENTRO MACCHINE PER MAGLIERIA - CUCITO - STIRO E FILATI
Miccoli Concessionario esclusivo
Vaporella
la «stirafacile»
creata per la tua casa
TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 796663

L'ANEDDOTO

Il grande pianista era generosissimo ed amava atteggiarsi a mecenate con gli artisti bisognosi. Il principe Felice Lichnowsky, musicista d'ingegno che, finché visse suo padre, si trovò spesso in bisogno, fu per qualche tempo ospite di Liszt e viaggiò a lungo con lui; e il maestro provvedeva a tutte le spese.

Il satirico Heine ne prese pretesto per definirlo: «Franz Liszt, generoso protettore di principi di talento».

Avendo Wagner maliziosamente intercalato nel secondo atto dei Maestri cantori alcune battute di una composizione di Liszt, costui scherzando esclamò:
«Ecco che finalmente qualche cosa resterà anche nella mia musica!»

La politica di Lisandro consisteva nell'uso della forza e nella perfidia. Soleva dire:
«Dove non arriva la pelle del leone, bisogna aggiungerci quella della volpe».

Una cartolina da...



GRADO — Ecco un «passeggio» vecchio più di un secolo nel viale che costeggia la spiaggia. Grado divenne centro turistico e luogo di cura dopo che nel 1873 il medico fiorentino Giuseppe Barellai vi aprì un istituto elioterapico per bambini linfatici. Vi accorsero albergatori tedeschi ed ungheresi con i loro capitali, attirando immediatamente una ricca clientela. (Da: Enciclopedia monografica del Friuli-Venezia Giulia).

DA SEMPRE
la migliore qualità
BOTTIGLIERIA
Cappelli
V. F. Venezian, 12
(angolo via Caviana)

Maglia e ricamo

di Margherita Rebelli

Una gonna «disinibita»

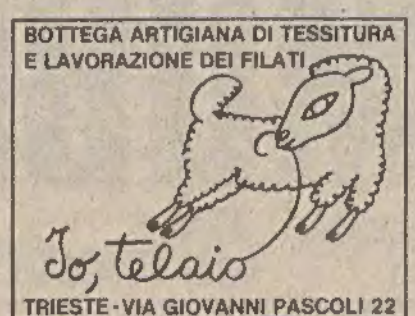
Oggi che i capi di vestiario costano fior di quattrini, dispiace davvero impiegare quelli buoni per stare in casa. D'altra parte questa non è una ragione sufficiente per andar vestiti come straccioni proprio nel luogo più confortevole e caro, nell'isola salvagente che ci permette di essere noi stessi, liberi e disinibiti.

La gonna che vi suggerisco di fare oggi è proprio così: libera e disinibita. Basti pensare che è a maglia, cioè carezzevole, in grado di seguire le linee del corpo senza costringere; inoltre è caldissima, pratica e sicuramente economica, dato che può essere confezionata anche in filato sintetico o con lana di recupero. Occorre circa mezzo chilo di materiale e un ferro circolare (più lungo è meglio si lavora), la cui grossezza dipenda naturalmente da quella del filato.

Un consiglio: siccome si tratta di un lavoro abbastanza lungo, meglio non mettersi in mente di finirlo in quattro e quattr'otto. Conviene piuttosto imporsi di lavorare una mezz'ora ogni giorno: se incominciate adesso la gonna sarà appesa in armadio in tempo per i primi freddi.

Per una taglia medio-grande si avviano 186 punti su un ferro normale e senza lavorarli si passano subito su quello circolare (avviare su quest'ultimo presenta qualche difficoltà). Il primo giro è di trenta punti a diritto e uno a rovescio, ripetuti fino all'esaurimento delle maglie; si ha così la formazione dei teli. In media ogni 8 giri si fa un giro d'aumenti: se ne fa uno prima e dopo ogni maglia rovescia (per non far venire il buchetto, si lavora la maglia prendendola sul dietro).

Procedendo in questo modo si ottiene una gonna piuttosto svassata; chi la volesse più



BOUTIQUE ARTIGIANA DI TESSITURA E LAVORAZIONE DEI FILATI

nuovi
mg

la realtà
della
convenienza

nuovi magazzini gerbini

LAVATRICI	LAVASTOVIGLIE	CUCINE
SAN GIORGIO mod. Tema 793 L. 355.000		BECCHI mod. B 242 LE L. 279.000
SAN GIORGIO mod. Tema 795 L. 399.000		BECCHI mod. B 131 LE L. 237.000
CANDY mod. P 6.10 L. 316.000		IGNIS mod. ACF 314 L. 359.000
CANDY mod. P 6.72 L. 348.000	CANDY mod. P 4.40 inox L. 405.000	IGNIS mod. ACF 331 L. 419.000
CASTOR mod. C 314 L. 279.000	CASTOR mod. C 70 L. 409.000	OLMAR mod. 8512 TEK L. 403.000
CASTOR mod. C 315 L. 299.000	IGNIS mod. IG 20 L. 415.000	OLMAR mod. 6520 L. 427.000
IGNIS mod. AWF 710 L. 382.000	BOSCH mod. E 700 L. 600.000	
FRIGORIFERI	CONGELATORI	PICCOLI ELETTRODOMESTICI
CASTOR mod. CB 2031 L. 290.000		ROWENTA Friggitrice KG 08 L. 99.000
CASTOR mod. CB 2081 L. 330.000	CASTOR mod. CB 2601 V L. 349.000	ROWENTA Ferro vapore da 14 L. 44.000
IGNIS mod. ARF 787 L. 169.000	CASTOR mod. CB 2800 CO L. 279.000	ROWENTA Ferro vapore da 15 L. 46.000
IGNIS mod. ARF 792 L. 236.000	IGNIS mod. AFE 495 L. 277.000	ROWENTA Bistecchiera KG 63 L. 85.000
IGNIS mod. ARF 795 L. 297.000	IGNIS mod. AFE 518 L. 312.000	MOULINEX Tritatutto L. 29.000
IGNIS mod. ARF 796 TEK L. 355.000	IGNIS mod. ARF 799 L. 539.000	MOULINEX Sbattitore Major L. 25.000
AKAI	JVC	GRUNDIG
RACK completo di: piatto amplificatore casce acustiche 23 Watt per canale L. 370.000	RACK completo di: amplificatore A-10X piatto LA 31 casce acustiche Z 40 29 Watt per canale L. 480.000	RACK MINI COMPONENTI completo di: sintoamplificatore piatto casce acustiche 25 Watt per canale L. 390.000

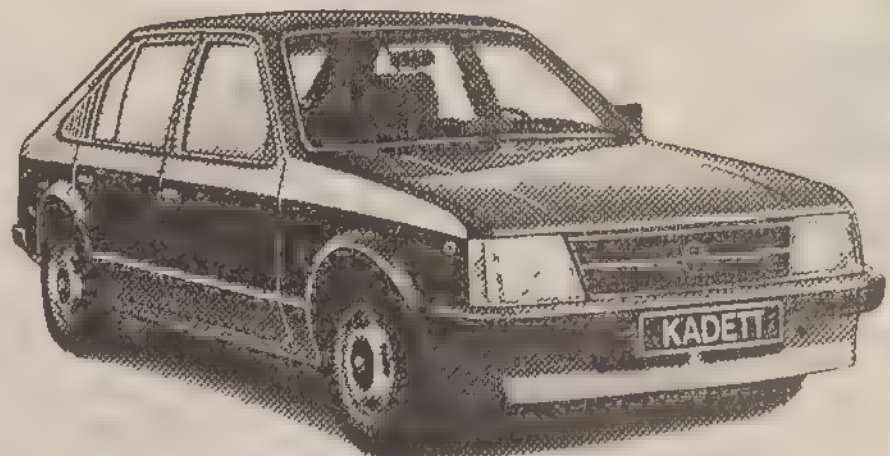
nuovi magazzini gerbini s.r.l. - elettrodomestici radio televisione hi-fi
trieste via rossetti 6 tel. 795309 - via giotto 8 tel. 795313

Parliamo di motori

a cura della PK

automobili

Opel Kadett. Sceglietela e partite

In visione presso la:
CONCESSIONARIA**SERRI & C.** S.N.C.Concessionario OPEL
al vostro servizio dal 1927
Via Ginastica, 56 - Tel. 724211
Via Brunner, 14 - Tel. 790232

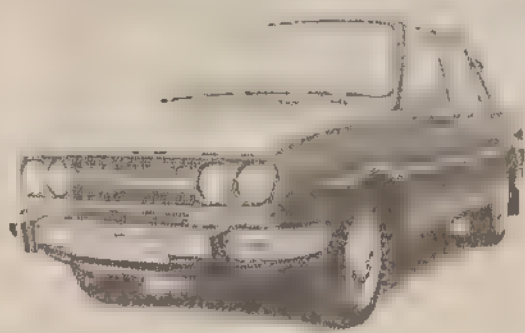
CONC. SKODA

120 LS 4.800.000 su strada
105 L 4.350.000 su strada
in pronta consegna

AUTOAGENZIA

CLAUDIO

Via Geppa 2 - Tel. 62640



AUTOSANDRA LEYLAND

VIA DEL FOLLATOIO 4

TEL. 829777

CONCESSIONARIA

AUSTIN - MORRIS - ROVER - JAGUAR - TRIUMPH - SHERPA

MINIMETRO in pronta consegna

sei mesi in GARANZIA

su tutto l'usato **RENAULT**alla Concessionaria **RENAULT****L. DAGRI**Pagamento sino a 60 MESI
senza anticipo e senza cambiali

ROTONDA DEL BOSCHETTO

Tel. 55511 - 55512

VIA FLAVIA 118

Tel. 828731 - 828732

nautica

CENTRO NAUTICO
TEMAR s.n.c.
Monfalcone (GO) - ITALY
Via Valentini, 20 - Tel. 0481/470231PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI DA CANTIERE

- MICROTONNER 550
- MINITONNER 650
- HALFTONNER 940
- CACCIA-PESCA
- ALLESTIMENTI
- PILOTINE
- PILOTINE M. 5 - 5.50
- 6 - 6.50 - 8
- COSTRUZIONI ONE OFF



Al Centromotonautico di Gorizia la novità

Kormoran

a Lire

3.200.000

IVA COMPRESA

A Gorizia, in via Rossini 11 (telefono 84480) c'è un attrezzatissimo Centro motonautico e di questi tempi sta lanciando il «Kormoran», un cabinato da 5,35 metri largo 2,09, 450 chilogrammi di peso, motore da 4 a 12 hp, quattro posti letto e una velatura di 10 metri quadrati. Il prezzo, accessori (alberatura, velatura, sartame, materassini per i 4 posti letto) e lva inclusi è decisamente interessante, solo L. 3.200.000.



novità

I motori marini Hydrojet

Un contributo alla sicurezza in mare

Da alcuni anni la Piaggio ha esteso la sua attività anche alla nautica con la produzione di motori marini dotati di propulsione a jet.

Gli Hydrojet sono unità propulsive basate sul principio della reazione provocata da un getto d'acqua espulso ad alta velocità a poppa dell'imbarcazione.

L'acqua, captata sotto lo scafo attraverso una apposita presa grigliata, subisce un aumento di pressione ad opera di una pompa a flusso assiale. L'acqua in pressione viene espulsa a poppa tramite un ugello orientabile che assolve anche la funzione di governo dell'imbarcazione.

Una cucciola, capace di invertire il getto d'acqua verso prora e lateralmente, consente l'inversione di marcia e, in casi d'emergenza, l'arresto immediato del natante.

Le motorizzazioni proposte dal propulsore Hydrojet Piaggio sono due: KS 150 e KS 200.

Le sigle KS indicano i chilogrammi di Spinta erogati da ciascun propulsore. Il KS 150 è un motore bicilindrico a due tempi in grado di erogare una potenza di 30 HP e che pesa solo 38 kg.

Il modello KS 200 è un motore trcilindrico a due tempi che fornisce una potenza di 55 HP e con un peso contenuto in 50 kg.

Il gruppo è compatto, di ingombro e peso limitato, e la parte motore è completamente smontabile e facilmente trasportabile.

Piaggio, al fine di offrire la possibilità di sfruttare in maniera ottimale la propulsione a hydrojet, ha progettato con estrema cura una carena costruita tra gli altri dai cantieri Rio di Sarnico, che hanno realizzato il Rio 440 Jet. La razionale soluzione adottata per il disegno della carena a «V», studiata appositamente in funzione delle caratteristiche e delle prestazioni dei propulsori a hydrojet, consente di ottimizzare tutte le doti che si richiedono ad una imbarcazione: elevate prestazioni, ridotti consumi, massima silenziosità, elevata governabilità a tutti i regimi.

Concessionario
PIAGGIO - GILERASoc. **RÖTL** s.r.l.
Via S. Francesco 50
Telefono 764116

accessori

...per un fresco viaggiare:

- COPRISEDILI ANTISUDORE IN FIBRA VEGETALE
- FODERE IN TESSUTO COTONE-LINO

ZANCHI

AUTOFORNITURE

TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 62530 - 69588

CONDIZIONATORI D'ARIA PER AUTO

VENDITA e SERVIZIO
AUTOELETRONICA di G. LOY
VIA PICCARDI 48 - TELEFONO 761519OFFICINA
SPECIALIZZATA**AMMORTIZZATORI**
PER QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

AUTODIAGNOSI

PREPARATE
PER L'ESTATE LA VOSTRA**automobile**CONTROLLO
E MESSA A PUNTO**meccanica****impianto elettrico**
pneumatici

PIU' SICUREZZA • PIU' RISPARMIO

Avvertiamo la nostra spettabile clientela di avere aperto un negozio specializzato in

RICAMBI **FIAT****CAMOZZI E BEVINI**
TRIESTE - VIA TACCO 32 - TEL. 773688, 773736

novità

Gilera 125 Tg1

Una proposta ideale per un mezzo agile e sportivo

Grande affidabilità, alto livello tecnologico, scelta accurata di tutte le parti componenti: tutto questo è in grado di garantire, con assoluta certezza, un veicolo Gilera perché, da sempre, la materia prima della Casa di Arcore è costituita dalla sua «tecnica sicura». Questa tecnica si affina, migliora, si perfeziona fino a far parte integrante del suo patrimonio umano ed industriale con le ricerche, le prove e le esperienze di laboratorio, di collaudo, di competizione.

Nelle dure, massacranti gare di cross, nelle quali la Gilera è campione d'Italia dal 1979 ed è ai primi posti nel mondo, si sperimentano, in un confronto tra le più prestigiose case, la tecnologia, la resistenza, la qualità delle parti componenti, l'affidabilità della macchina.

I suggerimenti, elaborati dai tecnici, e nuovamente sperimentati in sala prove ed in lunghi collaudi in ogni condizione ambientale e di terreno, servono poi per la produzione di serie sia delle motociclette che dei ciclomotori.

Il 125 Tg1 è la proposta ideale per chi desidera un mezzo agile per una guida veloce nel traffico urbano ed una condotta di marcia sicura e confortevole sui medi e lunghi percorsi.

Il motore monocilindrico a due tempi è estremamente generoso e consente di raggiungere, in tempi brevi, la massima velocità, mantenendola, in economicità di esercizio, a lungo anche con due persone a bordo. Consuma 3 litri per 100 Km.

L'accensione è elettronica. Il cambio è a 5 velocità ed il freno anteriore è a disco, il che consente l'arresto del veicolo in spazi ristretti anche a grande velocità. Tra le soluzioni innovative la strumentazione montata su supporti elastici, il manubrio con possibilità di regolazione, la forcella telescopica anteriore con il mozzo conico ad evitare accumuli di terra; gli ammortizzatori posteriori oleodinamici Marzocchi; e i segnalatori frontali di direzione.

Il 125 Tg1 è attualmente disponibile per pronta consegna presso la rete di vendita Gilera.

Concessionario
PIAGGIO - GILERASoc. **RÖTL** s.r.l.
Via S. Francesco 50
Telefono 764116

moto • moto

Promosso?

(Sì. Bravo. Ciao.)

A studenti di valore ciclomotori di pregio, PIAGGIO o GILERA, tanto per mettere ... i punti sulla o.



RÖTL - con i punti sulla o - effettua consegne immediate, e in questo periodo fornisce il ciclomotore completo dell'ambizioso giubbotto Piaggio o Gilera.

RÖTL
CONCESSIONARIA PIAGGIO/GILERA
Trieste, via San Francesco 50

LE DUE RUOTE

CONCESSIONARIO

VENDITORE AUTORIZZATO

PIAGGIO

ciao bravo si

vespa 50

con le migliori FACILITAZIONI. La più seria ASSISTENZA e i RICAMBI

VIA ZORUTTI 30 (Presso Palazzetto dello Sport) - Tel. 040/744242

SABATO CHIUSO - LUNEDÌ APERTO

AVULITE

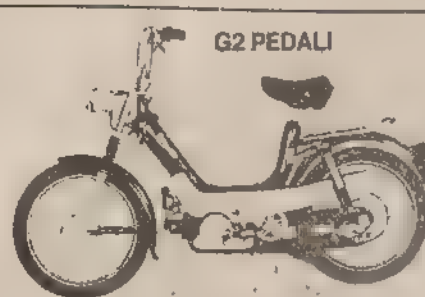
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

HONDATUTTI I MODELLI COMPRESI I FAVOLOSI
NUOVI MAXI PRONTA CONSEGNAASSICURAZIONE GRATUITA PER 1 ANNO
a tutti gli acquirenti di una HONDA 125

Rivenditore autorizzato

AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA

VIA GIULIA 88 - VIA SAN NICOLÒ 13

PREZZO
FINE-SCUOLA
(numero limitato)

Informazioni:

BARONCELLI MOTO
TRIESTE - VIA DELLA TESA 37 - TEL. 741238Autoagenzia **CLAUDIO**
VIA GEPPA 8 - TEL. 62640**JAWA****MOTOBECANE**

IN PRONTA CONSEGNA

Concessionario esclusivo per TRIESTE

usato • usato • usato

AUTOGAMMA snc di B. LENARDON e C.

Via Venier, 1-3-5 - Tel. 725244

Renault 20 TS '80 fatturabile, Volkswagen Polo 900 uniproprietario '77, Dyane 6 uniproprietario '76, Mini 1000 export '74, Fiat Giannini 126 gennaio '81, A 111 '72, Fiat 500 '68, R 4 '80.

★★★

OPEL SERRI

Via Brunner, 14 - Telefono 790232

Opel Kadett S. R. '80, Kadett '70 '71 2 e 4 porte coupé, Ascona '72 '78, Renault R 5 TL '73, Ford Taunus '71 '72, Escort '70, Peugeot 304 '74, Simca 1000 LS '75, Simca Chrysler LE 5 porte '76, Fiat 124 '71 '72, Fiat 127 '72 '76, Fiat 128 '70 '71 2 e 4 porte

★★★

AUTOSANDRA Conc. Austin, Morris, Rover, Triumph

Via del Follatoio, 4 (angolo via Flavia) - Tel. 040/829777

Betà Coupé 2000 arie condizionata '78, Alfetta GT 1600 '77, Ford Escort '72, Volkswagen Maggiolino automatico, BMW 525 '76, Alfa Sud 1.5 5 marce '80, Land Rover 109 Station wagon benzina '81, Land Rover 88 '80, BMW 320i '77, Alfa Romeo F 12 adatto camper occasione, Range Rover ottime condizioni, Visa 5 porte modello lusso '80, Cris-Craf semicabinato '73.

AUTOCASION

Viale Miramare 1

Fiat 500 - 126 - 127 - 128 familiare, 132 diesel, Citroën Dyane 6 - LN - GS, BMW 520 - 314, Alfa Romeo Alfetta - ALFA Sud, Ford Fiesta 1.1

★★★

RENAULT L. DAGRI

Via Flavia 118, Tel. 828732

Renault R 5 TS - R 14 TL - R 17 TS - R 18 GTL - R 20 TS, Alfa Romeo Alfetta, autobianchi A 112 Abarth - A 112, Fiat 127 CL 128 CL - 128 - 128 familiare - 124 - 124 familiare - 126, Ford Fiesta - Escort 1100, Citroën Dyane 6 - LN, Lancia Beta HPE Spider, Simca 1308 GT - 1301, Innocenti Mini, BMW 1600 Touring. Occasionissima Fuego GTX perfetta.

★★★

CONCESSIONARIA RÖTL

Via S. Francesco, 50 - Telefono 764116

Eco '79 '80, Si '79 '80, Cba '77 '80, Cb 1 '77, Ciao '76, Bravo '76, Boxer '74 '76. Disponibili anche a condizioni rateali senza anticipo e senza cambiali. Vi proponiamo inoltre: Apecar furgone (portata 600 kg), Ape MP furgone (portata 550 kg), Ape MPR (portata 500)

DICHARATE ILLEGITTIME LE NORME DEL 1968 E '69

Pensioni supplementari: sentenza della Consulta

Distinzioni ingiustificate sulla decorrenza dell'aumento di 2.400 lire
Incostituzionali varie disposizioni sull'assicurazione contro gli infortuni

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato illegittime le norme del '68 e del '69 che hanno aumentato le pensioni supplementari e le norme escludendo quelle liquidate posteriormente a determinati periodi. Si tratta dell'articolo 1 del Dpr n. 488 del '68 (aumento e nuovo sistema di calcolo delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria) «nella parte in cui, prevedendo per le pensioni supplementari l'aumento nella misura di 2.400 lire mensili, lo limita a quelle aventi decorrenza anteriore al 1.0 maggio 1968 e non lo estende a quelle, egualmente liquidate con il sistema contributivo, aventi decorrenza posteriore al 30 aprile 1968», nonché dell'articolo 9 della legge n. 153 del '69 (revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale), la dove, «prevedendo per le pensioni supplementari l'aumento in misura pari al 10% del loro ammontare, lo limita a quelle aventi decorrenza anteriore al 1.0 gennaio '69 e non lo estende a quelle, egualmente liquidate con il sistema contributivo, aventi decorrenza posteriore al primo dicembre 1968».

La Corte ha ritenuto che entrambe le disposizioni introducono una «distinzione ingiustificata» e che pertanto violano il principio costituzionale di eguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Con un'altra sentenza i giudici di palazzo della Consulta hanno dichiarato incostituzionali alcune norme del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria

Rubata una dentiera che fu di Washington

WASHINGTON — Una dentiera usata da George Washington è scomparsa dal Museo nazionale di storia americana, appartenente al celebre «Istituto Smithsonian» della capitale statunitense.

La scomparsa del cimelio, che era stato riposto in un deposito alcuni mesi fa, pro-

NELL'OPERAZIONE LAMPO USATI I GAS LACRIMOGENI

Quiete nel carcere a Salerno I detenuti risospinti in cella

Salerno — Con una operazione lampo e con l'uso di lacrimogeni polizia e carabinieri hanno fatto sospendere ieri nella mattinata la protesta a Salerno dei 50 detenuti che si erano rifiutati di rientrare in cella dopo l'ora d'aria.

I detenuti, come si ricorderà, si erano asserragliati in un braccio interno del carcere e avevano fatto alcune uscite tra cui il prolungamento dell'ora d'aria, l'aumento delle quote individuali per gli acquisti e l'abolizione delle perquisizioni personali.

Sull'operazione, che è coperta dal massimo riserbo, si sono appresi solo pochi particolari. Le forze dell'ordine dopo essere entrate nel carcere sono riuscite in breve tempo, con una operazione a sorpresa, a circondare i detenuti e rinchiuderli nelle celle. Durante quest'azione diverse persone tra detenuti e forze dell'ordine sono rimaste contuse.

Un agente di custodia è rimasto leggermente intossicato dal gas lacrimogeno ed è stato ricoverato in ospedale. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Si è anche appreso che tra i rivoltosi c'era un noto pregiudicato, Salvatore Maio, uno dei luogotenenti del boss della camorra napoletana, Raffaele Cutolo.

■ **MELANOMA** — Esposti troppo al sole nelle ore in cui piochia più forte può essere molto pericoloso. Il melanoma, altrimenti detto cancro della pelle, secondo gli esperti, è un effetto collaterale del culto moderno di esporre ai raggi del sole la massima percentuale consentita del proprio corpo.

■ **LOTTERIA** — Sarà quest'anno di 500 milioni (invece di 300) il primo premio della Lotteria Italia, la più importante lotteria nazionale con oltre 14 milioni e 600 mila biglietti venduti e un montepremi che supera ogni anno i 4 miliardi e mezzo.

■ **PAKISTAN** — Gli Stati Uniti hanno deciso di vendere al Pakistan i modernissimi cacciabombardieri «F-16».

contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che limitavano i casi in cui l'Inail può esercitare il diritto di regresso nei confronti del datore di lavoro.

La pronuncia di incostituzionalità ha colpito gli articoli 10 e 11 del dpr n. 1124 del '65 nelle parti dove: 1) precludono in sede civile l'esercizio del diritto di regresso dell'istituto assicuratore nei confronti del datore di lavoro qualora il processo penale promosso contro l'imprenditore o un suo dipendente per il fatto dal quale l'infortunio è derivato si sia concluso con una sentenza di assoluzione, malgrado che l'istituto non sia stato posto in grado di partecipare al procedimento penale (perché non direttamente collegato al reato inferto); 2) «non consentono che, sempre ai fini di regresso dell'Inail, l'accertamento del fatto costituente reato possa essere compiuto dal giudice civile anche nei casi in cui il procedimento penale nei confronti del datore di lavoro o di un suo dipendente si sia concluso con proscioglimento in sede istruttoria o vi sia provvedimento di archiviazione».

3) dispongono che, «nel giudizio civile di danno a carico del datore di lavoro per un infortunio di cui sia civilmente responsabile per fatto commesso da un proprio dipendente, l'accertamento dei fatti materiali che furono oggetto di un giudizio penale sia vincolante anche nei confronti del datore di lavoro rimasto ad esso estraneo perché non posto in condizione di intervenire».

4) non permettono che, ancora ai fini dell'esercizio di diritto di regresso dell'Inail, «l'accertamento del fatto reato possa essere compiuto dal giudice civile anche nel caso in cui la sentenza di condanna penale non faccia stato nel

SANGUE IN PIAZZA NEL POMERIGGIO

Torino: pregiudicato freddato da un killer

Identificato a Ostia il corpo della ragazza

ROMA — Si chiamava Katia Cirilli e aveva 19 anni, la ragazza trovata morta l'altro ieri in un fosso ad Ostia. L'ha riconosciuta uno zio, Francesco Dell'Olio, all'obitorio. La madre della giovane, Rita Silvestro, ha riconosciuto in questa le chiavi e gli indumenti che gli agenti avevano trovato vicino e indosso al cadavere.

La ragazza — ha raccontato la madre — aveva finito gli studi un anno fa, aveva lavorato per un periodo come commessa, attualmente era senza lavoro e frequentava «cattive compagnie». Si era allontanata da casa mercoledì pomeriggio. Secondo gli investigatori è probabile che quello stesso pomeriggio la giovane sia morta, forse dopo aver preso stupefacenti, e che chi era con lei ne abbia portato il corpo nel fosso, nel pressi di via degli Atlantici. La perizia necroscopica, che stabilirà la data esatta della morte e le cause, si svolgerà domani.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domanda gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Pubblikompass casella n. 34100 Trieste; l'importo di nota cassella è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abilitazioni cartine locali mobili, con genere in giornata. Tel. 944154 - 795374. T.A. 696 CC

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO RIAMO anche gravati con esequiali trasporti, sollecitudine, serietà. Tel. 749441.

A.A.A.A.A. AVVOLGILI (rol), veneziane riparo vernice. Tel. 575689. 7295 CC

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI servizio rapido, rubinetti, scaldabagni, bagni nuovi, impianto riscaldamento, rivestimenti, piastrelle e murature. Tel. 65768. 7174 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 7261 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti canine soffitti, esequiali trasporti. Telefonare 757376. 2711 CC

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 7261 CC

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 7261 CC

A.A.A. PITTORE decoratore, stampe, moquette, scaldabagni, prezzi modici. Telefonare 760071. 7180 CC

MANCINELLI PARCHETTI
telefono 765255

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni plastica, moquette, Gambini 27-A. 755868 - 724092, Gambini 27-A. 7228 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura. Rossetti 41-C. 790497. 2582 CC

ANTENNE Canalicchio, Teleputero. Altre emittenti private specializzate installano minimi costi preventivi gratuiti. riparazioni immediate. Tv colori. 763545. 7270 CC

ANTENNE Rai e private, radio-riparazioni valvole, transistori, radio registratori, televisori, rasoi. Settefontane 1 - 741317. 8499 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza servizio elettrico. 827606. 7221 CC

IDRAULICO pronto intervento riparazioni rubinetterie bagni ecc. Telefonare 727449 dalle 12 alle 14 e dopo le 20.30. 7163 CC

FINESTRE ANTIBORA fabbrica veneta posa personale esperto. DELTA Via Zanetti 1 TRIESTE - Tel. 733373

LABORATORIO confezioni borsette occodrillo, pitone modiche. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo via Galvani 5, tel. 568367. 050164 CC

MURATORE piccole riparazioni prezzi modici. Tel. 727449 dalle 12 alle 14. 7163 CC

OFFRESI pittore, carta parati massima pulizia serietà. Telefonare 944153, ore pasti. 2735 CC

PULIZIE condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile. Tel. 0481-78468. 7293 CC

RIFACCIAMO le vostre terrazze allentate acqua senza demolire vi eliminiamo ogni spandimento e vi eliminiamo le muffe dalle vostre murature. Telefonare per preventivi 759175, feriali 14-17. 7293 CC

trevigiana fabbrica alluminio **FINESTRE ERMETICHE** con vetri termici e sanzionari a Trieste ditta LANA V. S. Nicolò 18, tel. 630155

IMPIEGO E LAVORO
Richieste Lire 150 per parola

A.A.A.A. CAMERIERE offresi. Tel. 726376. Aldo. 7130 CC

A.A.A.A. RAGIONIERE militente discreta conoscenza inglese e tedesco offresi. Telefonare dopo le 12.30 al 21224. 7166 CC

APPRENDISTA pasticciere cerca impiego. Tel. 211857, ore pasti. 7193 CC

AUTISTA patente D-offresi anche per l'Italia. Tel. 793870. 7132 CC

COMMESSO alimentari attualmente occupato, esperienza, serietà, massima serietà e capacità conduzione negozio, migliorerebbe posizione. Tel. 943583. 2721 CC

GIARDINIERE retenezzato cura ville e giardini. Tel. (0481) 79344. 800 CC

GIUVANE con Ape 50 propria offresi a ditta. Telefonare 726146 ore serali. 7256 CC

GIOVANE signora offresi per lavoro part-time, pratica plurennale lavori ufficio e contabilità meccanizzata Audis 5. Tel. ore 13-15. 828846. 2748 CC

IMPIEGATA esperienza plurennale studio commercialista, esperta lavori ufficio, offresi preferibilmente zona Montebelluna. Tel. 740167. 7159 CC

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via

Luigi Einaudi 3/b galleria

Terzestio 11, telefono 65065-

6-7. Orario 8.30-12.30; 15-

18.30, tutti i giorni feriali -

GORIZIA: corso Italia 103,

telefono 87466 - MONFALC-

ONE: piazza D'Aosta 102, tel.

72597-41099 - UDINE: piazza

Marconi 9, tel. 203924 - PA-

DOVA: piazza De Gasperi 41,

tel. 656944 - MILANO: via G.

Negri 8/10, tel. 8596 - TORI-

NO: corso M. D'Azeglio 60,

telefono 658965 - GENOVA:

via E. Vernazza 23, tel. 592560

- BOLOGNA: via Rizzoli 35,

tel. 228826 - MANTOVA: cor-

so Vittorio Emanuele 3, tel.

24495 - BOLZANO: via Porti-

ci 30/a, telefono 23225 - RO-

MA: via Quattro Fontane 16,

tel. 4755904 - TRENTO: piaz-

za London 34, tel. 85000 -

MERANO: corso Libertà 29,

telefono 30315 - BRESCIA:

via Bastioni 2, tel. 23335

- ROVERETO: corso Rosmini

3515, tel. 32499 - NOVARA:

corso della Vittoria 2, tel.

29381 - SAVONA: via Asten-

go 1/1, tel. 36219 - SANREMO:

via Gioberti 47, telefono

83366 - IMPERIA: via Matte-

otti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in

testa alle singole rubriche.

La domanda gli avvisi ven-

gono pubblicati con la mag-

gioranza del 20 per cento.

L'accettazione delle inserzio-

ni per il giorno successivo

termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annun-

ci verranno pubblicati, con

carattere neretto, nella rubri-

ca «avvisi urgenti», applican-

do la tariffa prevista.

Gli avvisi economici posso-

no anche essere dettati per

telefono chiamando il nume-

ro 68668 dalle ore 10 alle 12

e dalle 15.30 alle 17, esclusi

i giorni festivi. I servizi di ac-

cettazione telefonica degli an-

nunci economici funzionano

esclusivamente per la rete

urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni

di offerta di lavoro, in qual-

siasi pagina del giornale pub-

blicate si intendono destina-

te ai lavoratori di entrambi i

sessi (a norma dell'art. 1 della

legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rima-

nere ignoti ai lettori pos-

sono utilizzare il servizio cas-

ella aggiungendo al testo

dell'avviso la frase: Scrivere

a Pubblikompass casella n. 34100 Trieste; l'importo di

nota cassella è di lire 400 per

decade, oltre un rimborso di

lire 600 per le spese di recapito

corrispondenza. La Pubbli-

kompass S.p.A. è, a tutti gli

effetti, unica destinataria

della corrispondenza indiriz-

zata alle caselle. Essa ha il

diritto di verificare le lettere

e di incassare soltanto quel-

le strettamente inerenti agli

annunci, non inoltrando ogni

altra forma di corrisponden-

za, stampati, circolari o lette-

re di propaganda. Tutte le

lettere indirizzate alle caselle

debbono essere inviate per

posta; saranno respinte le as-

sicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inol-

trare la loro richiesta per co-

rispondenza possono scrivere

a Pubblikompass S.p.A., via

Luigi Einaudi 3/b, 34100 Tri-

este. Il prezzo delle inserzio-

ni deve essere corrisposto an-

ticipatamente per contanti o

vaglia (minimo 10 parole a

cui va aggiunto il 15 per cen-

to di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte Lire 400 per parola

A. DUINO cercasi collaboratrice

domestica stabile ottimo tra-

tamento. Telefonare n. 208555

7101 B

CERCASI governante referen-

ziata stabile, libere impegni

familiari il Lignano Pineta

per giovane coppia. Scrivere a

Casella postale n. 41. I.M. Li-

gnano. 7199 B

CERCASI prestaservizi per per-

sona sola tre ore giornaliere.

Tel. 767052. 699 B

COLLABORATRICE familiare

referenziata cercasi per casella

zona Barcola-Faro per 4-5

ore giornaliere. Tel. 413241.

702 B

PRESTASERVIZI cercasi tri-

estimamente mattina, via Can-

tali. Telefonare stampatella.

52412. 721 B

PULITRICE per ufficio cercasi 3

volte la settimana. Tel. 69301.

7089 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste Lire 150 per parola

A.A.A.A. CAMERIERE offresi.

Tel. 726376. Aldo. 7130 CC

A.A.A.A. RAGIONIERE militente

discreta conoscenza inglese e

tedesco offresi. Telefonare

dopo le 12.30 al 21224. 7166 CC

APPRENDISTA pasticciere cerca

impiego. Tel. 211857, ore

pasti. 7193 CC

AUTISTA patente D-offresi anche

per l'Italia. Tel. 793870. 7132 CC

COMMESSO alimentari attual-

mente occupato, esperienza,

serietà, massima serietà e

capacità conduzione negozio,

migliorerebbe posizione.

Tel. 943583. 2721 CC

GIARDINIERE retenezzato cura

ville e giardini. Tel. (0481)

79344. 800 CC

GIUVANE con Ape 50 propria

CRONACHE DELLO SPORT

CADETTI ALL'ULTIMO ATTO: LA LAZIO SPERA NELLE DISGRAZIE ALTRUI...

Genoa e Cesena alla carica
La serie A è molto vicina

ROMA — Finisce qui, salvo improbabili spargi, il torneo cadetto più interessante degli ultimi dieci anni. Perché ha avuto due illustri ospiti, Milan e Lazio. I rossoneri che all'inizio parevano i più impacciati, ancora condizionati dall'abitudine al calcio d'alto bordo, alla lunga hanno preso quota monopolizzando il vertice di classifica.

La Lazio al contrario, partita con passo spedito, si è persa strada facendo. La Lazio ha pagato errori di conduzione tecnica e dirigibile; in ogni caso, la speranza è l'ultima a morire. E la Lazio pesca le ultime briciole di speranza nel mar Jonio, visitando un Taranto ormai condannato alla C dalla sua stessa presunzione. Castagner ci prova. Ha un Mastropasqua in dubbio, alla peggior rilanciera Perrone che pure non è nelle sue simpatie. Ma la Lazio per risalire deve sperare nelle disgrazie altrui. Ad esempio in quelle di Cesena e Genoa...

Il Cesena ha tutto pronto per la grande festa. C'è il rischio che arrivi un'Alitalia gasatissima dall'ultima occasione utile per evitare la C. Per l'ultimo match del torneo Corsini innestare Rocca, esperto corridore e Bonomi, il giovane talento di tipo, il Cesena in formazione tipo con in vetrina i suoi leoni Lucchi, Piracini, Bonini e compa-

Così in serie B
per l'ultimo turno

Programma e arbitri:
Bari-Sampdoria: Galbati
Cesena-Atalanta: Miti
Genoa-Rimini: Redini
L. Vicenza-Catania: Prati
Monza-Foggia: Lamorgese
Palermo-Lecce: Ballerini
(si gioca a Reggio Calabria)
Pescara-Milan: Tuvieri
Spal-Verona: Longhi
Taranto-Lazio: Menicucci
Varese-Pisa: Menegali

Classifica: Milan p. 50; Genoa e Cesena 46; Lazio 45; Sampdoria 43; Pisa e Pescara 39; Rimini e Foggia 36; Bari, Lecce e Catania 35; Spal 34; Palermo e Verona 33; Varese 32; L. Vicenza 31; Atalanta 30; Taranto 29; Monza 23.

gnia, prepara festeggiamenti con sangiovese e «liscio». È stato invitato anche Gigi Eadic che garantirà ai bianconeri l'ultima promozione in «A», nel '73.

A proposito di Milan: chiude a Pescara gettando in pista un altro «baby». Evani, è atteso un gol di Antonelli per suggellare il suo titolo di capocannoniere cadetto. Poi il Genoa. Riceve un Rimini che proprio a Marassi, non a Samp ha fatto il colpaccio. Anche dall'estero, dall'Inghilterra (patria dei primi genovesi dell'inizio secolo), dal Belgio, dalla Germania arriveranno in Italia tifosi rossoblu per acclamare il trionfo dei propri beniamini. Simoni stavolta ha solo problemi di scelta. Manelli od Odorizzi. Bolto o Todesco, Russo è in forma. Marassi è in fermento. Il Genoa andrà in campo all'assalto, com'è suo costume. Nessuna distrazione, nessuna aria di sufficienza. Il Rimini non va sottovalutato. C'è un Chiarugi sempre pericoloso e a guidare la matricola c'è Bruno, un ex genovese.

IL CENTRO DI COORDINAMENTO AUSPICA L'APERTURA DI UN'INCHIESTA

I tifosi torinesi non hanno digerito
l'arbitraggio di Michelotti in Coppa

TORINO — In una lettera — inviata per conoscenza anche alla procura della Repubblica di Torino, al sindaco di Torino e al Torino Calcio — il comitato direttivo del «Centro coordinamento dei Torino clubs d'Italia» rivolge «un pressante invito alla società granata di farsi promotrice di una inchiesta volta ad accertare la correttezza del comportamento arbitrale, sul quale la più larga parte della stampa sportiva italiana ha già dato un giudizio severissimo e inequivocabile».

Nella lettera si chiede inoltre che «vengano chiariti con assoluta certezza i dubbi relativi a una preordinata lottizzazione geografica delle squadre partecipanti alle coppe internazionali, attraverso il ripescaggio di una delle città escluse, e a un compenso di consolazione a favore di una squadra sedicente danneggiata in una partita del precorso campionato di calcio, ma largamente favorita con la ripetuta concessione di calci di rigore e la convalida di reti irregolari».

Nella lettera — in cui, tra l'altro, «si affiancano fondate perplessità e seri interrogativi» sull'arbitraggio della finalissima di mercoledì sera da parte del signor Michelotti —

In coda c'è parecchia ressa. Al Verona che va a Ferrara a incontrare una Spal demotivata da un bel pezzo, basta un pari. E visto il rendimento «esterno» della squadra gialloblù e la sua chiara impronta difensivistica, niente di più facile di un nuovo 0-0.

Rischiano molto di più Vicenza e Varese. Il Vicenza del sangue calente Francesco Farina, l'uomo dalla denuncia facile, incontra il Catania, non si aspetta regali. Troppe circostanze favorevoli dovrebbero intervenire a garantirgli la salvezza. Il Vicenza probabilmente ha gettato via l'ultima occasione in quel pomeriggio balordo col Foggia. E va bene che i pugliesi giocavano con la promessa di un superpremio. Ma anche il Vicenza poteva sfoderare un pizzico in più di precisione per sfruttare la valanga di calci d'angolo...

Il Varese riceve un Pisa che non si è ancora stancato di

sfoggiare bel calcio. Dal ragazzo di Fascetti ci si attende maturità. Il tecnico prepara una squadra d'attacco con una punta in più per aggredire meglio.

Il Palermo se la vede con il Lecce. Ma i siciliani sono tranquilli, ormai la salvezza è raggiunta; temono solo il tiro mancino di un Magistrelli, improvvisamente risvegliatosi al gol a Lecce. In testa e in coda, questi sono i giochi ancora da fare. Bari-Samp, Monza-Foggia ed anche Pescara-Milan contano solo per la schedina.

Un miliardo e mezzo
dal Milan per Fischer

BONN — Il Milan ha offerto 3 milioni e centomila marchi (un miliardo e mezzo di lire) per Klaus Fischer, centravanti della nazionale tedesca di cal-

cio, lasciato libero di trasferirsi dalla sua società, lo «Schalke 04», retrocessa nella serie inferiore. La notizia è pubblicata con grande rilievo dalla «Bild - Zeitung»: «Sensazionale offerta: gli italiani vogliono pagare 3,1 milioni di marchi per il bomber della nostra nazionale».

Fischer ha già firmato un contratto triennale con il Colonia, ma questa squadra e lo «Schalke» non si sono ancora accordati sulla cifra del trasferimento: «lo Schalke potrebbe bloccare subito le trattative con il Colonia», scrive la «Bild».

Alle domande del quotidiano, Fischer ha risposto che il Milan ha fatto i suoi primi approcci tre settimane fa: «Mi ero deciso per il Colonia — ha detto Fischer — perché voglio giocare ancora in nazionale, ma se ora ci sono novità, devo di nuovo riflettere».

Caro vecchio «grifone»



Genova — Si conclude oggi la serie B. La formazione del Genoa candidato alla promozione: da sin. In piedi Russo, Todesco, Gorin, Onofri, Sala, Martina; Accosciati: Manfrin, Somma, Lorini, Nela, Odorizzi

L'INQUISITORE FEDERALE ASCOLTA I TESTIMONI CITATI DA FARINA

Conferme a Vicenza: il Foggia
spronato da un premio a vincere

VICENZA — Il rappresentante dell'ufficio inchieste Manin Carabba ha proseguito ieri, a Vicenza, l'indagine avviata ieri l'altro con l'interrogatorio del presidente del Lanerossi, Francesco Farina. In mattinata, sono sfilati davanti al giudice federale i testimoni indicati da Farina.

Si è cominciato alle 9.30, con l'allenatore del Vicenza, Corrado Viciani, il quale si è limitato ad esprimere le sue perplessità sul piano tecnico, in seguito a risultati piuttosto sorprendenti, a giudizio del «clan» vicentino, conseguiti nelle ultime partite da squadre direttamente interessate alla lotta per la salvezza.

Successivamente, il giudice ha trascritto le dichiarazioni di Alberto Mantovani, diri-

gente della società veneta e giornalista. In quest'ultima veste, la Mantovani ha confermato di aver raccolto dal giocatore Stanislao Bozzi, negli spogliatoi del dopo-partita, la confidenza che i giocatori pugliesi avevano un premio a vincere di un milione e 500 mila lire a testa.

La stessa circostanza è stata poi ribadita dal giocatore del Vicenza Giorgio Carrera. Il teste ha riferito a Manin Carabba di aver incontrato il 7 giugno, domenica mattina, quindi prima della partita, il portiere del Foggia, Mirko Benvenuti, suo vecchio amico, che avrebbe esplicitamente detto che per vincere a Vicenza c'era in palio il premio di un milione e mezzo.

Sono stati ascoltati anche

Graziano Nardi, cui l'episodio in discussione era stato riferito da Carrera; il dirigente accompagnatore del Vicenza, Oreste Razzetti e, infine, Ruggero Carroli, un commerciante vicentino conoscente di vecchia data dell'allenatore del Foggia, Ettore Puricelli.

La testimonianza del Carroli sembra la più interessante: al giudice che indagava ha riferito di essere stato in compagnia di Puricelli per gran parte della giornata del sabato precedente l'incontro e di avergli sentito ripetere più volte che «il Foggia aveva un milione e mezzo di premio per vincere e che, d'altra parte, nessuno del Vicenza si era fatto vivo».

Dopo un'ulteriore breve colloquio con Farina, il giudice federale ha concluso il lavoro ed ha fatto la seguente dichiarazione: «dopo il lungo colloquio con il presidente, ho ascoltato i testimoni da lui indicati: ho raccolto dichiarazioni responsabili e precise e una serie di elementi che bisognerà valutare. Nei prossimi giorni raccoglierò le deposizioni dei tesserati del Foggia chiamati in causa e, dopo opportuno esame di tutto il materiale a disposizione, entro la fine della settimana deciderò sulla fondatezza o meno della questione».

Nel pomeriggio, Manin Carabba ha sentito anche altre due persone che erano in compagnia di Carroli quando Puricelli avrebbe menzionato il particolare del premio a vincere.

«Se consideriamo poi, che il Cus Trieste sezione femminile, nato nel 1979, è riuscito quest'anno a conquistare il primo posto nella fase regionale C.d.S., ottenendo la più titolata e più potente squadra regionale (Sna Friuli e Ugg), possiamo renderci conto ancor più quanto importante sia il decimo posto ottenuto a Piacenza».

«Volevo inoltre precisare che il decimo posto — ottenuto lottando e non sfuggendo — non rispetta in pieno il reale potenziale della nostra società, poiché essa mancava di un elemento di indubbio valore qual è Susanna Furlani, nazionale juniores. Con i punti che atleta avrebbe conquistato, ci saremmo probabilmente piazzati al termine delle due giornate di gara, attorno al settimo posto alle spalle della Fiat Iveco».

«Va quindi un grazie e un plauso alle ragazze del Cus Trieste, plauso che non posso estendere, con rammarico, alla redazione sportiva de «Il Piccolo» che quest'anno ha troppe volte trascurato la regina degli sport. Quando ne ha scritto ha fatto con superficialità e con poca comprensione per uno sport, che soprattutto a Trieste, avrebbe bisogno del sostegno costruttivo della stampa locale».

FORMUNA UNO: SI CORRE OGGI IL G.P. DI SPAGNA (TV2 DIRETTA DALLE 15.45)

Laffite soffia alle Williams
la «pole position» al Jarama

MADRID — Jacques Laffite, 38 anni, parigino, da nove anni a Formula Uno sempre con la stessa scuderia se si eccettua l'anno del debutto e con quattro vittorie all'attivo, è il nuovo eroe del giorno a Jarama avendo ottenuto la «pole position» nell'ultima sessione di prove per il Gran Premio di oggi.

La sua Talbot Ligier, una monoposto che è sempre andata assai bene su questo tracciato, quest'anno è tornata al motore Matra a dodici cilindri ed ha impiegato qualche gran premio prima di raggiungere la competitività dimostrata nelle due ultime stagioni. Ieri Laffite ha fatto meglio sia del campione in carica, l'australiano Alan Jones, sia del leader attuale della classifica indiana, l'argentino Carlos Reutemann, le cui Williams figuravano in testa alla graduatoria dei tempi dopo le prove del primo giorno.

Molti problemi hanno invece afflitto le turbo, sia le Ferrari sia le Renault. La macchina italiana è stata ancora penalizzata dal gran caldo e da una tenuta di strada non ideale mentre la Renault, in particolare con Arnoux, ha registrato due consecutive rotture delle turbine tanto che il pilota francese è stato costretto a fare da spettatore per buona parte dell'ultimo turno di qualificazione.

Problemi non indifferenti anche per il brasiliano Nelson Piquet la cui Brabham è stata trovata irregolare nella distanza da terra. Le sospensioni ad altezza variabile hanno creato preoccupazioni anche a Reutemann, allo svedese Borghud ed a Michele Alboreto che non è riuscito a qualificarsi al pari di Francia e Gabbiani con le Osella.

Gabbiani, nella mattinata, è stato protagonista di una rovinosa uscita di pista con conseguente grave danneggiamento della sua monoposto. Altri incidenti di lieve entità riguardano De Angelis

Questa la «griglia» di partenza:

Prima linea: Jacques Laffite (Talbot) 1'17"78; Alan Jones (Aus-Williams) 1'14"2.

Seconda: Carlos Reutemann (Arg-Williams) 1'14"34; John Watson (Gbr-McLaren) 1'14"65.

Terza: Alain Prost (Fra-Renault) 1'14"68; Bruno Giacomelli (Ita-Alfa Romeo) 1'14"78.

Quarta: Gilles Villeneuve (Can-Ferrari) 1'14"88; Mario Andretti (Usa-Alfa Romeo) 1'15"15.

Quinta: Nelson Piquet (Bra-Brabham) 1'15"35; Elio De Angelis (Ita-Lotus) 1'15"39.

Sesta: Nigel Mansell (Gbr-Lotus) 1'15"56; Riccardo Patrese (Ita-Arrows) 1'15"62.

Settima: Didier Pironi (Fra-Ferrari) 1'15"71; Andrea De Cesaris (Ita-McLaren) 1'15"85.

Quarta: Kees van der Graaf (Fin-Fittipaldi) 1'15"92; Patrick Tambay (Fra-Theodore) 1'16"35.

Nona: René Arnoux (Fra-Renault) 1'16"40; Hector Rebaque (Usa-Alfa Romeo) 1'16"45.

Decima: Jean Pierre Jabouille (Fra-Talbot) 1'16"55; Eddie Cheever (Usa-Tyrrell) 1'16"64.

Undicesima: Chico Serra (Bra-Fittipaldi) 1'16"78; Derek Daly (Irl-March) 1'16"97.

Dodicesima: Siegfried Stohr (Ita-Arrows) 1'17"29; Eliseo Salazar (Col-Ensign) 1'17"82.

Un'undicesima la qualificazione: Tommy Brundage (Gus-Aus) 1'17"99; Giuseppe Gabbiani (Ita-Osella) 1'18"16; Brian Henton (Gbr-Toleman) 1'18"34; Michele Alboreto (Ita-Tyrrell) 1'18"35; Derek Warwick (Gbr-Toleman) 1'18"87; Giorgio Francia (Ita-Osella) 1'19"58.

«Se consideriamo poi, che il Cus Trieste sezione femminile, nato nel 1979, è riuscito quest'anno a conquistare il primo posto nella fase regionale C.d.S., ottenendo la più titolata e più potente squadra regionale (Sna Friuli e Ugg), possiamo renderci conto ancor più quanto importante sia il decimo posto ottenuto a Piacenza».

«Volevo inoltre precisare che il decimo posto — ottenuto lottando e non sfuggendo — non rispetta in pieno il reale potenziale della nostra società, poiché essa mancava di un elemento di indubbio valore qual è Susanna Furlani, nazionale juniores. Con i punti che atleta avrebbe conquistato, ci saremmo probabilmente piazzati al termine delle due giornate di gara, attorno al settimo posto alle spalle della Fiat Iveco».

«Va quindi un grazie e un plauso alle ragazze del Cus Trieste, plauso che non posso estendere, con rammarico, alla redazione sportiva de «Il Piccolo» che quest'anno ha troppe volte trascurato la regina degli sport. Quando ne ha scritto ha fatto con superficialità e con poca comprensione per uno sport, che soprattutto a Trieste, avrebbe bisogno del sostegno costruttivo della stampa locale».

De Cesaris. Ieri sera il migliore degli italiani è tornato ad essere Bruno Giacomelli che ha portato la sua Alfa Romeo in sesta posizione, facendo meglio del compagno di scuderia Mario Andretti.

Il pilota italiano si è dichiarato caricato dalla prestazione.

Grano-Kelleners vincono a Brno

BRNO — La Bmw 635 Csi dell'equipaggio composto da Umberto Grano ed Helmut Kelleners ha vinto il gran premio di Brno, quinta prova del campionato europeo vetture turismo.

La vettura iscritta dalla Bmw Italia si è imposta coprendo i 54 giri in programma per complessivi km 589,950 in 3 ore 30'42". E questa la quarta vittoria stagionale di Grano-Kelleners.



Madrid — La Talbot Ligier di Laffite che partirà in «pole position» al Jarama

(Tel. Ap)

BASKET: NEL TORNEO DI LEGA GORIZIANI VITTORIOSI SUL BANCOROMA

Il Tai Ginseng ipotoca il titolo

PESARO — Partita tiratissima fra Tai Ginseng e Bancoroma, vinta dopo un tempo supplementare dalla formazione goriziana per 92-90. La squadra di De Sisti ora si avvia a chiudere felicemente questa esperienza nel torneo di Lega (stasera se la vedrà con il Mecap nella gara decisiva) con grosse possibilità di aggiudicarsi il trofeo.

Il Tai Ginseng ha avuto più volte in mano le redini della gara con vantaggi che hanno toccato e superato i 10 punti. Guidati dal solito Murphy, a cui si è affiancato un ottimo Premier e buone cose si sono viste anche da Sfiligoi e Greig, il Tai Ginseng ha iniziato a guidare la gara con decisione dal 10' del primo tempo in poi. La formazione goriziana guidava il punteggio sul 27-22 al 10', 39-30 al 13',

Tai Ginseng-Bancoroma 92-90
d.t.s. (84-84)
TAI GINSENG: Valentini 4, Turel, Sfiligoi 6, Premier 23, Ardessi 10, Pieric 8, Murphy 24, Greig 13, Antonucci 4.
BANCOROMA: Papitto, Rossetti 7, Scarnati, Prosperi, Polacello 17, Tomassi 23, Bini, Hicks 26, Castellano 15, Grimaldi, Maiolo.
ARBITRI: Bigozzi di Bologna e Artone di Pesaro.

45-34 al 16' per chiudere il primo tempo sul 51-42. Il Bancoroma sembrava volesse continuare la brutta prestazione della prima sera, invece la formazione romana nella ripresa ha cominciato a segnare con maggior precisione in virtù di un'ottima prova di Hicks, Castellano e Tomassi. La partita si ravvivava, il Bancoroma si faceva sotto portandosi prima sul 60-65 al 10', quindi riusciva a raggiungere la formazione goriziana sul 78-81, quando mancava poco più di 2'.

Le ultime battute del tempo regolamentare erano

convulse, si combatteva punto a punto, ma alla fine era un canestro di Hicks, quasi a fil di sirena che dava la temporanea parità alle due squadre. Nel tempo supplementare Greig, Murphy e due canestri di Pieric davano alla formazione di De Sisti la definitiva vittoria dopo un incontro decisamente molto buono sia sotto il profilo spettacolare che tecnico.

Michele Fuligni

Mecap Vigevano 112
Honky Fabriano 100

La Superga lascia il basket

TORINO — Dopo tre anni la «Superga» di Torino lascia la pallacanestro. La ditta specializzata in articoli sportivi ha, infatti, annunciato oggi che dal luglio prossimo cesserà il rapporto di abbinamento con la squadra di Mestre, che milita nella massima serie del campionato maschile e che quest'anno ha raggiunto il traguardo del «play-off».

Per quanto riguarda il nuovo «sponsor», secondo «voci» raccolte a Torino sembra che la società veneta abbia in corso trattative con l'emittente televisiva privata «Canale 5».

BATTUTO WATT

Arguello ai punti mondiale leggeri

WEMBLEY — Alexis Arguello ha strappato ieri sera il titolo di campione del mondo dei pesi leggeri di pugilato (versione Wb) alle scozzesi Jim Watt, battendolo ai punti in 15 riprese.

Lo sfidante nicaraguense ha dominato il combattimento ed ha anche atterrato Watt alla settima ripresa. Arguello è il sesto pugile della storia di questo sport a vincere il titolo di campione del mondo in tre diverse categorie di peso. Era già stato il campione dei pesi piuma e dei leggeri juniores.

ATLETICA

Vigneron: a m 5,80 il mondiale dell'asta

MACON (Francia) — Il francese Thierry Vigneron ha migliorato il record del mondo di salto con l'asta con m 5,80 a Mosca. Il record precedente apparteneva dal 30 luglio 1980 al polacco Vladislav Kozakiewicz con m 5,78 (Mosca).

Vigneron era stato già detentore del record mondiale con m 5,75 ottenuto il primo giugno 1980 a Colombes (Parigi) e migliorato poi dal suo connazionale Philippe Houvion il 17 luglio dello stesso anno (Parigi) con m 5,77.

Bene i regionali ai campionati juniores

FIRENZE — Buoni risultati dagli atleti regionali ai campionati italiani juniores di atletica leggera. Renato Furlani del Cus Trieste si è aggiudicato la gara del salto in lungo maschile saltando m 7,53. Bene hanno fatto anche le ragazze. Nevla Pistrino della Sna Friuli si è imposta nel 400 con il tempo di 55"22 mentre Antonella Urli, della Ginastica goriziana, si è classificata seconda nel lancio del disco con m 43,60.

PARMA: DIETALAT Col nome di «Dietalat» gareggerà nel prossimo campionato la squadra femminile di basket di Parma.

I lettori ci scrivono

Bravissime le triestine

In merito all'articolo apparso il 16 giugno scorso sulla «griglia» di righe nella quasi totale Ansa, «coronata» dal titolo: Atletica per società: bene Ld. Udine e Ugg deludono le triestine, lo scrivente Dusan Svab vorrebbe far presente che i risultati ottenuti a Piacenza non sono stati una delusione, bensì un'affermazione che l'atletica triestina femminile non raggiungeva dal 1967.

«Se consideriamo poi, che il Cus Trieste sezione femminile, nato nel 1979, è riuscito quest'anno a conquistare il primo posto nella fase regionale C.d.S., ottenendo la più titolata e più potente squadra regionale (Sna Friuli e Ugg), possiamo renderci conto ancor più quanto importante sia il decimo posto ottenuto a Piacenza».

«Volevo inoltre precisare che il decimo posto — ottenuto lottando e non sfuggendo — non rispetta in pieno il reale potenziale della nostra società, poiché essa mancava di un elemento di indubbio valore qual è Susanna Furlani, nazionale juniores. Con i punti che atleta avrebbe conquistato, ci saremmo probabilmente piazzati al termine delle due giornate di gara, attorno al settimo posto alle spalle della Fiat Iveco».

«Va quindi un grazie e un plauso alle ragazze del Cus Trieste, plauso che non posso estendere, con rammarico, alla redazione sportiva de «Il Piccolo» che quest'anno ha troppe volte trascurato la regina degli sport. Quando ne ha scritto ha fatto con superficialità e con poca comprensione per uno sport, che soprattutto a Trieste, avrebbe bisogno del sostegno costruttivo della stampa locale».

Il tappeto del «GREZAR»

Sblattero assicura: «I lavori si fanno»

L'assessore Sblattero ha fornito notizie rassicuranti circa l'inizio dei lavori di sistemazione del terreno di gioco dello stadio «Grezar». L'impresa appaltatrice avrebbe dovuto dare inizio all'opera a partire da lunedì 8 giugno, ma ancora non si è vista. Nel frattempo i dipendenti comunali, anche grazie ai recenti piovaschi, hanno curato il tappeto con i mezzi a loro disposizione. Non si sa mai... Ma appunto l'assessore Sblattero ha ieri garantito che già da domani dovrebbe aver inizio l'operazione, con l'impiego di macchinari speciali, che poi anche il Comune acquisterà per garantire la perfetta conservazione del manto erboso. Insomma, la Triestina può dormire fra due guanciali (erba).

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Camminata: 1.0 Elvino Gennari

Nove minuti dopo la mezzanotte, Elvino Gennari, gemello di Loris, che lo scorso anno aveva vinto a tempo di record la stessa prova, ha concluso la Camminata delle tre province, partita alle ore 16 di ieri da Udine e proseguita sul percorso Cividale - Cormons - Gorizia - Cima Sna Michele - Monfalcone - Trieste, il traguardo è stato tagliato davanti alla stazione marittima, dopo otto ore e nove minuti. Niente record dunque, perché il tempo impiegato da Loris era stato di 7 ore e 35 minuti, ma ugualmente una bella impresa. «È stato il freddo a tradirmi negli ultimi 20 chilometri», ha dichiarato il vincitore dopo l'arrivo.

A tagliare per primo il traguardo era stato però uno specialista dello ski-roll: il diciottenne Massimo Marin, di Vittorio Veneto, specialista dello sci di fondo nella stagione invernale. Ha impiegato solo sei ore e 50 minuti, precedendo di circa 15 minuti suo padre Raffaello, 46 anni, un fisico eccezionale.

Gli arrivi proseguiranno stamane, e fino alle ore 16 del pomeriggio.

TENNIS
Torneo
«Godina sport»

Sui campi del Circolo marina mercantile di viale Miramare sono ripresi, dopo il maltempo, gli incontri in tabellone per il torneo regionale di tennis valido per il trofeo «Godina sport».

Singolare maschile: Struelli b. Di Pretoro 6-2, 7-5; Giorgi b. Vianini 6-0, 2-6, 6-0; Peris b. Piva P.P. 6-2, 6-2; Lanza b. Furguio 6-1, 6-4; Russo b. Benedetti 6-4, 6-2; Boccabianca b. Sinico 6-1, 1-6, 6-2; Rossi b. Giubilo 6-3, 3-3; ritirati: Pellicani b. Batak 7-5, 6-2; Struelli b. Pietrobello 6-2, 6-7, 6-4; Boccabianca b. Corbelli 6-1, 6-2; Baron b. Lanza 3-6, 6-1, 6-0; Giorgi b. Delli Compagni 1-6, 6-2, 6-3; Finzi b. Ugovazzi 6-3, 6-3; Pellicetti b. Cavallari 6-3, 6-2.

Ippodromo di Montebello

tenta la fortuna potrebbe essere la serata giusta

OGGI - inizio ore 20.45

CRONACHE DELLO SPORT

IL FRIULANO FEDRIGO TERZO, MIGLIORE DEGLI ITALIANI

Trionfo di Voronin nel Giro dilettanti

SANTA CROCE SULL'ARNO — Il sovietico Voronin, 19 anni, ha vinto il dodicesimo giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti anche nella semitappa finale a cronometro, da Galleno a Santa Croce sull'Arno, e stato battuto da circa una ventina di avversari: va però detto che egli, ultimo a partire, ha preso più a lungo la piovra.

In classifica generale il primo degli italiani è risultato l'anziano friulano Giovanni Fedrigo che corre per il Piemonte: egli ha ottenuto il 20 posto dopo aver detenuto la maglia di leader per nove tappe.

Ordine d'arrivo della prima frazione

1) MAURO LONGO (Veneto A) che ha coperto i 105 chilometri in 2 ore 10'10" alla media di km 48,349; 2) Silvano Ricci (Emilia A) s.t.; 3) Patrizio Gambirasio (Liguria) s.t.; 4) Giuseppe Pettit (Toscana A) s.t.; 5) Regis Gallet (Fra) s.t.; 6) Piergiorgio Angeli (Liguria) s.t.; 7) Serguei Voronin (Urss) s.t.; 8) Gregory Banazek (Pol) s.t.; 9) Massimo Ghirotto (Veneto B) s.t.; 10) Antonio Leali (Lombardia B) s.t. e con lo stesso tempo il gruppo.

Classifica cronometro (seconda frazione)

1) WALTER DELLE CASE (Lombardia C) che ha percorso i 23 km in 29'44" alla media di 46,412; 2) Witekleslav Dednenov (Urss) a 1"; 3) Roman Jaskula (Pol) a 7"; 4) Giovanni Zola (Piemonte) a 13"; 5) Serguei Kadarski (Urss) a 21"; 6) Zdzislaw Herberka (Cec) a 24"; 7) Jerome Simon (Fra) a 30"; 8) Elio Festa (Emilia B) a 32"; 9) Anatoli Jarkin (Urss) a 33"; 10) Andrei Lisak (Urss) a 34". Il vincitore del Giro Voronin si è classificato ventiquattresimo nel tempo di 30'55" mentre il primo degli italiani, Giovanni Fedrigo, si è classificato 22.º col tempo di 30'52".

Classifica generale finale

1) SERGUEI VORONIN (Urss) 36 ore 34'49" per 1487 chilometri alla media oraria di km 46,456; 2) Serguei Kadarski (Urss) a 19"; 3) Giovanni Fedrigo (Piemonte) a 21"; 4) Witekleslav Dednenov (Urss) a 28"; 5) Jerome Simon (Fra) a 1'17"; 6) Fabrizio Verza (Lombardia B) a 1'23"; 7) Juan Arroyo (Ven) a 2'25"; 8) Elio Festa (Emilia B) s.t.; 9) Valerio Piva (Lombardia C) a 2'39"; 10) Gilles Mas (Fra) a 2'55".

TV 2 DALLE 15

Si assegna il titolo tricolore «pro»

PARMA — Sarogni, G.B. Baronchelli, Contini, Battaglin e Moser sono i nomi del

favoriti per la prova odierna del campionato italiano di ciclismo professionisti su strada che si disputa sul circuito di Borgotaro, 12,5 chilometri da peromarsi 19 volte, per complessivi chilometri 247. Dai 400 metri di Borgotaro si arriva a quota 657 a due terzi del circuito, che dovrebbe risultare pertanto abbastanza selettivo.

Il titolo tricolore è detenuto da Sarogni, smanioso di una rivincita dopo il giro d'Italia andato a Battaglin. Questi a sua volta non è nelle migliori condizioni fisiche. Moser alla punzonatura ha dichiarato: «Il circuito è buono, ma bisognerebbe avere le gambe buone». Baronchelli e Contini hanno respinto il ruolo di protagonisti.

La partenza sarà data alle

8.50 da Borgotaro. Collegamento Tv dalle 15 alle 15.45 sulla rete 2.

OGGI (ORE 10)
Coppa Cremcaffè sulle strade del Carso

Prenderà il via stamattina alle 10, da Opicina, la Coppa Cremcaffè Primo Rovis organizzata dall'omonima società e riservata ai ciclisti dilettanti. La gara si svolgerà in tre categorie: debuttanti, cadetti e junior. La gara si snoderà lungo le strade del Carso. La gara è valida quale seconda prova del trofeo Cividina.

Sempre sul Carso si svolgerà stamane un'altra gara ciclistica organizzata dalla Scat Capponi e riservata agli esordienti della federazione. La partenza sarà data alle 9.30 da Sgonico. La corsa attraverserà poi Samartura, San Pelagio, il bivio Baita e Silvia

EMOZIONANTE SERATA AI MONDIALI DI SOLLEVAMENTO PESI

Lignano: show di Arsamakov

LIGNANO — Spettacolare serata con un accanito duello venerdì sera al palazzetto dello sport di Lignano, dove sono in corso i campionati mondiali juniores di pesistica. In pedana sono saliti gli atleti sino a kg 500. Il duello è stato, come del resto era già previsto alla vigilia, tra gli atleti bulgari e quelli russi. L'hanno spuntata questi ultimi, con Arsamakov, che ha stabilito tre nuovi primati mondiali, con 173 kg nello strappo, 205 kg nello slancio e 377,5 kg nel totale delle due alzate.

La serata è stata a senso unico, imperniata sul russo Arsamakov e i bulgari Teodosiev e Pavlov, che hanno conquistato le piazzette d'onore. Quando Arsamakov aveva stabilito un nuovo primato mondiale nello slancio, il bulgaro Pavlov ha cercato di equiparare l'aggiungendo un chilogrammo al bilanciere nella sua ultima prova a kg

205; se fosse riuscito nell'intento la medaglia d'oro sarebbe andata alla Bulgaria, avendo fatto registrare l'atleta bulgare alle operazioni di peso un chilogrammo in meno del russo.

E. F.

L'altura per Marmi partita da Grado

GRADO — Una decina di imbarcazioni a vele spiegate hanno preso il via alle 16 per la regata d'altura Grado-Marmi-Grado. Dopo aver doppiato la boa foranea al largo di Grado, le imbarcazioni hanno fatto rotta direttamente verso lo scoglio del Marmi, nei pressi di Onara sulla costa istriana. Sott'acqua al momento della partenza un vento a circa quattro metri il secondo di velocità.

In questa competizione è in palio il Trofeo Cassa di risparmio di Gorizia, che verrà aggiudicato al circolo velico che otterrà il miglior piazzamento. Le imbarcazioni in gara rappresentano la Svoe di Montefalcone, la Società Velica Barcola-Grignano di Trieste, lo Yacht club Lignano e la Canottieri Ausonia di Grado, cui questa volta va il favore del pronostico essendo il sodalizio più agguerrito che ha allenato nel secondo classe l'«Orca Pepa» di Duca, nel terzo classe il «Christina» di Scarpa, nel quarto classe la «Laurocchia» di Siro e il «Maksimov» di Del Fabbro e infine nel sesta classe lo «Jenna» di Tava-

sani. Il vento fresco da Sud-Sud-Ovest ha reso agevole fin dall'inizio di questa competizione la navigazione delle imbarcazioni.

La conclusione della regata è prevista entro la mattinata odierna, anche se il tempo massimo andrà a scadere alle ore 15.

L. S.

Trieste - Montefalcone regata di lusso

La Triestina della Vela torna ad organizzare manifestazioni che sono all'avanguardia in Italia. E' il caso della Trieste - Sistiana - Montefalcone, una piccola regata costiera per le derivate delle classi Europa, Laser, Flying Junior, 420 e Soling. La manifestazione è giunta alla seconda edizione e prenderà il via quest'oggi dalle acque antistanti il porto, con numerosi partecipanti. In caso di maltempo la giuria si riserva di sospendere la regata.

Ferme le imbarcazioni delle classi Ior e Open, e il tempo delle regate sociali. Dopo il Nastro Azzurro della Vela è ora il turno della prima prova del campionato della Barcola - Grignano, cui fanno eco le prove del Circolo Vela di Muggia e della Triestina Sport del Mare.

Sempre quest'oggi, ma da altri lidi, partono i concorrenti impegnati nella regata 500 X 2 organizzata dal circolo della Vela di S. Margherita ed aperta alle prime cinque classi Ior ed al multiscafi. Alla regata, che si disputa sul percorso Caorle - Tremù - Sansego e ritorno a Caorle, partecipano anche alcuni scafi triestini: il Mousse 2 di Sandro Chersi in coppia con Diego Paolotti ed ancora un altro scafo della Barcola - Grignano, l'Half Pataton di Boldrin, che regalerà con Sodomo.

E. D.

BASEBALL SERIE NAZIONALE - RIMASTI A ZERO I RONCHESI NEL PRIMO INCONTRO

Un Comello disarticolato si arrende al Glen Grant

Glen Grant - Comello 12-0
GLEN GRANT : 001 302 024 = 12
COMELLO : 000 000 000 = 0

COMELLO: Springman, Furlan, Minetto (Carella), Volk, Mineo, Da Re, Lenardon (Cumero), Bazzarini (Demori, Berini), Schenone.

GLEN GRANT: Bernicchia, Canusi, Del Sardo (Catanani), Oliveros, Stajbuhar, Perrone, Trinci, Montecchia, Bagliomeni, De Santis.

ARBITRI: Fissaforte, Paladino, Lo Turco, Sansotta di Torino.

RONCHI — Comello pensamente arrancante come mai, allenato completamente da quella immagine di efficienza cui ci aveva piacevolmente lusingati alle prime battute di campionato. E' lo schieramento che non riesce a dare alcun concreto contributo alla economia del collettivo.

Contro De Santis — un lanciatore scarsamente dinamico e dalla palla telefonata e prevedibile — si è dovuto aspettare la sesta frazione per vedere la prima delle tre valide complessive messe a segno dai ronchesi e scaturita del resto da una smorzata riuscita di Furlan. E' stato il giovane Cumero a ottenerne una nitida ed efficace subito dopo.

PALLAMANO
La Conavi ritenterà il salto di categoria

Dopo essersi sopita da poco l'amarezza per aver mancato d'un soffio la promozione in serie A, i dirigenti della Conavi, senza perdersi d'animo, si sono subito rimbeccati le maniche per mettere in cantiere una formazione che — secondo i loro intenti — la prossima stagione ritenterà il salto di categoria.

Il sodalizio biancazzurro è attualmente impegnato a reperire dei finanziamenti che gli dovrebbero consentire di consolidare le proprie strutture societarie. Le novità di maggior rilievo per il prossimo campionato, dovrebbero essere costituite dall'arrivo di un forte tiratore jugoslavo (Kastelic infatti d'ora in poi farà solamente l'allenatore) richiesto anche dallo Slovan e dal ritorno del pivot Piccione, cui farà riscontro però la dipartita di Bortolotti, intenzionato ad abbandonare l'attività agonistica per motivi di studio.

Non è altresì escluso che, uno dei pionieri della pallamano triestina, il portiere Lino Callegaris decida di andare in «pensione» per lasciare spazio al giovane e promettente estremo difensore azzurro Leghissa (che per gran parte dell'estate sarà a disposizione degli allenatori federali per degli allenamenti collegiali e del torneo); la Conavi dovrà, tra l'altro, privarsi quest'anno di Stocovaz e Causter che stanno vestendo il grigio-verde.

Il direttore sportivo Tessarolo dovrebbe incontrarsi in questi giorni con Lu Duca per chiarire la posizione di Poiese

zionato ad abbandonare l'attività agonistica per motivi di studio.

Non è altresì escluso che, uno dei pionieri della pallamano triestina, il portiere Lino Callegaris decida di andare in «pensione» per lasciare spazio al giovane e promettente estremo difensore azzurro Leghissa (che per gran parte dell'estate sarà a disposizione degli allenatori federali per degli allenamenti collegiali e del torneo); la Conavi dovrà, tra l'altro, privarsi quest'anno di Stocovaz e Causter che stanno vestendo il grigio-verde.

Il direttore sportivo Tessarolo dovrebbe incontrarsi in questi giorni con Lu Duca per chiarire la posizione di Poiese

Baseball: Comello

Due giocatori di baseball della Comellocine di Ronchi sono stati convocati per un allenamento collegiale della nazionale azzurra in vista della partecipazione ai campionati europei di Haarlem. Si tratta di Boscarol e di Schenone.

Oggi a Trieste

BASEBALL Serie C
Alpina-Jetice, Prosecco, ore 17.
Decorazioni Marchetto, Biondi, Pantere Ronchi, Villaggio del pescatore, ore 17.

SOFTBALL Serie A
Mode Giovani-Castellone, Villaggio del Pescatore, ore 9.30.

CANNOTTAGGIO Trofeo «Arabia»
Regata sul lungomare di Barcola con inizio alle ore 8.30.

TENNIS Torneo «Godina Sport»
Sui campi del C.M.M. di viale Miramare proseguono, dalle ore 9, gli incontri di singolare maschile e femminile.

PALLANUOTO Serie C nazionale
Triestina-Argentario, piscina «Bianchi», ore 18.30.

HOCKEY PRATO Serie A
H.C. Trieste-H.C. Firenze, San Luigi, ore 11.

PALLACANESTRO Trofeo «Longines»
Torneo femminile per la categoria ragazze con la partecipazione di Ufo Schio, Rijeka, Interclub Muggia e Gaggia Chiarbola. Palestra comunale di Muggia: ore 9.30 finale 3.º posto, ore 11, finalissima.

CICLISMO Trofeo «Dop. Ferroviario»
Gara per le categorie senior, veterani e gentilemen. Partenza ore 10 dalla stazione ferroviaria di Villa Opicina.

Coppa «Cremcaffè»
Gara per debuttanti, cadetti e juniores. Partenza da Villa Opicina, ore 10.10.

Gara per esordienti. Partenza ore 9.30 da Sgonico.

IPPICA Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.

PATTINAGGIO Trofeo «Triestissima»
Manifestazione di pattinaggio su strada su un circuito di 715 metri tra le vie Fiordalisi e Papaveri di Villa Opicina. Inizio ore 10.

Pallanuoto - Prova di orgoglio degli alabardati

Triestina-Marina di Carrara 8-7
(2-0, 1-4, 3-0, 2-3)

TRIESTINA: Zetto, Bonetta (1), Coppola, Boli (1), Gavagnin, Umer (3), Milosевич (5), Milosевич (6), Pecorella, Bertazzoli (3), Corzi, Giallini, Maizani.

CARRARA: Sassarini, Vatteroni, Burla, Barbieri (2), Baroni, Bottai, Sturla, Cresci (2), Maruzzi (2), Piccini (1).

ARBITRO: Centineo di Roma.

La Triestina poteva considerarsi spacciata a metà del secondo tempo, quando stava soccombendo per 2-4, ma la voglia di vincere, il carattere, sono venuti prepotentemente a galla e così, con una rimonta strepitosa e un parziale di 3-0 nella terza frazione, ha saputo raddrizzare le sorti della partita e aggiudicarsi la vittoria proprio sul filo di lana.

E giusto spendere alcune parole su tre uomini del complesso alabardato: Fulvio Zetto, il «portierone», che appunto nel terzo tempo ha salvato tre palle-gol, dimostrandosi estremo di caratura superiore; Piero Bertazzoli, l'uomo in più quest'anno per la Triestina, che ha trascinato i suoi in maniera commovente; ultimi, ma solo per motivi di ordine, Mauro Umer, che con due soli allenamenti, a denti stretti, ha recuperato dall'incidente di Varese ed è andato con freddezza a concludere l'ottava rete, quella della vittoria, confermando, da ex nazionale giovanile, il suo talento indiscutibile.

Il Marina di Carrara era venuto a Trieste confortato dal

tempi hanno dilagato i parziali lo dimostrano), tirando i remi in barca nelle ultime due frazioni, durante le quali sono scesi in vasca alternativamente tutti e tredici gli uomini disponibili, con Marco Marullo al suo esordio stagionale.

Data la pochezza degli avversari, inutile sprecare elogi ai singoli; doveva tuttavia una menzione al portiere Cucaro, che si sta confermando una delle più belle realtà della pallanuoto triestina.

TENNIS GIOVANILE

Rispettati i pronostici nel torneo di Gorizia

GORIZIA — Giornata a tempo pieno per i tanti tennisti impegnati a Gorizia nel circuito Gf di Tcn.

Sui campi di terra rossa del Tc Gorizia sono proseguiti gli incontri dell'importante manifestazione giovanile che metterà alla fine in vetrina le migliori speranze del tennis regionale.

Sono entrate in pista ieri anche le ragazze e, il tabellone, nonostante la giornata persa per la pioggia, è arrivato alle semifinali grazie anche agli sforzi del giudice arbitro Giorgio Cec. Nelle varie categorie tutto secondo i pronostici.

Tra gli under 12 prosegue tranquillo la marcia del goriziano Medie recente vincitore della fase regionale del torneo Paolo Lambertini.

Nella categoria under 14 i riflettori sono puntati sul goriziano Strazza che però dovrà vedersela con Comel per accedere alla finale dove incontrerà il vincitore tra Coroli e il triestino Benoit. Tra le ragazze l'udinese Scandoli è giunta facilmente alla fase finale. Tra gli

under 16 la lotta dovrebbe essere racchiusa tra Zaccagna e Cirio che finora hanno dribblato tutti gli avversari incontrati.

A. G.

RISULTATI

Under 12 maschile: Medie b. Panarò 6-1, 6-0, Bacci b. Venier 6-1, 6-0, Tacchini b. Baldassi 6-3, 6-3, Oliviero b. Pasor 6-2, 2-0 ritirato; Franco b. Visentin 6-7, 6-4, 6-0. Under 12 femminile: Bolton b. Amoroso 6-0, 6-1. Under 14 maschile: Stratta b. Tosi 6-0, 6-1, Comel b. Fanna 6-3, 6-0; Benoit b. Tavano 6-1, 6-1; Volli b. D'Ambrosi 6-4, 6-0. Under 14 femminile: Scandoli b. Leonardi 6-1, 6-0; Strocchi b. Bonivento 4-6, 6-3, 6-2; Fyramal b. Calligaris 7-6, 1-6, 6-3; Balduzzi b. Vianello 8-2, 6-0. Under 16 maschile: Cirio b. Maurici 6-0, 6-0; Anselmi b. Dente 6-0, 6-1; Mazzoleni b. Zanette 6-0, 6-1; Zaccagna b. Domenig 6-0, 6-0. Under 16 femminile: Medie b. Bagata 6-1, 6-2; Malavolti b. Calligaris 6-0, 6-0; Balduzzi b. Dei Neri 6-0, 6-0.

TENNIS A VENEZIA

Panatta eliminato

VENEZIA — Tra la sorpresa generale, il cileno Pedro Rebolledo ha eliminato Adriano Panatta nei quarti di finale del torneo «Città di Venezia». Il cileno ha vinto in due set con il punteggio di 7-6, 6-0. Rebolledo, 21 anni non ancora compiuti, è di Santiago del Cile, l'anno scorso ha raggiunto i quarti di finale nei tornei di Vienna e Santiago, dove ha sconfitto l'indiano Amrithaj. Nel corso di questa stagione ha fatto il suo esordio in Coppa Davis contro il Perù, risultando imbattuto nel tre incontri disputati.

La partenza con i nastri non ha fermato Midwest, facile vincitore della Tris romana, il quale è riuscito a tenere a bada i favoriti Uel-nat, Quivo ed Edulidina finiti nell'ordine alle sue spalle.

Totallizzatore: 111; 34, 21, 20; (125). Movimento globale: 620 milioni 440.000 lire, combinazione vincente 8-16-18. Szeccata da 995 scommettitori ai quali sono spettate lire 424.019.

Il vincitore Midwest ha trotato sul piede di 1.19.4.

La Tris: 8 - 16 - 18

La partenza con i nastri non ha fermato Midwest, facile vincitore della Tris romana, il quale è riuscito a tenere a bada i favoriti Uel-nat, Quivo ed Edulidina finiti nell'ordine alle sue spalle.

Totallizzatore: 111; 34, 21, 20; (125). Movimento globale: 620 milioni 440.000 lire, combinazione vincente 8-16-18. Szeccata da 995 scommettitori ai quali sono spettate lire 424.019.

Il vincitore Midwest ha trotato sul piede di 1.19.4.

La Tris: 8 - 16 - 18

Cambiano gli orari

Da mercoledì prossimo e per tutto l'arco delle notturne, i convegni trotistici a Montebello si inizieranno alle ore 20.30. Il cambiamento d'orario è motivato dal fatto che la prima delle due duplici dell'accoppiata si effettuerà sulla seconda e sulla quarta corsa, ciò per non costringere gli scommettitori ad un affrettato «studio» sulla giocata.

La Cavallini su pista conquista 24 titoli

Dopo i brillanti risultati conseguiti ai campionati regionali su strada, la Pattinatori Cavallini di Trieste ha superato se stessa in quelli su pista, conquistando 24 titoli nel corso delle manifestazioni svoltesi a Pontanofredda (categoria ragazzi, allievi, juniores e seniors) e a Pleris (categorie giovanissimi ed esordienti).



CO-1 AL QUARZO - LIT. 75.000

Orologio calcolatore da polso a 8 digits - Cassa e bracciale in acciaio inox.

LADY CHRONO MELODY ALARM - LIT. 68.000

Lettura continua di ore, minuti, secondi, doppio fuso orario, calendario, cronografo 1/10 sec. con tempo parziale, sveglia al dolce suono di una melodia - Cassa e bracciale in acciaio inox.

DARWIL
VENDITA PROMOZIONALE A PREZZO DI FABBRICA
TUTTI GLI OROLOGI CON GARANZIA DA 1-2 ANNI SECONDO MODELLO
DARWIL S.p.A. — Piazza S. Antonio 4 (I-II piano) tel. 61201 - 61932

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BATTAGLIA FRA LE DUE FAZIONI NELLE VIE DELLA CAPITALE

Scontri e morti a Teheran per la sorte di Bani Sadr

Iniziato il dibattito parlamentare per la destituzione del Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Violenti scontri si sono svolti ieri a Teheran, tra diverse migliaia di «Mujadin del popolo», favorevoli al presidente Bani Sadr, e gruppi di «Hezbollahi», membri del «partito di Dio», filo-verbale. Secondo voci raccolte nella capitale iraniana, negli scontri sarebbero rimaste uccise almeno 15 persone, tra cui tre guardie della rivoluzione, e diverse decine sarebbero ferite gravemente.

Al parlamento iraniano è iniziato frattanto il dibattito che quasi certamente porterà alla definitiva caduta del presidente laico della repubblica rivoluzionaria, Bani Sadr. I sostenitori del presidente, che si è reso irreperibile da martedì, non sono riusciti a impedire l'inizio della sessione parlamentare.

Su 217 membri della Majlis di Teheran, infatti, sono risultati assenti soltanto 23 esponenti del presidente, mentre è stato più che superato il «quorum» di 180 deputati.

Nelle prime ore del dibattito, tre oratori hanno parlato a favore e tre contro Bani Sadr: è poiché le due parti hanno avuto assegnate cinque ore di tempo ciascuna, per esporre le tesi a favore e contro la «capacità politica» del capo dello stato, entro stasera si arriverà a una conclusione, che appare a tutti scontata: il primo presidente eletto della nazione iraniana, dopo 2500 anni di monarchie imperiali, verrà deposto.

Il capo supremo della rivoluzione, l'ayatollah Khomeini, potrà così passare i poteri a un triumvirato composto dal capo della magistratura Beheshti, dal primo ministro Rajai e dal presidente della camera Rasanjani, tutti uomini dell'ortodossia religiosa. Questi, a norma di costituzione, dovrebbero organizzare le nuove elezioni presidenziali nel giro di 50 giorni, ma non è detto che lo facciano.

Persone raggiunte a Teheran telefonicamente da Beirut hanno detto che, durante la riunione parlamentare, davanti alla sede del Majlis si è radunata gradualmente una folla di 2000 persone ostili al presidente scomparso, che di tanto in tanto gridavano «a morte Bani Sadr». La folla ha seguito con innumerevoli radure l'andamento del dibattito.

Non si sa dove si sia nascosto Bani Sadr. Chi lo vuole rifugiato all'estero (in Turchia, con l'intenzione di stabilirsi in Francia, ma sono solo voci), chi dice che egli si sposti da un nascondiglio all'altro senza lasciare Teheran, chi sostiene che è scappato in provincia per sfuggire alle guardie della rivoluzione che gli danno la caccia.

Si dice addirittura che Bani Sadr stia organizzando un movimento di resistenza clandestino. (Seguaci anti-Khomeinisti ne troverebbero prove) con la vita pubblica, oltre che tra i privati cittadini. Sta di fatto che i costi di frontiera sono avvertiti che potrebbe tentare di

lasciare il paese, e fanno buona guardia.

Bani Sadr era stato eletto capo dello stato a grandissima maggioranza di voti nel gennaio 1980, ma l'estate successiva le elezioni politiche avevano visto trionfare il partito della rivoluzione islamica, che da allora ha gradualmente eroso i poteri presidenziali. L'ayatollah Khomeini, dopo essersi sforzato a lungo di mantenersi neutrale dopo lo scoppio della guerra con l'Irak, si è finalmente pronun-

ciato contro Bani Sadr dieci giorni fa, togliendogli il comando delle forze armate.

Intanto il primo ministro Rajai ha ricevuto ieri l'invito delle Nazioni Unite Olof Palme, che è tornato in Iran per un ulteriore tentativo di mediazione con l'Irak. Alla riunione hanno partecipato i membri del consiglio di difesa supremo. Lunedì l'ex primo ministro svedese dovrebbe raggiungere Bagdad per sentire ancora una volta gli iracheni.

Scheherazade Faramarzi

Dieci vittime al Cairo nelle lotte di religione

IL CAIRO — Dieci persone sono rimaste uccise nei violenti scontri tra musulmani e cristiani copti, avvenuti nella notte tra mercoledì e giovedì scorsi, nel quartiere popolare di Zawia El-Hamra, al Cairo.

Lo ha annunciato il ministro dell'interno egiziano, Nabawi Ismail, in una relazione da lui fatta in parlamento a seguito degli incidenti.

Ismail ha precisato che cinque delle vittime erano di religione copta e quattro musulmana, mentre di un'altra non è stata ancora chiarita l'appartenenza. I feriti sono stati una cinquantina, alcuni dei quali in maniera grave, e 114 persone sono state arrestate con l'accusa di fomentare incidenti e distribuire volantini di contenuto sovversivo.

Nel frattempo, da parte dei dirigenti religiosi sia islamici sia cristiani, dei quadri politici e popolari e di molti organi d'informazione si denuncia l'accaduto e si chiede la più severa applicazione della legge, che in questi casi — quando si ravvisa una minaccia all'unità nazionale e alla pace sociale — commina la condanna a vita ai lavori forzati.

Nel suo rapporto, il ministro dell'interno ha infine messo in guardia contro alcuni «elementi deviazionisti», i quali «intendono sfruttare la situazione ai propri fini sovversivi, diffondendo materiale di falsa propaganda allo scopo evidente di minare la pace sociale e la armoniosa convivenza di tutti i gruppi confessionali presenti in Egitto».

POLONIA: NELLA SCHIERA DEI DELEGATI AL CONGRESSO DEL POUP

Per non irritare Mosca spazio agli «ortodossi»

VARSAVIA — La fase che precede il nono congresso straordinario del Poup si trova ormai, a pochi giorni dall'inizio dei lavori, a uno stato avanzato. Dei 1950 delegati ne sono già stati eletti 1035 durante conferenze elettorali in 22 voivodati, in tre regioni militari e in quasi tutte le grandi organizzazioni del partito.

I dati che ne emergono, trattandosi di una conferma della tendenza manifestatasi fin dalle prime elezioni sono il basso numero di operai eletti (solo il 21 per cento); il basso numero dei giovani sotto i 29 anni (l'1 per cento); l'esiguo numero di donne elette (43, che costituisce solo il 4 per cento). Colpisce invece il numero elevato di delegati che provengono dall'apparato burocratico e che con 620 eletti costituiscono finora circa il 60 per cento.

Per quanto riguarda invece

l'elezione degli organi dirigenti del partito l'attenzione è ora rivolta verso i tre «ortodossi» nell'ufficio politico: Tadeusz Grabski, Stefan Olaszowski e Andrzej Zabinski. Per gli altri membri dell'ufficio politico infatti la situazione è ormai chiara e la tendenza è stata di riconferma.

La più grande sorpresa verificata fino a ora è stata la nomina di Jerzy Waszczuk, responsabile internazionale nell'ufficio politico, legata al gruppo degli «ortodossi».

Il problema dell'elezione di Grabski, Olaszowski e Zabinski è delicato perché una loro esclusione avrebbe creato problemi di equilibrio interni e non sarebbe stata gradita dall'Unione sovietica che già ha accusato il colpo della mancata elezione di Waszczuk.

Tuttavia per Grabski non ci dovrebbero essere problemi perché gli è stato chiesto di presentarsi delegato a Konin, dalla stessa organizzazione politica. Un fatto simbolico perché Grabski fu allontanato dall'ex primo segretario del Poup Edward Giersek proprio quando era primo segretario del voivodato del Poup di Konin.

Olaszowski invece, dopo che l'organizzazione del partito di Torun gli ha detto che avrebbe presentato come delegato solo esponenti della regione, sembra orientato a presentarsi a Varsavia e la sua elezione non è certamente scontata.

Alcune più discusse appare l'elezione di Zabinski nella conferenza del partito a Katowice, dove la base non sembra essersi scordata che il suo nome è stato fatto in seguito alla nascita del Forum di Katowice, gruppo che ha apertamente criticato l'attuale direzione del Poup.

«PRENDIAMO CANNONATE E RISPONDIAMO A TELEGRAMMI»

Molti doveri e nessun potere per le truppe Onu in Libano

BEIRUT — I seimila soldati dell'Onu in Libano, tra i quali si trova un piccolo reparto italiano hanno avuto dall'organizzazione internazionale il mandato di ripristinare la pace e l'autorità del governo di Beirut nel Sud del Paese.

In pratica, incontrano grosse difficoltà nell'impedire ai guerriglieri palestinesi di infiltrarsi in Israele, e non sono assolutamente in condizioni di fermare le truppe israeliane che periodicamente confinano nel Sud del Libano per attaccare i campi dell'Olp.

«La nostra condizione non è invidiabile — ammette un giovane ufficiale —. Riceviamo cannonate, e rispondiamo con telegrammi di protesta».

L'altra sera, il consiglio di sicurezza dell'Onu ha rinnovato il mandato dell'Unifil (questo il nome ufficiale dei «caschi blu» in Libano) per altri sei mesi, senza modifiche. I politici palestinesi di infiltrarsi in Israele, e non sono assolutamente in condizioni di fermare le truppe israeliane che periodicamente confinano nel Sud del Libano per attaccare i campi dell'Olp.

Il provvedimento non è stato accolto con favore dalle autorità libanesi, che vorrebbero dall'Onu un intervento più incisivo. Il delegato di Beirut al palazzo di vetro, Ghassan Tuani, ha dichiarato che l'Unifil «rischia di perdere la sua credibilità» e diventare testimone impotente «di una guerra di attrito in continua espansione».

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice

Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE CONFINTELEVISIONE

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Napoleone Jesuratschi

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

LUSSEMBURGO

Mitterrand esordisce nella Cee

ROMA — A poco più di una settimana dal vertice europeo di Lussemburgo (29 e 30 giugno), le cancellerie dei «dieci» stanno predisponendo il programma dei lavori e l'ordine del giorno.

Sul piano più generale si può affermare che la presenza al vertice del nuovo presidente francese Mitterrand — ha fatto passare in seconda linea il problema della riforma del bilancio comunitario, sul quale il presidente della commissione Thörn è chiamato a riferire in base al mandato affidato a questo organismo il 30 maggio 1980.

La presenza di Mitterrand, ma anche quella del nuovo presidente del consiglio italiano — se Spadolini riuscirà a formare il nuovo governo e a giurare nelle mani di Pertini prima del 29 (altrimenti parteciperà Forlani) — costituiscono un fatto nuovo in cui bisognerà tener conto, si dice negli ambienti comunitari.

Fino a ieri i membri del governo francese che hanno partecipato a riunioni del consiglio Cee hanno manifestato una «attenzione» del tutto insolita alla «dimensione europea» tanto sui contenuti quanto sulla forma.

E prematuramente conclusioni ma la tendenza — si dice anche a Bruxelles — è positiva. Domani e martedì, proprio per mettere a punto gli argomenti da discutere a Lussemburgo, si riuniscono a Bruxelles i dieci ministri degli esteri della Cee. Per l'Italia parteciperà il ministro degli esteri Emilio Colombo.

Venerdì, in un week-end di riflessione in una località del litorale belga, il presidente Gaston Thörn ha anticipato ai rappresentanti dei dieci le conclusioni cui sarebbe giunta la commissione sulla ristrutturazione del bilancio Cee.

Continuaz. dalla 16.a pagina

BETA berlina 1900 imp. gas perfetta, tel. 793388 lunedì, 7271 Q

BETA coupé 1900 seconda serie in garanzia, tel. 793388 lunedì, 7271 Q

BMW 316 febbraio 81, nera tefluon appribile superaccessoria vend. tel. 724703, 7002 Q

CAMIONCINO transiti 130 2400 diesel portata q 13, anno 1978, vend. telefonare lunedì dopo le 19 al 568407, 7173 Q

CICLOMOTORI Benelli G 2 a prezzo «fine scuola» numero limitato. Informazioni Concessionaria Baroncelli Trieste moto, 050274 Q

CITROEN CX tetto apribile impianto gas garantito, urgentemente vend. eventuale ritiro usato, adizionario, telefonare 942470, 050287 Q

DYANE 1974 buone condizioni vend. privato 1.500.000, telef. 824053 dopocena, 7269 Q

DIP. Fiat vend. Ritmo 60 CL 6 mesi garanzia km 3200, tel. 811482, 7281 Q

DIPENDENTE Fiat vend. 1317 3600 km 6 mesi tutti accessori prezzo convenientissimo, telefonare 55146 o 7693 int. 24, 7295 Q

DIPENDENTE vende Renault Fuego GTX nuovo rosso anche raramente, telef. Renault L. Dagri 828731 via Flavio 118, 728731 Q

DUETTO perfetto privato proprietario vende, telef. dopo ore 19 giorni feriali 211229, 7327 Q

FERRARI Dino 208 GT 4 1976, BMW 320 1978, 1502 1975, Jaguar 4.2 1976, Fiat 132 diesel 1979, Fiat 131, Abarth 1977, Porsche 911 T, Blazek Z 5 1979, Lamborghini Jarama 1973, Mercedes Pagoda spider, Permutate rateazioni garage Ferrari, 761863 - 7333 Q

FIAT 125 ottimo stato gommata neve vendesi, telef. 418219 da lunedì ore 14.30-18, 7302 Q

FIAT 126 perfetta anno 1975 vend. 1.800, tel. 573377, 7278 Q

FIAT 127 CL buono stato, tel. 574077, 7161 Q

FIAT 127 CL 3 porte autoradio, telef. 793388 lunedì, 7271 Q

FIAT 127 bianca gomme battente, feriali ufficio, tel. 725261, 7214 Q

FORD Granada familiare anno 77-78 L. 5.500.000 perfetta, da martedì ore ufficio) tel. 69038, 7283 Q

GARDINIERA 500 72 unico proprietario buone condizioni, tel. 727239, 7292 Q

GIULIA ultimo tipo 1300 ottime condizioni, tel. 793388 ufficio lunedì, 7271 Q

GOLF GTI bianco 1978, 14100 km, 422316-64401, 7086 Q

IRRIPETIBILE occasione a sole L. 2.200.000 vend. la mia R 5, semplicemente perfetta, tel. 762539, 7320 Q

JEPF Munga colore bronzo, Imp. radiale, motore in rodaggio, 4 milioni trattabili, in visione autonoma, Canali, via Petronio 10, Tel. 796107, 7042 Q

KTM 250 GS80 Hydrocross 1.500.000 regalo accessori, abbigliamento. Permuta con Vespa o ciclomotore o bici corsa. Tel. 0481 81072, 487 Q

LANCIA Fulvia coupé permuta vend. con autoradio, Telefono 743009 790074, 7305 Q

MINI 90 L 1976 ottime condizioni vendesi, Tel. 829647, 7042 Q

MINI 120 L 76 beige 50.000 km. Privato vende ore pasti, Tel. 811812, 7114 Q

MINI 1000 anno 1972 vende con autoradio, Quattroruote, Tel. 55230, 7194 Q

MINI 1000 in ottime condizioni vendesi via Petronio 10 7309 Q

MOTORINO Peugeot 104 come nuovo vend. 300.000, Tel. 227320, 7194 Q

NUOVO punto di vendita Peugeot - via Malolica 1, Tel. 990059 in esposizione tutta la gamma in pronta consegna, rateazioni fino 60 mesi senza acconto e senza cambiali - permuta, 6615 Q

OCCASSIONE unica Fiat 128 familiare in ottime condizioni del 70 a L. 1.300.000, Tel. 750028, 7320 Q

OCCASSIONISSIMA causa parenza privata vende Fiat 132-1600 seminuova, Tel. 817512 ore pasti, 7294 Q

OCCASSIONISSIMA vendesi 128 Fiat ottime condizioni 1.800.000. Telefonare qualsiasi orario 810563, 7287 Q

OPEL Ascona 1200 78 perfetta anche a rate vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, Tel. 568331, 3-6 Q

PANDA 45 km 15.000 vend. L. 4.700.000, Tel. 0481/777712, 7152 Q

PANDA semestrale vendesi a prezzo interessante, Tel. 825582, 7265 Q

PORSCHE 924 turbo in perfette condizioni impianto stereo, gomme P8 permuta Golf GTI o 112 Abart, Tel. 821260 o ufficio 793388, 7271 Q

PRIVATO vende Honda 125 1980 perfetta lire 3.100.000, contanti, Tel. 811035, 7249 Q

PRIVATO vende Honda 500 CX 2000 km luglio '80, 762985, 7152 Q

VILLETTE

ZONA UNIVERSITA'

capolinea 17

VISITABILI

PRIVATO vende Opel Record diesel 20 78 metallizzato 4.500.000, Tel. 0481/31231, 492 Q

PRIVATO vende Fiat 124 berlina 1973 lire 1.000.000, Tel. 817362, 7313 Q

PRIVATO vende 127 Special, ultimo stato larga 20035 blu, Telefonare lunedì, 820054, 7196 Q

RENAULT 5 TS ottimo stato anche a rate vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, Tel. 568331, 3-6 Q

RENAULT 18 GTS perfetta prezzo interessante anche a rate vende Autosalone Catullo via F. Severo 34, Tel. 568331, 3-6 Q

RENAULT R 14 TL perfetta vendesi, via Flavio 118, Tel. 828731, 9-6 Q

SE sei esigenti ed ami la Dyane 6 telefonami subito una del 79 in stupende condizioni incluso il tetto rigido. E' tua con appena 3.300.000 lire. Tel. 771326, 7327 Q

SIMCA R2 76 preparata comepletamente Rally GR1 pronta come 1.600.000 trattabili. Tel. 0481/470661, 51 Q

SPIDER Duetto 1973, 1300, ottime condizioni, uniproprietario vende 942333, serral, 7172 Q

VENDESI Alfa Romeo 1500 T1 bleu, impianto gas, dicembre 79, tel. 53103, 7130 Q

VENDESI Diane 6 fine 76, tel. 72945 mattina giorni feriali, 7329 Q

VENDESI Vespa P 125 X anno 80, Tel. 823572, 7122 Q

VENDESI Fiat 124 fine 72 unico proprietario, tel. 722205, 7229 Q

VENDESI Giulia 1300 lire 550.000, Tel. 722205, 7229 Q

VENDESI Honda 500 CX occasionale, anno 1978 telefonare ore pasti 941687, 7285 Q

VENDESI Mini 90, dicembre 1974, 1.300.000. Solo interesse, tel. 828591, 7154 Q

VENDESI 131 Mirafiori S. azzurro metallizzato perfetta 50.000 km visibile presso macelleria V. Boccardi 6 giorni feriali mattina, 7282 Q

VENDO Fiat 128 CL 76 e Honda 750 anno 73 perfette, tel. 227320, 7294 Q

VENDO Fiat 750 buonissimo stato, tel. 568593 ore pasti, 7046 Q

VENDO Kawasaki 400 Z, ancora in rodaggio, tel. 775515, 7326 Q

VENDO Kawasaki 400 Z 80, ancora in rodaggio, tel. 775515, 7326 Q

VENDO moto BMW R 750 Q 1980 con borsa Krauser deluxe, tel. 0481 - 84679 orario negozio lunedì escluso, 491 Q

VENDO 124 Sport con autoradio, tel. 824864 lunedì ore pasti, 7094 Q

VENDO 127 base, 6 mesi garanzia, tel. 817294, 2741 Q

VENDO 350 coupé meccanica, mente buon stato lire 200.000, tel. 944579, 7299 Q

VESPA Primavera 1977 vend. 1.000.000, tel. 760144-6461, 7302 Q

VOLVO 244 DL ottimo stato uniproprietario anche dilazionato, 220 con magazzino 160, Paraggio interno eccezionale, l'avviamento, Cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BOTTIGLIERIA vetrine d'angolo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. CASALINGHI licenza vastissima zona sviluppo locale nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7226 R

AG. CENTRALISSIMA negozio tab. X con vetrine d'angolo nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

AG. FIORI semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A.A. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA non ti aiuti ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BAR varie zone cedoni ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BOTTIGLIERIA vetrine d'angolo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. CASALINGHI licenza vastissima zona sviluppo locale nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7226 R

AG. CENTRALISSIMA negozio tab. X con vetrine d'angolo nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

AG. FIORI semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

AG. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA non ti aiuti ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BAR varie zone cedoni ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BOTTIGLIERIA vetrine d'angolo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. CASALINGHI licenza vastissima zona sviluppo locale nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7226 R

AG. CENTRALISSIMA negozio tab. X con vetrine d'angolo nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

AG. FIORI semicentrale cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7228 R

AG. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA non ti aiuti ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BAR varie zone cedoni ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. BOTTIGLIERIA vetrine d'angolo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. CASALINGHI licenza vastissima zona sviluppo locale nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7226 R

AG. CENTRALISSIMA negozio tab. X con vetrine d'angolo nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 7227 R

AG. DROGHERIA vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758, 72

G.EOM. S.BISA Padriciano terreno edificabile con grazioso appartamento, ogni confort. F. 942494. 7303 S

G.EOM. S.BISA affittato, moderno, quinto piano, due camere, cucina, servizio 37.000.000. Tel. 942494. 7303 S

G.EOM. S.BIZA Ippodromo quarto piano, come nuovo, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiali 54.000.000. Tel. 942494. 7303 S

G.EOM. S.BIZA vende prestigioso lussuoso nuova zona Besenighi, appartamento con mansarda, attico, panoramico, piscina, garage 195.000.000. Tel. 942494. 7303 S

G.EOM. S.BIZA vende via Montebello, ATTICO panoramicissimo, salone, angolo cottura, tre camere, servizio più terrazza di 100 mq, garage 110.000.000. Tel. 942494. 7303 S

G.EOM. BIRARDI CORSO ITALIA 31 strada S.Vito appartamento libero luminoso Prezzo interessante. Tel. 63436. 050286 S

G.EOM. BIRARDINI propone Sistiana appartamento con giardino in villa bifamiliare. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone Andrea Colombo appartamento liberabile, ottime condizioni con ascensore. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone appartamento mq 110 vista mare. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone Chiampore appartamento in piazzetta. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone Mugia villa libera. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone centralissimo mq 190 adatto uffici. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone Domio appartamento con giardino in villa bifamiliare. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone Ronchetto appartamento con giardino proprio in villa. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone appartamenti liberi e occupati. Tel. 63436. 050286 S

IHERARDINI propone terreni Opicina, Duino. Tel. 63436. 050286 S

ORIZIA (provincia) villa lussuosa veramente extra impianti ultramoderni, grandissima casa, piscina, giardini, mansarda, taverna, bagni, rifiniture esclusive vendesi riservata. Tel. 44411. 1255 S

RADO cattedrale VILLA prestigiosa vendesi due piani 200 mq più terreno 200.000.000. Tel. 040/942494. 7303 S

RADO centrale vendesi appartamenti e negozi. Telefonare a Impresa costruzioni: (0431) 80641. 111 S

RADO Immobiliare VITTORELLA, corente, tra le 569 proposte città giardino, 50 m ingresso spiaggia, appartamento 80 mq giardino privato, posto macchina. 13.800.000. Tel. 0431/94952. Trieste, via Palestina 10. 7303 S

RADO libere, recente, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, 2 terrazzi, ripostiglio 118.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Libero, recentissimo, appartamento con ampio giardino, soggiorno, camera, cucina, veranda, balcone, cantina, box. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Strada per Longera cascata libera con giardino e box 87.500.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Via F. Severo libero, panoramico, salotto, camera, cucina, servizi, 2 terrazzi, cantina 77.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Via Vercellotti libero 2 camere, cucina, bagno, doccia, veranda. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Via Giulia minilappartamento libero 19.500.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Piccinna primi ingressi, salotto, 2 camere, cucina, giardino e box 129.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Piazza Libertà, libero, salotto, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi 27.500.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Via Beccaria libero, 2 camere, cucina, 2 camere, cucinotto, servizi, balcone 42.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Affari 16.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Via Carpineto, libero, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina 16.000.000. 1000/S S

RIMALDI 040/749452 - Campi Elisi, appartamento vista mare, liberi ed occupati a partire da 34.000.000. 1000/S S

Continua in p. 19 a pagina

VIALE VOLTA 41 - 20090 CUSAGO (MI)



GRANDE GRINTA. GRANDE SPAZIO.

Nuova Alfasud berlina e TI: da oggi anche con il più ampio portellone con lavatergiglino, sedili posteriori ribaltabili per un carico record di 1200 litri. Alfasud è il più razionale progetto Alfa Romeo:

- la più grande abitabilità in rapporto alle dimensioni esterne
- la più grande tenuta di strada e sicurezza di frenata
- le più generose prestazioni: velocità massima da 155 a oltre 175 km/h
- i consumi più contenuti, grazie alla 5^a marcia: 6,4 litri per 100 km a 90 km/h
- motore e carrozzeria indistruttibili, coperti dalla più estesa Supergaranzia



Nuova Alfasud con portellone.

Perché se lui è sportivo, c'è sempre lei che si porterebbe dietro la casa.

- la gamma più articolata di modelli (1.2, 1.3, 1.5)

E la più grande ricchezza di dotazioni:

- cambio a 5 marce • 4 freni a disco • doppio circuito frenante • servofreno • modulatore di frenata • pneumatici di sicurezza tubeless • paraurti avvolgenti ad assorbimento d'energia •

modanature laterali per una maggior protezione • fanale

retronebbia • lunotto

termico • cristalli

- atermici azzurrati • volante regolabile • bloccasterzo • contagiri • orologio digitale • accendisigari • elettroventilatore a due velocità • sedili regolabili • appoggiatesta • cinture di sicurezza con arrotolatore automatico • 5 posti • rivestimenti in velluto • moquette, anche nel bagagliaio • climatizzazione perfetta • insonorizzazione totale • trattamento speciale anticorrosione.

Alcune delle dotazioni indicate sono opzionali o riservate ad alcune versioni come da listino della casa.

Alfasud con portellone 1.2: vel. max. 155 km/h

1.3: oltre 160 km/h • **1.5:** oltre 165 km/h.

Alfasud berlina 1.2: vel. max. 155 km/h • **1.3:** oltre 160 km/h • **1.5:** oltre 165 km/h.

Alfasud TI con portellone 1.3: vel. max. oltre 170 km/h • **1.5:** oltre 175 km/h.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Continuaz. dalla 19.a pagina

SPAZIOCASA tratta Commerciale panoramiche cucine salone bistranze biservizi giardino box, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta periferico bellissimo cucinotto soggiorno bistranze bagno 41.000.000 altro cucinotto soggiorno bistranze bagno 45.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta Borgo Grotta villino 2 piani rifinito 2.000 mq giardino 180.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta Borgomagna bassa cucina bistranze studio biservizi giardino box, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta Grotta in palazzina circondata dal verde di cucina salone 23 stanze biservizi giardino boxes. Visione progetti Valdivino 24, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta adiacenze Scorciole cucina soggiorno 3 stanze solo 49.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta periferico ingresso in casetta salone stanza bagno 38.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta box vicino Rose luce-acqua prontissima, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA terreno agricolo posizione semicollinare alberata 13.000.000, tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA tratta Vernelli luminosissimo cucina soggiorno bistranze bagno riscaldamento autonomo box 20 mq 2 posti macchina, tel. 64266. 6/6 S

STABILE signorile via Lazzaretto Vecchio vendesi appartamento libero camera, cameretta, cucina, bagno, L. 40.000.000. Per informazioni telefonare al n. 64885. 7238 S

STRADA DEL FRUITI 200 metri dal Faro della Vittoria Impresa Canarutto secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage posti manarde e giardini privati, tel. 69131-60251. 7217 S

TERRENO Muggia progetto approvato villino bifamiliare panoramico altro pianeggiante 2000 mq per costruzione palazzina in zona tra il verde prezzo vantaggioso altro 1000 mq non costruibile panoramicissimo facile accesso acqua luce, tel. 62043 Cl. 17/6 S

TERRENO progetto approvato villino bifamiliare presso Vigneti vendesi, 94285 - 65712. 7322 S

TERRENO vende proprietario mt 3.000 e una piccola casetta in pietra, in bosco a 3 km da Sistiana trattabile 20.000.000 rivolgersi via Rossini 12 Drassich - Trieste. 7096 S

VENDESI appartamenti lussuosi 1.0 ingresso zona Romagnola e zona Rolando alta, tel. 763355. 7312 S

VENDESI uso magazzino ufficio occupato 140 mq zona Stazione tel. 763355. 7312 S

VENDESI in zona Tribunale appartamento 130 mq completamente ristrutturato accessoriato lussuoso, adatto anche uso ufficio, tel. 763355. 7312 S

VENDESI in via Franca salone 2 camere stanza bagno WC balconi cucina 1 piano, tel. 763355. 7312 S

VENDESI in via Giulia soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 balconi tel. 763355. 7312 S

VENDESI prefabbricato per ufficio, 70 mq lire 10.000.000, 4 stanze, ripostiglio, servizi, telefonare ore ufficio 0481/44029. 7312 S

VENDESI occupati in Rolando facilitazioni pagamento, tel. 763355. 7312 S

VENDESI occasione occupato viale D'Annunzio 2 camere cucina WC stanza, tel. 763355. 7312 S

VENDESI viale XX Settembre occupato 2 camere cucina WC stanza occasione facilitazioni pagamento, tel. 763355. 7312 S

VENDESI villa panoramica in Muggia con mansarda piccolo giardino, tel. 763355. 7312 S

VENDESI via Giulia, vicinanza via Margherita appartamento libero, mq 75, ammezzato, riscaldamento autonomo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50/8 34100 Trieste. 6777 S

VENDIAMO Ghirlandolo appartamento nuovo salone due stanze servizi. Tel. 744639. 7026 S

VENDO casetta periferia occupata L. 70.000. Intermediari tel. 764887 ore 9-10. 7246 S

VERA occasione privato vende bistranze soggiorno accessori box auto finimenti accurati zona tranquilla. Tel. 824905 ore 13-17. 7180 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti liberi San Giacomo modesti stanza cucina servizio 9.500.000 altro stanza stanza cucina wc 14.000.000, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4. 2702 S

VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GIARDINO PER VISIONE PROGETTI E PLASTICI IN UFFICIO. 7312 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa su due piani con terreno in costiera accesso al mare Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Romagnola 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio poggiori cantina posto macchina riscaldamento Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VILLA lussuosa Opicina a vendere. Tel. 213565. 7277 S

VILLA Opicina 4 alloggi prospiciando lago 81, 2-3 stanze salone doppi servizi, giardino, box auto tutto completamente indipendente, prezzi da 100.000 milioni. Facilitazioni mutuo trattative. Tel. 213528 dalle 9-12-15-18 per visita diretta cantiere tutti i giorni compreso festivi. 7267 S

VILLA personalizzata con finiture lussuose, in corso di costruzione, vende impresa, zona Gabrovizza a 11 km da Trieste. Mutuo approvato, facilitazioni di pagamento. Metri quadri 230, prezzo eccezionale: lire 750.000 al mq dicono lire 750.000!!! Grande salone con caminetto, stanza pranzo, cucina, tre stanze letto, tripli servizi, ecc. ecc. Tel. 827802. 6819 S

VILLA bifamiliare costruzione recente, zona Muggia-Montedoro, composta da un appartamento libero tre camere cucinotto soggiorno salotto doppi servizi due ripostigli un monolocale con cucinotto bagno ripostiglio occupato liberabile nove mesi. Possibilità ampliamento: due box quattrecento mq giardino 150.000.000. Tel. 631192. 7233 S

VILLA recente Corso con ampio terreno alberato recintato vendesi. Intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/7 34100 Trieste. 7260 S

VILLETTA in costruzione vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

VILLETTA nuova peraghi Arta Terme privato vende permuta eventuale grande magazzino. Tel. 765224. 7310 S

VILLINO bifamiliare nuovo ampia vista polo saloncino tre camere servizi mansarda tavernetta giardino proprio pagamento dilazionato. Tel. 82043 Cl. 17/6 S

VESTA IMMOBILIARE vende villa corso costruzione da finire zona Conconello, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero via Verga luminoso stanza stanza cucina bagno ripostiglio ascensore riscaldamento poggiori, Gallina 4, tel. 730344. 2702 S

VIA ROSSETTI-PORTA ultimi appartamenti signorili piani alti 3-4 stanze 2-3 servizi con accessori vende direttamente impresa. Prezzi interessanti telefonare 732489 dalle 17 alle 19. 2737 S

VIA Udine appartamenti occupati 2-3 vani servizi vendesi occasione. Telefonare al n. 64885. 7238 S

VILLA lussuosa Opicina a vendere. Tel. 213565. 7277 S

VILLA Opicina 4 alloggi prospiciando lago 81, 2-3 stanze salone doppi servizi, giardino, box auto tutto completamente indipendente, prezzi da 100.000 milioni. Facilitazioni mutuo trattative. Tel. 213528 dalle 9-12-15-18 per visita diretta cantiere tutti i giorni compreso festivi. 7267 S

VILLA personalizzata con finiture lussuose, in corso di costruzione, vende impresa, zona Gabrovizza a 11 km da Trieste. Mutuo approvato, facilitazioni di pagamento. Metri quadri 230, prezzo eccezionale: lire 750.000 al mq dicono lire 750.000!!! Grande salone con caminetto, stanza pranzo, cucina, tre stanze letto, tripli servizi, ecc. ecc. Tel. 827802. 6819 S

VILLA bifamiliare costruzione recente, zona Muggia-Montedoro, composta da un appartamento libero tre camere cucinotto soggiorno salotto doppi servizi due ripostigli un monolocale con cucinotto bagno ripostiglio occupato liberabile nove mesi. Possibilità ampliamento: due box quattrecento mq giardino 150.000.000. Tel. 631192. 7233 S

VILLA recente Corso con ampio terreno alberato recintato vendesi. Intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43/7 34100 Trieste. 7260 S

VILLETTA in costruzione vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

VILLETTA nuova peraghi Arta Terme privato vende permuta eventuale grande magazzino. Tel. 765224. 7310 S

VILLINO bifamiliare nuovo ampia vista polo saloncino tre camere servizi mansarda tavernetta giardino proprio pagamento dilazionato. Tel. 82043 Cl. 17/6 S

ZONA Tribunale vendesi bellissimo 220 mq 160.000.000. Tel. 43876 ore pasti. 2733 S

ZONA via Colonna 35 milioni vendesi affittato 80 mq casa recente salone stanza cucina abitabile servizi 2 poggiori. Tel. 766676. 19/6 S

9.500.000 Ponziana vendesi appartamento occupato camera cameretta cucina servizio via mare Tel. 766676. 19/6 S

12.000.000 libero vendesi camera cucina wc zona Campo S. Giacomo. Tel. 766676. 19/6 S

12.500.000 mansarda libera da restaurare in stabile decoroso stanza stanza cucina servizio vendesi. Tel. 766676. 19/6 S

13.000.000 S. Giacomo vendesi occupato appartamento 80 mq minimo cantini 3 milioni. Tel. 766676. 19/6 S

21.000.000 soggiorno stanza cucina abitabile bagno vista piazza Perugino occupato vendesi piano alto senza ascensore casa decorata. Tel. 766676. 19/6 S

TURISMO E VILLEGGIATURE Lire 500 per parola

A. S. PIETRO di Cadore affittasi appartamenti luglio-settembre. Tel. 0435-62273. 2704 T

ACIT affittasi appartamenti ammobiliati Opicina periodo luglio-settembre. Tel. 88677. 2704 T

AFITTANSI appartamenti arredati, ogni comfort, in zona montagna, Alto Adige. Telefonare dopo ore 20.30 al 040/223855. 7091 T

AFITTANSI appartamento zona Grotta cucina, due stanze, servizi, mesi luglio-agosto-settembre. Tel. 729151-722897. 7045 T

AFITTANSI nel Cadore 4-6 posti letto luglio-agosto. Tel. 0435-2697. 6/6 T

AFITTO roulotte a Covesada per 3 persone 10 giorni in luglio. Telefonare 575745 ore pasti. 7262 T

BAGNI Lussuosi nel Tavrisano affittasi appartamento luglio. Telefono 744819. 7259 T

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina giugno-luglio. L. 15.000-18.000 tutto compreso. Ottimo trattamento, camere con servizi. Tel. 0435-62273-62690. 101/UD T

COSTIERA affittasi luglio-agosto-settembre vilino con 2 appartamenti indipendenti 3-4 letti ciascuno. Telefonare 764574 dalle 13 alle 14. 7273 T

GRADO "Trieste Mia" affitta appartamenti estivi. Offerta settembre L. 300.000. Telefonare 9-12 tel. 768800. 6431 T

NUOVO ristorante Miravalle, Casamazzago Cadore (Belluno), pensione completa, cucina casalinga, forti sconti luglio. Telefonare 0435/68812. 6186 T

ROMA Hotel Bled, via S. Croce in Gerusalemme 40, 2a categ. recentemente rimodernato, tutte le camere con bagno, aria condizionata e flodiffusione, parcheggio privato chiuso, ristorante con cucina italiana e jugoslava, assicurata ai graditi ospiti provenienti da Trieste e Gorizia un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci allo 06/777102. 050007 T

MATRIMONIALI Lire 400 per parola

ABBIAIMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime "proposte matrimoniali" ogni età, condizioni, residenza. Richiedetela gratuitamente. Risolverete sollecitamente vostra solitudine. "Foculare", Eustachi 45, Milano, 02/223880. 82081 U

GIOVANILE, colto, agiato, solo conoscerebbe scopo matrimoniale vedova, separata, max 50enne pari condizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/T 34100 Trieste. 7205 U

SCAPOLO 38 affettuoso, serio, appartamento, buona posizione economica, cerca scopo matrimonio donna max 35enne. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/T, 34100 Trieste. 2700 U

DIVERSI Lire 500 per parola

ALMA chirocartomanzia, qualsiasi problema, talismani, malocchi "Nostradamus", non teme concorrenza. Tel. 750249. 6224 V

CASA riposo centralissima, elevato comfort, personale infermieristico, a seguito aumentata capacità ricettiva può offrire signorile ospitalità e assistenza anziani ambasciati anche parzialmente non autosufficienti. Telefonare 724286. 7237 V

ANIMALI Lire 400 per parola

CUCCIOLA bastarda abbandonata cerca padrone. Tel. lunedì ore pasti 422135 oppure ufficio 68042. T.A. 693 W

CUCCIOLI dalmati maschi pedigree vendonsi. Telefonare lunedì pomeriggio 229390. Bonetti 7192 W

DOBERMANN sangue campione mondiale. BRACCHI TEDESCHI eccezionali. Prezzo eccezionalmente vantaggioso. Possibilità pagamento trimestrale. 410701. 7214 W

GATTINO grigio delizioso rinvenuto zona Grottele attenzione di chi si prenda cura di lui. Telefonare 810378. 2723 W

PASTORI tedeschi cuccioli, cuccioli e adulti addestrati dispone allevamento dell'Albaria, via Cesare Rossi 53, tel. 829128. 2713 W

REGALO bellissimi gattini due mesi. Tel. 212464. T.A. 697 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT Lire 400 per parola

A.A.A. RAZZI metallo antiruggine fabbricati giugno. Tutte le pratiche legali, prove sparo ai dipartimenti, delucidazioni per eliminare razi scuditi 1977. Bernardi, Trieste, Roia, dirimpetto delegazione comunale, via Ermacora 4.7005 Z

A.A. RAZZI e dotazioni per la vostra imbarcazione compreso autogonfiabili all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

A. GRIGNANO mare garage con posteggio estivo-invernale per gommoni e windsurf. Ulisse Ostuni, Marine service. Tel. 224417. 7113 Z

ADRIABOATS, Riva Grumula. Scali: Bostonwhaler metri 4,05, 4,65 plananti con 25 HP senza patente; Cigalbertinetti 4,90, Rio 500 onda. Gommoni Zodiac gamma completa. Novurania, Marunione, Eurovinil. Motori Mercury 3,6 300 HP. Motori Zatter, attolli dotazioni abbigliamento nautico. 7222 Z

ALLA Nautica Milymar Duino, tel. 208484 plotine e motoscafi Shetland, Vega, Comerio, Elan. Motori FB Tomos, Mariner senza aumenti di prezzo. Gommoni Poseidon e Canguro Novurania. Dotazioni, attrezzature strumentazioni, vasta gamma accessori. Abbigliamento nautico. Facilitazioni di pagamento. Pronta consegna cabinato Vega 640 con 90 HP velocissimo. Immediata consegna motoscafi anche parzialmente non autosufficienti. Telefonare 724286. 7237 Z

AUTONAUTICA Demarchi, D'Annunzio 25. Usato Show 29 motore Couch HP 15, accessoriato otto sacchi vele dotazioni sicurezza, timone automatico strumenti. Motori Evinrude, Johnson HP 4, 9, 15, 55. 7328 Z

AUTONAUTICA Demarchi, D'Annunzio 25. Motori Evinrude pronta consegna prezzi particolari. Pilotine Vega 5 metri prezzi interessanti alloggio gratuito. Motoscafi Silentcraft, Vega, Molinari. Lance alluminio n. 3,80. Gommoni Pirelli Lomac. 7328 Z

BARCA vela vetroresina metri 7,60 fuoribordo 10 HP 8 vele, ecoscafo Log, dotazioni di sicurezza accessori. Tel. 631089, ore pasti. 7058 Z

BATTELLI pneumatici Zodiac incomparabili oggi al prezzo di gommoni comuni. Esempio: 3,80 solo 1.800.000 tutto compreso! Novurania 3,36 solo 1.450.000. Concessionaria esclusiva Adriaboats, Riva Grumula. 2722 Z

BRITISH Seagull il motore fuoribordo da traino unico al mondo per qualità e durata. In esposizione la gamma completa. Il prezzo il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

CABINATI vela Sosis 9,65 Kil o completo pronto consegna scontati Rax cantieri. 942389. 7244 Z

CABINATO con orologio mod. Trojan mt. 9,15x3,05 2 motori 220 HP, 6 posti letto doccia wc separato frigo 120 lt. passerella ampio pozzetto pronto alla boa, vera occasione, privato vende causa trasferimento. Tel. (040) 781846, dopo le 20. 7208 Z

CABINATO vela Alda 23 1979 5 vele accessorio Rax cantieri. 942389. 7187 Z

CAMPER meccanica Om Diesel, 5 posti letto doccia, prezzo eccezionalmente basso permuta rateale. Autocaravan, via dell'Istria 155. 7212 Z

CARRELLI tenda nuovi prezzo occasione, vendonsi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 7212 Z

EVINRUDE 20 HP privato vende occasione. Tel. 945001-73520. 2726 Z

GOMMONE Bat Igua 4,50 25 HP, carrello pianca timoneria sedili dotazioni cassa stagna, bistrato, come nuovo. Tel. 740510, ore pasti. 2717 Z

GOMMONE Laros 80 motore Evinrude 15 HP ormezzato Parezno, vendo. Telefonare 945233. 7169 Z

JOHNSON 20 HP lungo ottimo stato, privato vende. Rivolgarsi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/6 Z

MOTORE Chrysler 35 HP gambo lungo anno 1978 con accessori, poche ore marcia, lire 900.000. Rivolgarsi Villaggio del Pescatore. 7186 Z

MOTOR Sailer mt. 9,80 mogano, 3 vele Volvo Penta 75 Hp alternatore Eco gruetta cucina 2 fuochi ghiacciaia 4 cuccette wc marino, pronta alla boa, vendesi. Tel. ore negozio 64315, ore pasti 795513. 2700 Z

MOTORHOMES Ymerholm seminuovo meccanica Mercedes Diesel, 8 posti letto venduto permuta rateale. Visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 7272 Z

MOTOSCAFO Arcangeli m 4,50 con motore Evinrude 40 HP vendesi L. 1.500.000 trattabili. Tel. 775682. 7087 Z

MOTOSCAFO Glastron motore 55 cavalli Chrysler revisionato, telecomandi avviamento elettrico batteria nuova, copricasco carena antivegetativa accessoriato. Tel. ore pasti. 748879. 7244 Z

MOTOSCAFO mt. 6,50 motore Mercury 120 Hp vendesi, lire 6.500.000. Tel. 761008, ore 17-20 da lunedì a venerdì. 2730 Z

OCASIONE roulotte Tabbert 320 anno 76 vendi. Tel. 273271. 7204 Z

PILOTINA Fiat 5 metri con attrezzatura vela e motore fuoribordo Johnson 10 HP, tutto usato tre mesi privato vende. Rivolgarsi Ulisse Ostuni Marine Service, Grignano. Tel. 224417. 7113 Z

PILOTINA tipo Ulisse cabinata con motore Johnson 40 HP completa accessori e carrello, vendo. Tel. 411156, ore negozio.